

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

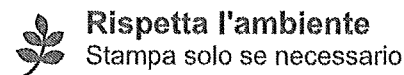
(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.13

21 GENNAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA



La donazione

Festa di San Sebastiano, il Maestro Di Nunno omaggia la città con una sua opera

Il manufatto in stampa quadro riporta il testo, in latino tradotto in italiano, del Decreto di proclamazione del Patrono promulgato da Papa PIO XII° il 3 magio 1957

ATTUALITÀ

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione



la donazione dell'opera benedetta da don Peppino Ruotolo © n.c.

Il maestro Cav. Giuseppe Di Nunno di Canosa ha fatto omaggio di una sua opera su San Sebastiano, Patrono dei Vigli Urbani, nella festa del 20 gennaio, dies natalis del Martire di 32 anni nativo di Narbonne in Francia nel 263 e Militare della Corte Imperiale di Roma.

L'opera in stampa quadro riporta il testo, in latino tradotto in italiano, del Decreto di proclamazione del Patrono promulgato da Papa PIO XII° il 3 maggio 1957.

Il culto del Santo raffigurato nell'arte dal Mantegna viene riproposto dal Maestro Di Nunno, nel contesto dei 13 Patroni delle Forze Armate di un progetto volontario unico di sei anni consegnato e riconosciuto dallo Stato Italiano e dalla Chiesa Italiana dall'Ordinario Militare Mons. Santo Marciànò, "benedicente della fatica editoriale".

L'opera è stata anche consegnata al Comune di Canosa e di Pederobba (TV) e di Spinazzola, dove il Santo è venerato Patrono della Città con Chiesa omonima intitolata.

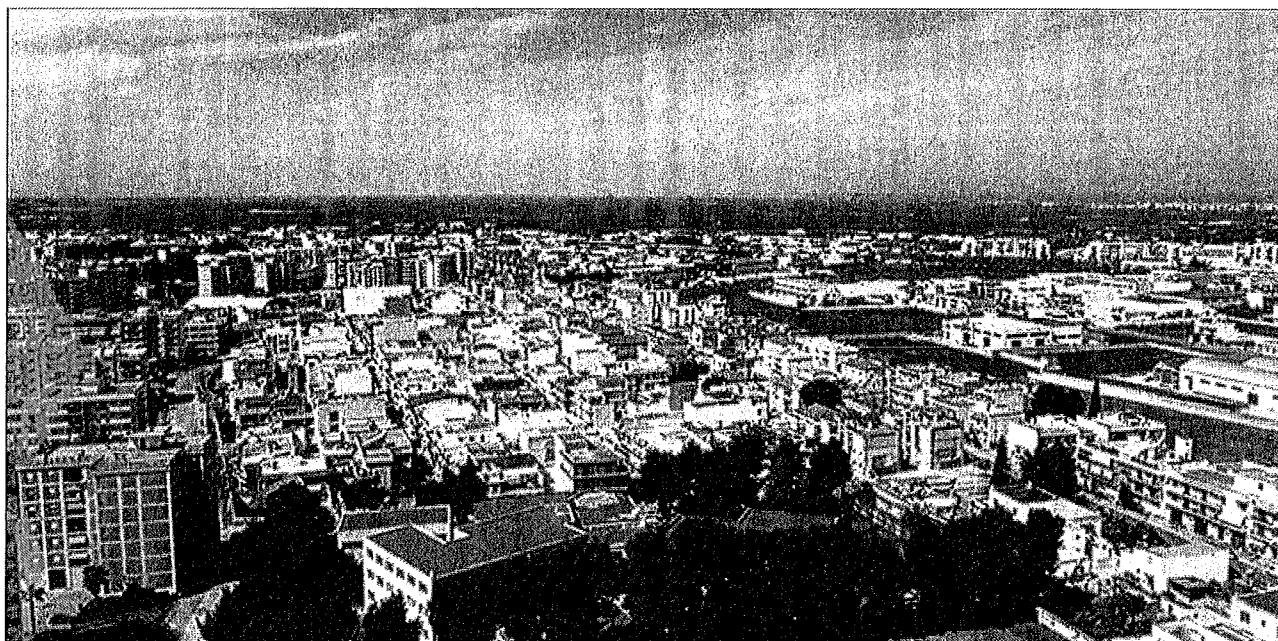
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota



Faraone e Sgarra su PNRR: «Tante le opportunità per il nostro comune»

«Nell'interesse della nostra città, noi “facciamo il tifo” per l'attuale amministrazione comunale affinché riesca ad intercettare il maggior numero di finanziamenti»i

POLITICA

Andria venerdì 21 gennaio 2022 di La Redazione





M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

Riceviamo e pubblichiamo la nota delle consigliere comunali Doriana Faraone e Nunzia Sgarra: «tutte potenziali buone notizie grazie al PNRR anche per il Comune di Andria. Analizziamole in breve.

Per la pioggia di soldi per la rigenerazione urbana è richiesto “solo” di affidare i lavori entro il 30 settembre 2023.

Per il 2022, con i lavori da iniziare entro il 30 luglio, arrivano altri 160mila euro per la manutenzione straordinaria delle strade, e tutti ormai siamo pienamente consapevoli che serve reperire ogni euro disponibile per rimediare alla disastrosa situazione delle strade cittadine.

Ma non è tutto.

Il 24 gennaio scade il bando per l'utilizzo dei beni confiscati alle mafie . Sarebbe un segnale importante per una città “problematica” come la nostra.

Il giorno 8 febbraio scade un bando che riguarda le scuole.

Il 14 febbraio scade un bando relativo all'economia circolare in materia di rifiuti.

Il 28 febbraio scadono bandi per mense, palestre ed asili. Questa ultima voce ci riporta alla mente la situazione in cui versa il nostro unico asilo comunale.

Sempre il 28 scade un altro bando per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola.

Ancora, ci sono soldi disponibili per la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole ed il 18 marzo scade un ennesimo avviso per la riduzione dei consumi nei cinema e teatri (e questo ci rammenta che il nostro è ancora chiuso) e potremmo andare avanti.

Magari ci fossero soldi anche per le piscine (la nostra è ancora chiusa), ma al momento le nostre “fonti parlamentari” ci riferiscono solo di una eventuale futura replica del “fondone Covid”, per sostenere gli enti locali nei costi energetici degli impianti pubblici, stadi, palazzetti e piscine.

Per quanto riguarda la situazione decisamente critica del personale comunale, falciato dai pensionamenti e quindi in difficoltà nel seguire le tante cose da fare, rileviamo la novità che le amministrazioni pubbliche, per il PNRR, potranno utilizzare per i neoassunti a tempo determinato e per i consulenti fino al 10% quali spese su ogni progetto.

Ovviamente, nell'interesse della nostra città, noi “facciamo il tifo” per l'attuale amministrazione comunale affinché riesca ad intercettare il maggior numero di finanziamenti, come avremmo fatto per qualsiasi amministrazione cittadina scelta dagli andriesi.

Altrettanto ovviamente noi, periodicamente, continueremo a riportare alla cittadinanza quanto si è fatto

rispetto a quello che si era detto di voler fare, o a quanto si sarebbe potuto fare, secondo il nostro punto di vista.

Questo è il ruolo che ci è stato assegnato dai cittadini andriesi, quello di stare all'opposizione. Lo faremo con la nostra solita chiarezza, senza ambire ad incarichi o deleghe "giocando su tutte le ruote"».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

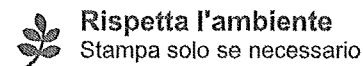
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



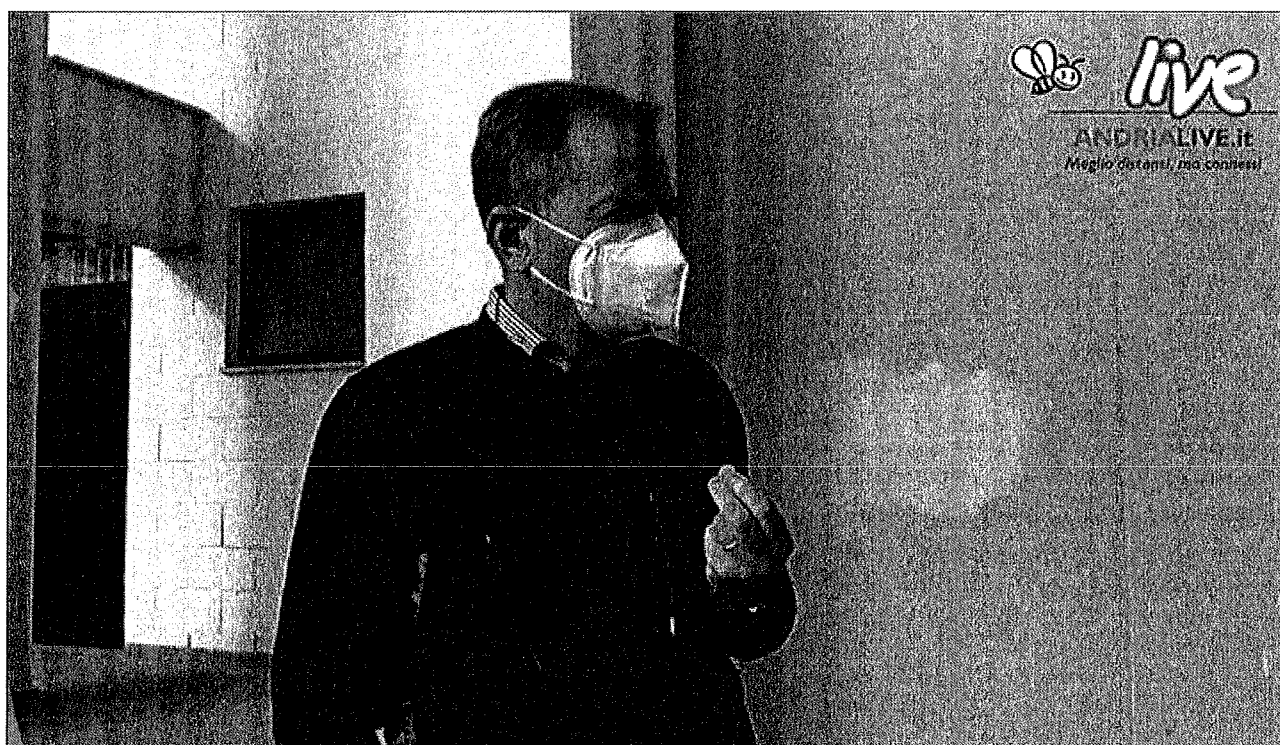
L'intervista al vice presidente regionale del sindacato Dirigentiscuola

Il dirigente Annese: «La scuola vuole collaborare ma siamo al parossismo burocratico»

Il caos nelle scuole dopo il rientro dalle vacanze natalizie, con modalità diverse ma sempre eccessivamente legate a moduli che cambiano in continuazione per l'andamento della pandemia e la curva dei contagi che continua a salire

ATTUALITÀ

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione



Pasquale Annese © AndriaLive

Il parossismo burocratico: è quello che attanaglia le scuole in questo periodo, dopo il rientro dalle vacanze natalizie, con modalità diverse ma sempre eccessivamente legate a moduli che cambiano in continuazione per l'andamento della pandemia e la curva dei contagi che continua a salire. È quello che lamenta **Pasquale Annese**, vice presidente regionale del sindacato Dirigentiscuola, che abbiamo intervistato questa mattina. Una novità però si affaccia all'orizzonte:

domani si terrà un incontro in regione al fine di snellire una procedura che al momento risulta elefantica e agevolare il lavoro già difficilissimo delle scuole.

«Io ho usato il termine parossistico e al tal riguardo vorrei dire che tutti noi figure istituzionali in questo momento dobbiamo adoperarci per garantire al meglio il servizio, ma tra il dire questo e travolgere le scuole di adempimenti ai quali non sono tenute ce ne corre: mi fa piacere che l'ufficio scolastico regionale e l'assessorato alla sanità della regione Puglia ci abbiano convocato per domani alle 12, dopo che abbiamo posto la questione in termini dirimenti, e ci auguriamo, come pare, che qualche snellimento e semplificazione delle procedure lo stiano pensando. Questo è già un passo in avanti perché almeno hanno preso consapevolezza del fatto che il sistema che avevano messo in campo è ingestibile. Le scuole sono disposte a collaborare con delle procedure snelle e soprattutto non con adempimenti che non spettano a noi».

Con questo parossismo burocratico è la didattica a venir meno?

«Sì, lei ha centrato il focus, tutto stiamo facendo fuorché fare didattica. Dai dirigenti ai docenti ai referenti covid, siamo letteralmente travolti di questi adempimenti di cui non si comprende nemmeno la ratio. Noi ora dobbiamo rilasciare una dichiarazione che poi il genitore deve portare al medico curante, il quale deve trasmettere alla farmacia di turno: quindi sono tre organi che vengono coinvolti in una procedura che si potrebbe e si dovrebbe semplificare. Noi come organizzazione sindacale non rivendichiamo il diritto a non collaborare ma vogliamo farlo in modalità e termini umani».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota



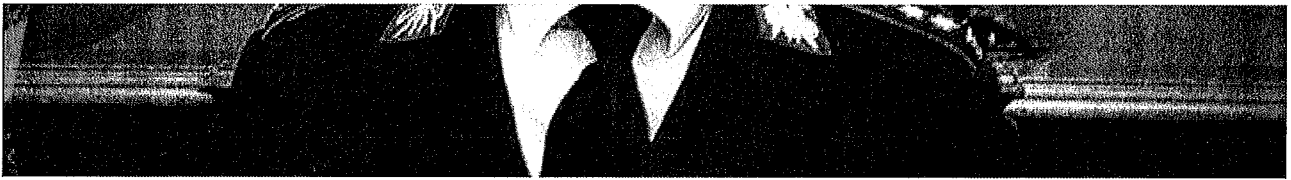
Attività 2021 della Polizia Locale: il resoconto del Comandante Capogna

«Il mio personale plauso per il lavoro svolto dai vari Uffici: Segreteria e Servizi, Ufficio Contravvenzioni e Denunce, Ufficio Notifiche e Informazioni, Uffici Amministrativi e Centrale Operativa per i servizi alla cittadinanza»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di la redazione





Il Comandante Francesco Capogna © AndriaLive

Il giorno di San Sebastiano, la cui cerimonia è stata rinviata causa Covid, il Comandante del Corpo di Polizia Locale, ha tracciato il bilancio delle attività dell'anno scorso: «Gentilissimi, a voi tutti il mio più cordiale saluto, cui si unisce quello delle donne e degli uomini della Polizia Locale di Andria. Quella di oggi è la festa del Santo Patrono della Polizia Locale, San Sebastiano, manifestazione che si svolge nel segno della continuità del ruolo. Celebrare questa ricorrenza significa ripercorrere anni della storia d'Italia, tanto è forte il legame tra il Santo Martire e la Polizia Locale.

“Fare squadra”, mutuando le parole di Sua Eccellenza, Sig. Prefetto, a cui va tutta la mia deferente gratitudine per avermi accolto nei Suoi uffici, a pochi giorni dall'insediamento nel ruolo, sintetizza perfettamente la missione della nostra Polizia Locale. È dalla collaborazione fra le istituzioni, i cittadini e tutte le Forze dell'Ordine, preziosi compagni di viaggio nella quotidiana opera di assicurare ai cittadini il bene della sicurezza, che si rendono risposte ai bisogni indifferibili di coesione sociale, decoro urbano e vivibilità del territorio. Allora, nella cornice della sicurezza integrata, la nostra Polizia Locale diviene uno dei punti di riferimento per la collettività. Un ruolo che ci vede partecipi alla vita della Città, vicini ai problemi della gente, specialmente alle persone più deboli e in difficoltà.

Nelle parole del nostro Vescovo, cui va il mio più sentito ringraziamento per la disponibilità e attenzione sin da subito donatami, ho trovato conforto per la sincera riconoscenza sull'operato della Polizia Locale di Andria. Un riconoscimento che ho condiviso con i miei colleghi e che vorrei estendessero alle loro famiglie, spesso private della loro preziosa presenza per esigenze di servizio.

È consuetudine, in questa giornata di celebrazione, fare un bilancio dell'attività svolta nell'anno trascorso. Come potrete osservare, soffermandovi sulla relazione annuale che si compie, dietro l'attività della Polizia Locale, v'è l'impegno profuso dai miei colleghi.

Nell'anno trascorso, grande attenzione è stata rivolta al tema della sicurezza stradale: il costante monitoraggio svolto ha consentito di realizzare un puntuale e rigoroso controllo del territorio, testimoniato dalle 16.262 sanzioni elevate al Codice della Strada. A questa fondamentale azione di prevenzione e sicurezza hanno reso un significativo contributo le pattuglie del nucleo viabilità a cui va il mio personale compiacimento. Analogo plauso rivolgo alla professionale opera svolta dalle pattuglie del Pronto Intervento e Infortunistica Stradale che si è distinta nella gestione di 216 sinistri stradali e nel soccorso di feriti.

Così come deve rimarcarsi l'oculata ed attenta gestione delle molteplici problematiche da parte della Polizia Annonaria e Amministrativa, sempre pronta a rispondere ad ogni tipo di esigenza e puntuale nel dare seguito agli indirizzi del Comando. Analogo apprezzamento va all'attività svolta dalla Polizia Edilizia, la cui opera indefessa è di fondamentale importanza per la difesa del territorio della nostra Città. Particolare considerazione, inoltre, rivolgo agli agenti della Polizia Ecologica, Ambientale e Protezione Civile e Unità Cinofila il cui notevole spirito di sacrificio è stato, sin da subito, notato e apprezzato.

Infine, il mio personale plauso per il lavoro svolto dai vari Uffici: Segreteria e Servizi, Ufficio Contravvenzioni e Denunce, Ufficio Notifiche e Informazioni, Uffici Amministrativi e Centrale Operativa per l'enorme mole di servizi dedicati alla cittadinanza e per l'indispensabile supporto dei colleghi.

Non posso, infine, non citare la preziosa opera svolta dal mio collega dott. Riccardo Zingaro, per i brillanti risultati ottenuti e di cui, sono certo, l'intera Città continuerà a beneficiare.

Permettetemi di rivolgere un pensiero ai miei colleghi, a quei 65 uomini e donne che vestono con dignità e determinazione, ogni giorno, la gloriosa divisa del corpo della Polizia Locale di Andria. A loro voglio dire di continuare a lavorare con entusiasmo perché, ne sono certo, il nostro contributo porterà alla realizzazione di una Città migliore.

“Fare squadra”, dicevo all'esordio di questo intervento, è una locuzione straordinariamente efficace perché racchiude il senso del nostro progetto e dà sostanza al lungo percorso che bisogna intraprendere, nel segno della nostra tradizione ed aperti alle innovazioni ed alle sfide del futuro, tra le quali v'è sicuramente la soluzione al problema del randagismo. Noi ci saremo. Viva la Polizia Locale di Andria, viva la legalità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

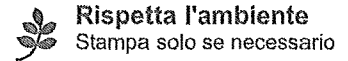
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



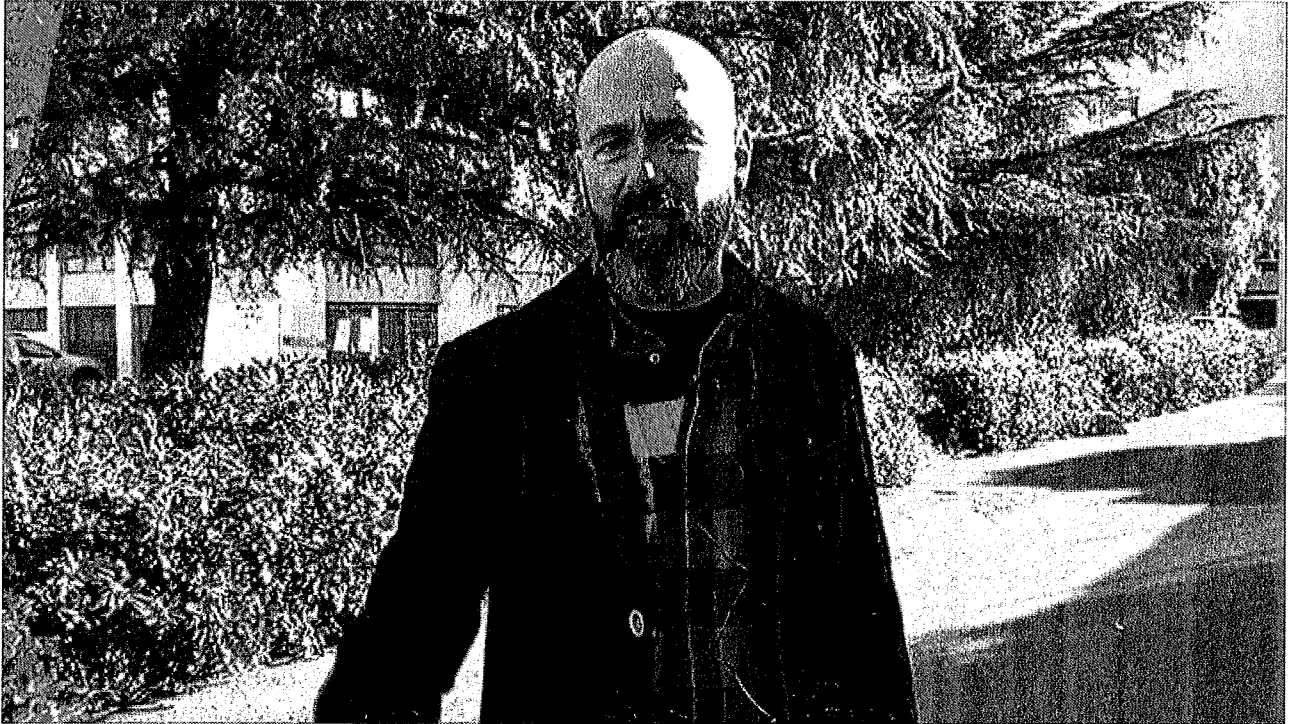
La nota del consigliere comunale

Festival dei Giovani, Vincenzo Coratella (M5S): «Non torniamo alle logiche del passato»

«Ci sono le tre associazioni che sono state ritenute idonee a ricevere le cifre previste dalla Giunta. Due di queste si dividono meno di 1500 euro, l'altra ne prende 12 mila. A fronte di cosa?»

POLITICA

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione



Vincenzo Coratella © n.c.

Dopo lo scambio tra Gaetano Scamarcio e l'assessora Viviana Di Leo sul Festival dei giovani, anche Vincenzo Coratella, consigliere comunale del M5S, ha diramato una nota:

«Ho seguito il confronto fra l'**assessore Di Leo** e **Generazione Catuma** sul tema del **Festival dei Giovani**. Faccio una premessa: concordo con chi vuole più eventi culturali, più attenzione ai giovani e il rilancio della città. Quindi ogni iniziativa che preveda risorse in questa direzione trova il mio sostegno. Quando però i cittadini chiedono spiegazioni sull'utilizzo dei fondi pubblici, dentro e fuori il Consiglio Comunale, non si può restare sul generico. Sulle carte, richiamate dagli interventi dei contendenti, ci sono le tre associazioni che sono state ritenute idonee a ricevere le cifre previste dalla Giunta. Due di queste si dividono meno di 1500 euro, l'altra ne prende 12 mila. A fronte di cosa? Qual è il progetto culturale che hanno presentato queste associazioni?

Nessuna accusa di illiceità. Vorrei solo capire il ragionamento dietro questa suddivisione.

All'assessore al Futuro rivolgo un **doppio augurio**: di non tornare alle passate amministrazioni, abituate a logiche incomprensibili per i cittadini e ai muri di gomma contro le richieste dei consiglieri d'opposizione (cosa che anche la sindaca Bruno dovrebbe ricordare bene); di non seguire l'esempio di alcuni suoi colleghi di giunta che davanti alle richieste dei cittadini accusano di protagonismo, di "ricerca di visibilità". Come abbiamo dimostrato con le immagini dal **capolinea dei bus** in Largo Ceruti quelle che hanno visibilità sono le buche, la mancanza di programmazione e perizia e il mare d'asfalto sbriciolato dopo dieci giorni di bus. Non torniamo alle logiche del passato».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

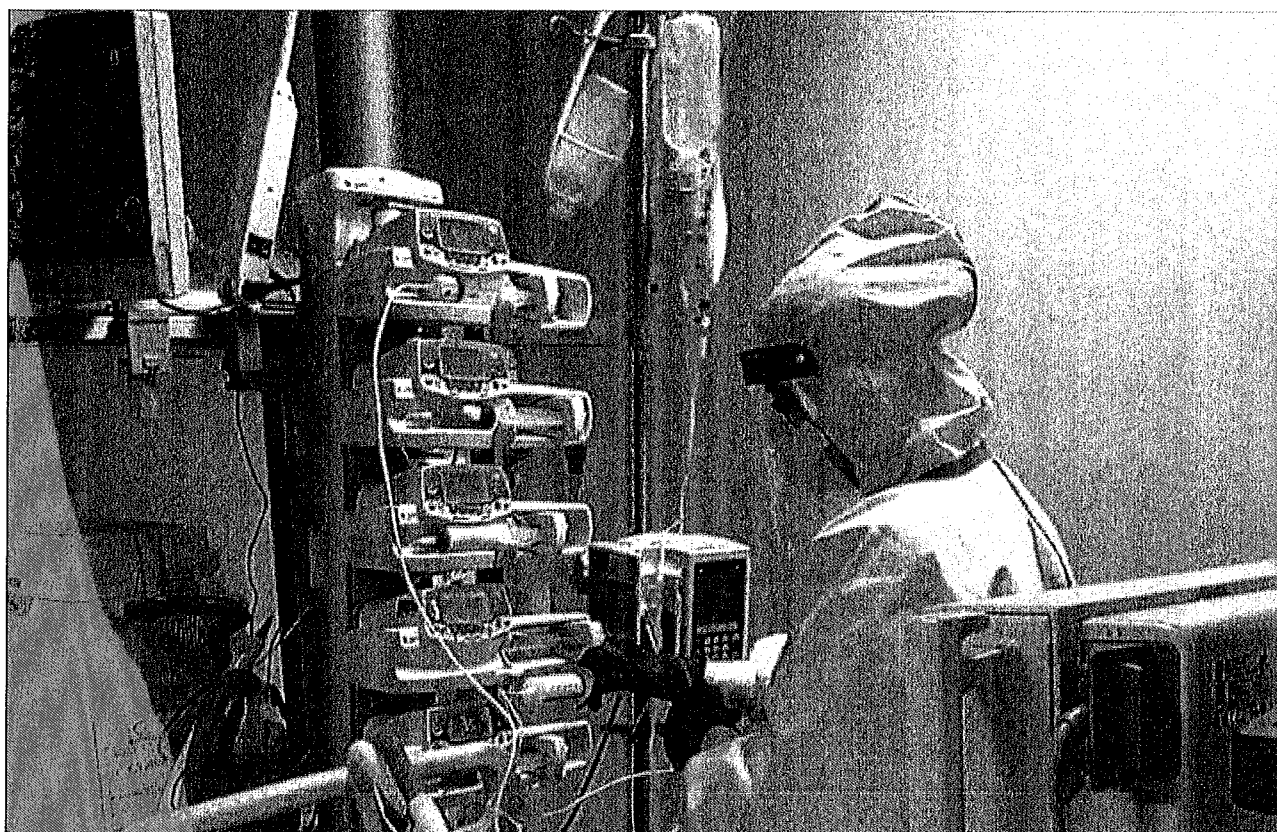
Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia 8.333 nuovi casi. Oltre 750 i ricoveri

I casi attualmente positivi sono 133.483; 691 sono le persone ricoverate in area non critica, 63 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione



Reparti Coronavirus - Di Venere © Asl Bari

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 63.243 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 8.333 casi positivi, così suddivisi: 2.764 in provincia di Bari, 934 nella provincia BAT, 761 in provincia di Brindisi, 1.269 in provincia di Foggia, 1.437 in provincia di Lecce, 1.061 in provincia di Taranto, 62 casi di residenti fuori regione, 45 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 7 decessi.

I casi attualmente positivi sono 133.483; 691 sono le persone ricoverate in area non critica, 63 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7.079.241 test; 505.565 sono i casi positivi; 364.991 sono i pazienti guariti; 7.091 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 176.672 nella provincia di Bari; 51.635 nella provincia BAT; 47.357 nella provincia di Brindisi; 79.024 nella provincia di Foggia; 75.358 nella provincia di Lecce; 70.422 nella provincia di Taranto; 3.692 attribuiti a residenti fuori regione; 1.405 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

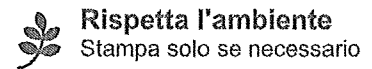
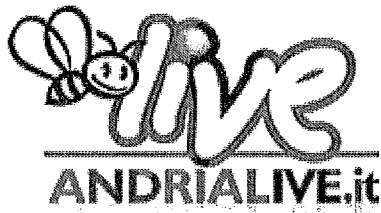
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394



La nota congiunta

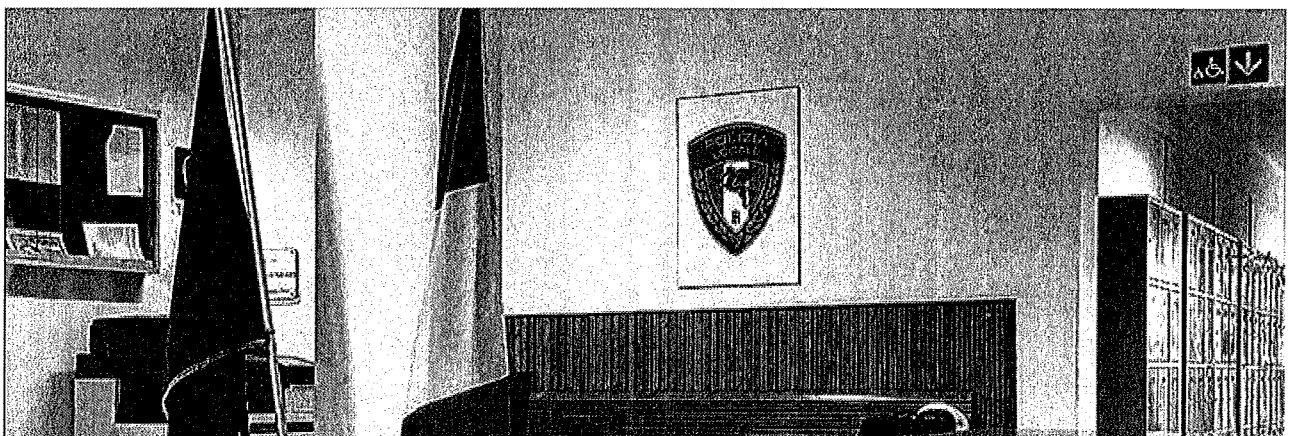


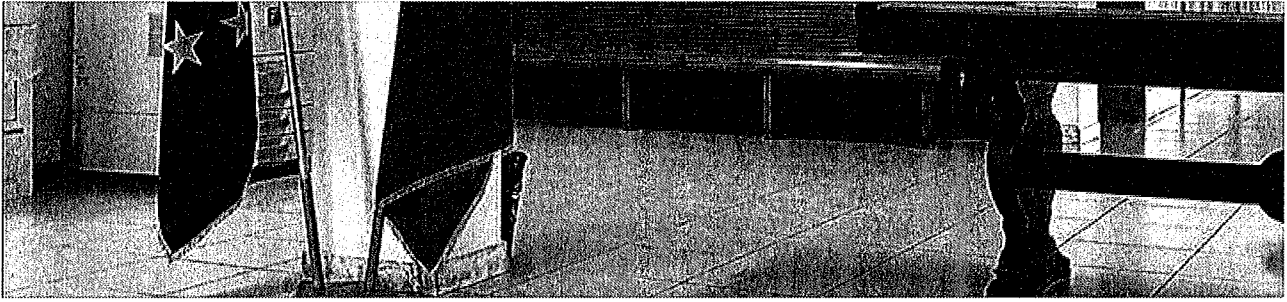
Polizia Locale, Bruno: «Grazie per il vostro lavoro al servizio della città»

«L'impegno e l'abnegazione che, insieme alle altre Forze dell'Ordine, gli uomini e le donne della Polizia Locale stanno assicurando anche in questa ondata pandemica, confermano la consapevolezza di svolgere un lavoro difficile»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di la redazione





Comando Polizia Locale © AndriaLive

« Festeggiare San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, non deve essere un esercizio formale. Anche se le restrizioni imposte dal Covid impediscono di svolgere, in presenza, la tradizionale cerimonia religiosa seguita dal bilancio delle attività del Corpo, questa occasione non deve andare persa per ricordare, una volta di più, il ruolo, i compiti, il senso di responsabilità di tutti gli uomini e le donne della nostra Polizia Locale. Ed è anche una occasione preziosa per fare una riflessione più ampia che interroga tutti noi, amministratori pubblici e cittadini. Tutte le divise vivono una fase difficile del loro riconoscimento istituzionale da parte della gente, sempre più lanciata verso l'inciviltà e la barbarie umana, come se trovarsi di fronte ad un uomo in divisa significasse sempre e comunque dargli addosso senza ragione. Viviamo quindi un tempo in cui l'onorabilità della divisa va recuperata con l'esempio, la pazienza, con il dialogo e soprattutto con la presenza qualificata tra la gente e nelle comunità.

Sin dall'insediamento della nuova Amministrazione ci siamo sforzati di confermare, in ogni circostanza, la centralità del Corpo nella vita della comunità. L'impegno e l'abnegazione che, insieme alle altre Forze dell'Ordine, gli uomini e le donne della Polizia Locale stanno assicurando anche in questa ulteriore ondata pandemica, confermano la consapevolezza di svolgere un lavoro difficile, ma che va fatto e va fatto bene, con una diligenza non comune, non rutinaria. Il fatto di essere impegnati su più fronti - dalla viabilità alla vigilanza per il rispetto della legalità nelle attività commerciali, in edilizia, nell'ambiente, il contrasto agli incivili, la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, i compiti di protezione civile significa per gli uomini e le donne della Polizia Locale dover assolvere, nel modo più equilibrato possibile, a compiti molto delicati esercitati, spesso, in condizioni difficili. Si tratta di compiti che, come **emerge dalla Relazione delle attività svolte nel 2021**, vengono adempiute con cura ogni giorno, superando le criticità esistenti nel Corpo, che abbiamo ereditato e che si chiamano carenza di risorse umane, tecniche e strumentali.

Nonostante ciò, i 65 tra uomini e donne in divisa fanno la loro parte confermando, ogni giorno, di essere un punto di riferimento fondamentale per contribuire a tenere unita la comunità cittadina. Auguri dunque al Corpo di Polizia Locale, auguri a ciascuno degli appartenenti al Corpo, auguri al nuovo Comandante, il Colonnello Dott. Francesco Capogna, auguri ed una particolare gratitudine al dott. Riccardo Zingaro che ha retto il Comando per tanti anni, auguri e grazie all'assessore Pasquale Colasuonno, che assolve ai suoi compiti con dedizione.

Auguri e grazie a tutti gli appartenenti al Corpo che sono andati in quiescenza nel 2021 e che non abbiamo potuto incontrare ,e salutare, in presenza, a causa del Covid ed esprimere loro la gratitudine dell'Ente e della comunità.

Infine – conclude il Sindaco - auguri a tutta la città perchè continui a vedere, negli uomini e nelle donne in divisa della Polizia Locale, un presidio di sicurezza e di collaborazione, senza antagonismo, un punto di riferimento privilegiato».

L'assessore al ramo Pasquale Colasuonno: «Non posso che iniziare con un sentito ringraziamento a tutti voi appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, per il grande senso del dovere che dimostrate nel rispondere alle svariate richieste che giungono al Comando ogni giorno, Sottolineo che i dati relativi alle attività che svolgete sono eloquenti e dimostrano, al di là di tutto, l'impegno profuso in tutte le zone della città, a partire dal centro fino ai quartieri più periferici:

Interventi che riguardano certamente la sicurezza, ma soprattutto l'incidentalità e la viabilità.

Da parte dell'Amministrazione, l'impegno a cercare strategie per l'assunzione di nuovo personale è costante, ma sconta il fardello del pre-dissesto del nostro Comune. Ugualmente costante è l'impegno nel reperire fondi per il rinnovo dei mezzi e della strumentazione tramite la partecipazione ad appositi bandi. Qualche risultato in effetti nell'ultimo anno è arrivato, cosa che ci ha permesso di sanare situazioni da tempo rimaste in sospeso: l'annosa questione del vestiario, della previdenza integrativa, della performance.

Prossimi aspetti che auspico si affrontino di petto sono quelli relativi al Regolamento, all'unità cinofila e alle problematiche legate al randagismo. Del resto, voi lo sapete meglio di me, i fronti da tenere sotto controllo sono davvero tanti: a parte quelli già citati, c'è il contrasto dell'abusivismo, il contrasto all'evasione, la gestione dei grandi eventi. Ecco che darsi delle priorità diventa fondamentale.

Darsi delle priorità, procedere con un programma di aggiornamento continuo dell'intero Corpo e rendere sempre più capillare la vostra presenza sul territorio nostro e su quello dei comuni limitrofi tramite le convenzioni sottoscritte anche di recente.

Non mi resta che cedere la parola al neo Comandante Francesco Capogna a cui do il più caloroso dei benvenuti, e approfittare dell'occasione per ringraziare da parte mia e di tutta l'Amministrazione il vice Comandante Riccardo Zingaro per tutto il lavoro fatto negli ultimi anni.

È stato un lungo periodo in cui il dott. Zingaro ha gestito egregiamente il Corpo, trovando soluzioni brillanti a situazioni organizzative difficili e assicurando ordine e sicurezza in una città difficile come Andria grazie alle sue doti di professionista e di uomo. Grazie davvero e grazie ancora a tutti voi per l'attenzione».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica

[Home](#) > [Andria](#) > [Andria - Che fine hanno fatto i 13mila euro? Dall'Assessore Di Leo...](#)[ANDRIA](#) [ECONOMIA](#) [IN EVIDENZA](#)

20 Gennaio 2022

Andria – Che fine hanno fatto i 13mila euro? Dall'Assessore Di Leo ancora nessuna risposta. VIDEO



scritto da Nicola Liso

0:00 / 2:31

Non si placano le polemiche scatenate da un comunicato stampa di **Gaetano Scamarcio** (Generazione Catuma) in cui si evinceva in maniera evidente una disparità di importi elargiti dall'amministrazione comunale andriese in occasione della 1ª edizione del **Festival dei Giovani**.

Per l'occasione furono infatti impiegati ben **13mila euro** per la tre giorni svoltasi a dicembre dello scorso anno, e così suddivisi:

- **€ 12.000,00** in favore di "Il Circolo dei Lettori di Andria APS" – Andria;
- **€ 600,00** in favore dell'Associazione Sociale Culturale Ideazione Andria;
- **€ 800,00** in favore di AIGU-Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO Roma.

Ciò che ha lasciato perplessi, però, è stato il fatto che, di quella somma, **12mila euro** sono stati destinati solo a "Il Circolo dei Lettori di Andria APS", e pare non sia stata fornita tuttora nessuna rendicontazione.

Proprio per questi motivi, anche noi di BatMagazine abbiamo tentato di contattare l'Assessora alle Politiche Giovanili, **Viviana Di Leo**, ma al momento ha risposto solo con il silenzio.

Sull'argomento è tornato, a distanza di qualche giorno, anche l'avv. **Vincenzo Coratella**, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, che oggi in un video redige un bilancio generale del primo anno di Amministrazione Bruno, soffermandosi anch'egli sulla questione sollevata da Scamarcio.

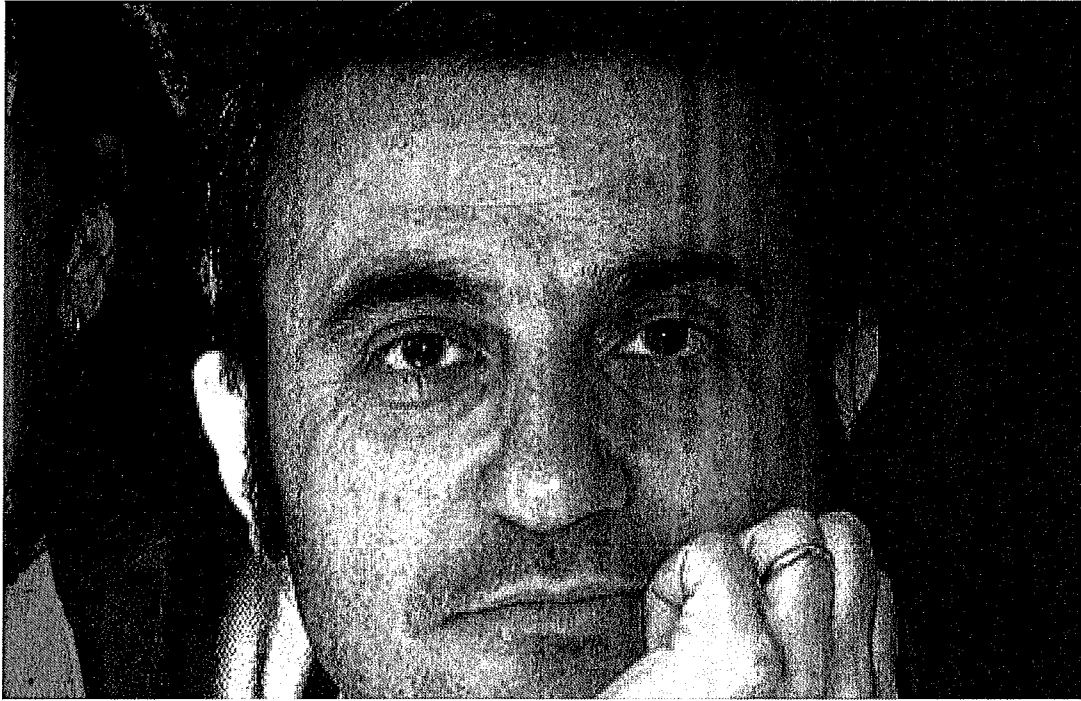
Home > Attualità > Leonardo Di Renzo, dopo Artefatti AD&P, avvia un nuovo progetto di vita...

ANDRIA ATTUALITÀ

20 Gennaio 2022

Leonardo Di Renzo, dopo Artefatti AD&P, avvia un nuovo progetto di vita e di lavoro. L'intervista

 scritto da Redazione



Ci puoi riassumere la tua esperienza di vita e di lavoro?

Giovanissimo ho frequentato le botteghe tipografiche e serigrafiche offrendo il mio contributo sui progetti grafici. Sin da allora mi sono impegnato nella promozione della cultura del progetto grafico, dirigendo numerosi progetti e offrendo consulenze a decine di aziende e a enti e istituzioni del settore pubblico.

Ho affinato la mia naturale inclinazione studiando a Roma presso l'Istituto Europeo di Design dove nel 1992 ho conseguito il diploma con il massimo dei voti e la lode.

Nel 1994 avvio il mio studio di progettazione grafica Artefatti Comunicazione. Nel 2000 nasce Artefatti AD&P, specializzata in brand design, corporate identity e advertising.

Ma, mi pare, ci sia dell'altro...

Per l'Associazione Italiana Design per la Comunicazione Visiva (AIAP), della quale sono socio dal 1996, sono stato consigliere dal 2000 al 2006.

Nel 2005-2006 il Politecnico di Bari, mi ha affidato la docenza di alcune lezioni nel Corso di Laurea in disegno industriale – laboratorio di progettazione grafica.

Vari miei progetti sono stati selezionati e pubblicati da Compasso D'Oro, EULDA, AIAP, Disegno Industriale, La Triennale di Milano, Artlab.

Significativa la partecipazione a eventi e mostre come The New Italian Design con esposizioni a Milano, Istanbul, San Francisco. Alcuni progetti sono stati esposti presso all'Affiche Museum di Hoorn in Olanda.

Quali sono i designer di riferimento, se ci sono, che hanno influenzato il tuo lavoro?

Mi piace studiare e restare aggiornato. Pur essendoci regole rigorose, il design si allinea all'evolversi dei tempi, spesso influenzandoli e dettando stili. L'innata curiosità e il bisogno di imparare mi hanno fatto avvicinare a studi

di design e a maestri straordinari che hanno ispirato le mie scelte: Paul Rand, Munari, Albe Steiner, Massimo Vignelli, AG Fronzoni, Max Huber, Bruno Monguzzi, Remo Muratore, sono tra i massimi esponenti del design contemporaneo. Non ho mai rinunciato, però, alla voglia di immaginare, sperimentare, provocare in modo semplice ed etico.

Hai deciso di chiudere l'esperienza di Artefatti Ad&P. Come sei arrivato a questa decisione?

Dopo l'esperienza di Artefatti Comunicazione durata dal 1994 al 2000 e di quella con Artefatti AD&P che per ben 22 anni mi ha visto operare con Gino Maisto e con tanti altri bravi collaboratori, ho creduto fosse giunto il momento di affrontare nuove sfide e di intraprendere altri percorsi. Artefatti AD&P ha inciso sullo stile della comunicazione per tutti questi anni con riscontri assai positivi. La mia decisione è maturata in uno dei momenti migliori per Artefatti AD&P, fatto di successi e di grandi soddisfazioni. È il miglior modo per lasciare un luogo e un ambiente culturale nei quali sono stato per oltre venti anni. Nella vita è così: si chiude un capitolo per iniziarne un altro.

La pandemia, il Covid, ha inciso sulle tue scelte?

Non è da escludere. Le situazioni legate al Coronavirus hanno creato un senso di inquietudine e di instabilità. I dati che vengono pubblicati sono molto chiari: nei primi dieci mesi del 2021, 777.000 italiani hanno abbandonato volontariamente il posto di lavoro. Negli Stati Uniti, nel solo mese di agosto, hanno rinunciato all'impiego più di 4 milioni di lavoratori. Il perdurare della pandemia sta spingendo molte persone a ripensare ai propri obiettivi a lungo termine. Lo chiamano Big Quit o la Great Resignation. Sicuramente non penso alla rassegnazione. Per me è importante adesso inaugurare una nuova fase della mia vita, trovare sollecitazioni e motivazioni diverse, avviare altri progetti.

A questo si è affiancato l'enorme amore per la vita di campagna. Gran parte del mio tempo libero lo trascorro in Valle d'Itria tra gli ulivi centenari e le antiche pietre con cui sono costruiti i con dei miei trulli.

[Home](#) > [Attualità](#) > "CantaModugno", al via il nuovo Tour nazionale dell'andriese Enzo di Napoli. VIDEO[ANDRIA](#) [ATTUALITÀ](#) [VIDEO](#)

20 Gennaio 2022

"CantaModugno", al via il nuovo Tour nazionale dell'andriese Enzo di Napoli. VIDEO



scritto da Redazione

E' in fase di decollo l'organizzazione del Tour primavera/estate dell'artista andriese **Enzo di Napoli**, intitolato **"CantaModugno"**.

Uno spettacolo ricco ed articolato prodotto su scala nazionale dalla **"The Music World"** di Milano, che si avvale del magistrale apporto della Place Orchestra. Una Band composta da ben 18 musicisti, diretti dal Maestro J. Sarcone, per la regia di Antonio Russo.

Trattasi evidentemente di un sapiente Tributo all'indimenticabile talento di **Domenico Modugno**, già noto in tutto il mondo come **"Mister Volare"**.

"Dopo anni di dura gavetta e di mille sacrifici – ricorda Enzo Di Napoli – con questo lavoro mi sento finalmente pronto ad un approccio con il grande pubblico, con nuovi palcoscenici e con circuiti forti come la Rai e Mediaset. **Il disco contiene 10 brani** che, grazie a Modugno, hanno fatto la storia della musica leggera italiana.

Tutti arrangiati dal **maestro Sarcone**, con l'ausilio di tecnici del suono di provata capacità ed indiscussa esperienza in seno a Mamma Rai. CantaModugno – conclude Di Napoli – è un lavoro che mi gratifica, mi fortifica e mi sprona a proseguire il mio personalissimo percorso artistico. Mi auguro con il conforto di un pubblico sempre più numeroso".

[Home](#) > [Andria](#) > Misericordie Puglia: i nuovi organi sociali fino al 2026

ANDRIA ATTUALITÀ

20 Gennaio 2022

Misericordie Puglia: i nuovi organi sociali fino al 2026



scritto da Antonella Loprieno



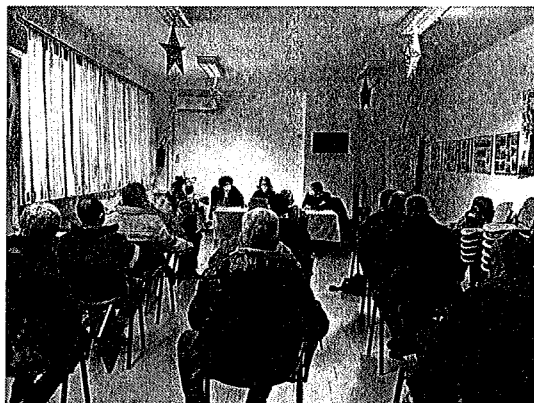
La Federazione delle Misericordie di Puglia inizia l'anno 2022 con una importante novità rappresentata dai nuovi organi sociali per il prossimo quadriennio eletti nell'Assemblea del 15 gennaio a Molfetta. Un momento di condivisione e confronto in cui erano presenti circa 30 sedi di Misericordia della Puglia ed in cui sono stati anche effettuati diversi importanti adempimenti statutari (Dlgs117/17).

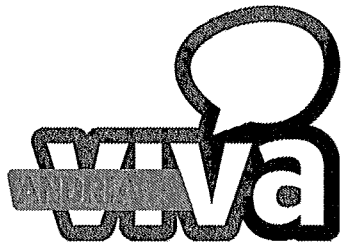
Le Misericordie di Puglia possono contare su circa 3mila volontari in tutta la regione da Nord a Sud ed ormai dal 2014 sono federate per rappresentare a livello territoriale il mondo giallociano. Un mondo fatto di una miriade di servizi alla persona ed alla comunità con emergenza/urgenza, assistenza, formazione e protezione civile.

Presidente è stato confermato Gianfranco Gilardi mentre nel Consiglio Direttivo ora siedono i governatori Matteo Soldano, Costantina Nanna, Serafino Infante, Salvatore Costantini, Paolo Di Nunzio, Biagio Pizzi e Consiglia Bernardi. Per il Collegio dei Probiviri ci sono Francesco De Stratis, Antonio Ziccardi, Giuliano Giaracuni mentre nel Collegio dei Revisori dei Conti Adriano Lisi, Giuseppe Distante e Mario Ferrante.

Già presentata anche l'istanza alla CEP, Conferenza Episcopale Pugliese, per la nomina del nuovo Correttore di cui la Federazione darà comunicazione nelle prossime giornate.







andriaviva.it



Vaccinazioni anticovid: in Puglia, oltre 300mila persone hanno ricevuto la prima dose

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni

PUGLIA - VENERDÌ 21 GENNAIO 2022

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 43,5%, 17,8 punti sopra la media nazionale che invece è del 25,7%. Il 9% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

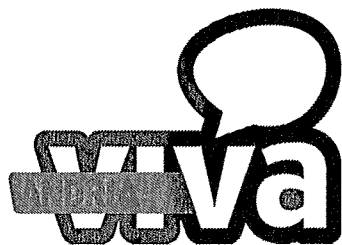
La terza dose/richiamo per l'intera popolazione pugliese dai 12 anni in su sale come copertura al 58% (+4,8% della media nazionale).

Nella Asl Bt 314.155 cittadini hanno ricevuto la prima dose di vaccino, 294.663 hanno ricevuto anche la seconda mentre in 161.054, pari al 47 per cento della popolazione, hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose. Rispetto alla classe di età 5-11, va segnalato che il 53 per cento della popolazione di riferimento ha fatto almeno la prima dose di vaccino: si tratta di 12.524 bambini.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Perdita del posto di lavoro: le donne pagano il tributo più alto con il 70%

Dallo scoppio della pandemia calo dell'occupazione femminile soprattutto al Sud e tra le donne più giovani

PUGLIA - VENERDÌ 21 GENNAIO 2022

A pagare il prezzo più alto sul fronte occupazionale sono state proprio le donne con il 70% dei posti di lavoro persi a causa della crisi economica e occupazionale per la pandemia da Covid 19, il tasso di occupazione sceso al 49%, per la prima volta dal 2013, una inversione di tendenza preoccupante anche in agricoltura dove va sostenuta con strumenti adeguati la voglia delle donne di impegnarsi nello sviluppo rurale. E' il commento di Coldiretti Puglia, in riferimento ai dati del Bilancio di genere 2020, secondo cui nell'anno dello scoppio della pandemia è stato registrato un calo dell'occupazione femminile soprattutto al Sud e tra le donne più giovani. "La manovra di bilancio contiene interventi significativi per le imprese agricole femminili, grazie anche alla proficua collaborazione tra Coldiretti e Ismea, che ha portato l'estensione alle imprese agricole femminili senza limiti di età delle agevolazioni finora previste solo per i giovani e un ulteriore stanziamento di 5 milioni di euro per il 2022 per incentivare con un fondo rotativo nuove attività imprenditoriali delle donne in agricoltura", afferma la leader nazionale e pugliese di Coldiretti Donne Impresa, Floriana Fanizza. Sono quasi 24mila le aziende agricole 'rosa' che stanno dando un volto multifunzionale e innovativo con professioni antiche riviste in chiave moderna, in agricoltura, silvicoltura e pesca in Puglia, dove quasi una azienda agricola su 3 è guidata da donne e cresce anche il numero di agriturismi in rosa (+ 3,7%), passati da 286 a 305 in Puglia, a dimostrazione di quanto le imprenditrici siano riuscite, aggiunge Coldiretti Puglia, a

cogliere al massimo le opportunità offerte dalla multifunzionalità in agricoltura.

"Strategico supportare e incentivare l'imprenditoria femminile in agricoltura – insiste Fanizza - che offre notevoli potenzialità occupazionali, puntando sulle giovani donne, considerato che in Puglia per esempio il 54% delle domande per i nuovi insediamenti sono state presentate proprio dalle imprenditrici in erba. L'agroalimentare può offrire 100mila posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni in Puglia con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale, ma anche un nuovo welfare in campagna".

I progressi sono lenti e i divari di genere persistono nel mondo del lavoro e a livello di retribuzioni, assistenza e pensioni, per cui Coldiretti ha chiesto investimenti seri nelle infrastrutture di supporto alle imprenditrici femminili nelle aree rurali, rendendo fruibili e maggiormente rispondenti alle esigenze delle imprenditrici gli strumenti del PSR e della PAC.

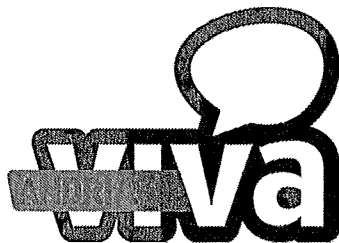
"Sotto questo aspetto va sottolineata l'esigenza di rafforzare il nuovo welfare nelle aree interne per consentire di mettere un argine allo spopolamento. Pensiamo agli agrisili per consentire alle donne di non rinunciare alla maternità e coniugarla con il lavoro – conclude Fanizza - alle fattorie didattiche e a quelle di agricoltura sociale, che in alcuni territori potrebbero rappresentare un presidio insostituibile. Crediamo che la multifunzionalità dell'impresa agricola possa essere una chiave da un lato di creazione di lavoro, dall'altro di risposta al tema dell'inclusione sociale".

L'allarme globale provocato dal Covid ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Puglia – conclude Coldiretti Puglia - sulle quali occorre intervenire per creare nuovi posti di lavoro, difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Jazz...In" inaugura il nuovo anno con il "Trio Standard Jazz"

In programma sabato 22 gennaio presso l'Accademia Musicale Federiciana

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 17.07

La rassegna musicale "Jazz...In", organizzata dal medico e mecenate Stefano Porziotta, inaugura il nuovo anno con il "Trio Standard Jazz", composto dal grande pianista Andrea Pozza, dal poeta del contrabbasso Giuseppe Bassi e dal magico Giovanni Scasciamacchia alla batteria.

L'iniziativa si terrà sabato 22 gennaio, alle ore 21:00, presso l'Accademia Musicale Federiciana di via Barletta n° 309.

L'appuntamento musicale si svolgerà nel rispetto delle misure di prevenzione dal contagio del Covid, pertanto si richiede di munirsi di mascherina e Green pass.

Contributo libero di complicità.

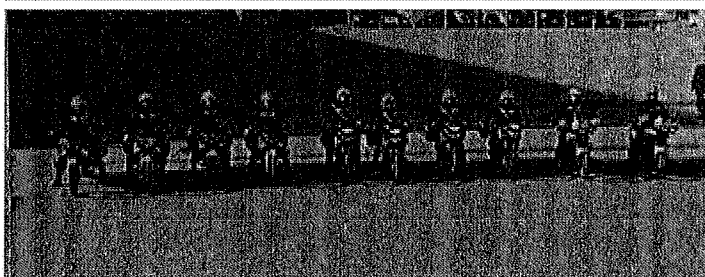
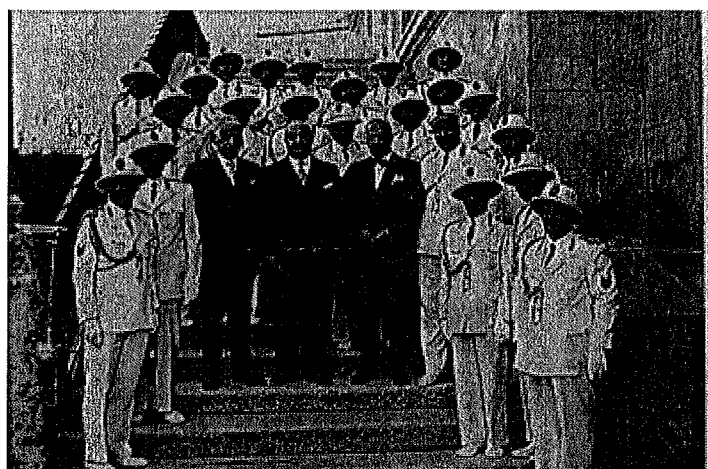
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



La Sicurezza di prossimità: la Polizia Locale di Andria

Nella ricorrenza di San Sebastiano, attraverso le foto più significative, uno scorcio di storia di questo Corpo di polizia

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 16.25

Ricorre oggi la ricorrenza religiosa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Purtroppo quest'anno le celebrazioni in onore degli appartenenti a questo storico Corpo di polizia, considerato come "la Sicurezza di prossimità" per antonomasia, vengono commemorate con poche celebrazioni pubbliche, a causa della pandemia che continua a condizionare le nostre vite.

La Città di Andria può vantare un lungo legame con i Vigili Urbani prima e gli appartenenti alla Polizia Locale poi. Una forza dell'ordine sempre presente in tante occasioni e momenti della storia cittadina, sia piacevoli che tristi, sia in ricorrenze tanto attese che in episodi drammatici.

Per questa ricorrenza, il maestro Cav. Giuseppe Di Nunno di Canosa di Puglia ha fatto omaggio di una sua opera su San Sebastiano, Patrono dei Vigili Urbani, quest'oggi nella festa del 20 gennaio, nel *dies natalis* del Martire di 32 anni, nativo di Narbonne in Francia nel 263 e Militare della Corte Imperiale di Roma, L'opera in stampa quadro riporta il testo, in latino tradotto in italiano, del Decreto di proclamazione del Patrono promulgato da Papa Pio XII°, avvenuta il 3 maggio del 1957.

Il culto del Santo raffigurato nell'arte dal Mantegna viene riproposto dal Maestro Di Nunno, nel contesto dei 13 Patroni delle Forze Armate di un progetto volontario unico di sei anni consegnato e riconosciuto dallo Stato Italiano e dalla Chiesa Italiana dall'Ordinario Militare Monsignor Santo Marciànò, "benedicente della fatica editoriale".

L'opera è stata anche consegnata al Comune di Canosa e di Pederobba (TV) e di Spinazzola, dove il Santo è venerato Patrono della Città con Chiesa omonima intitolata.

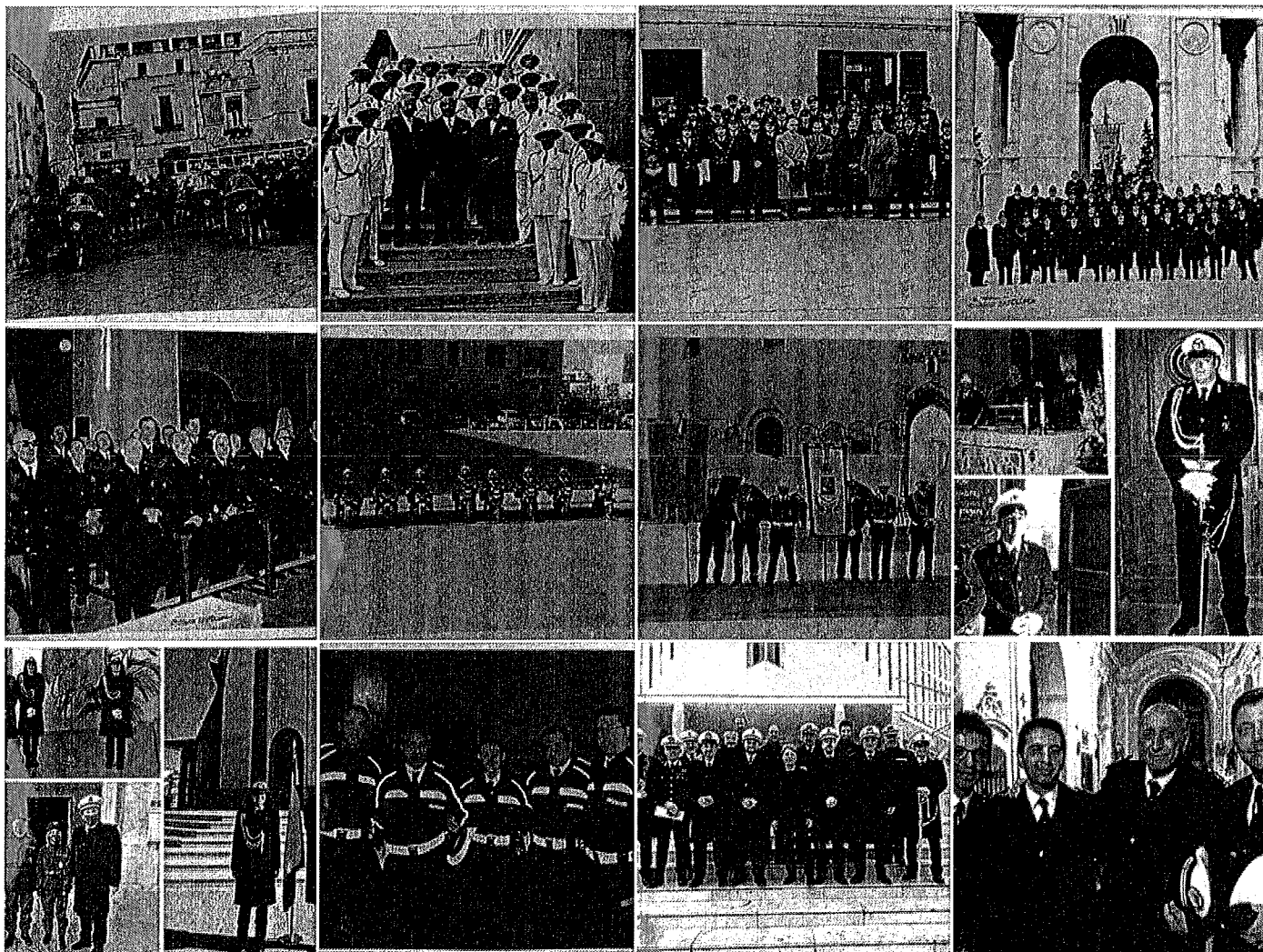
Attraverso delle foto concesse dal Comando della Polizia Locale, che ringraziamo, ripercorreremo alcune tappe dal secondo dopoguerra ad oggi, che hanno segnato la formazione dell'attuale Corpo. Molti ricorderanno in quei volti i nomi di tante persone, amici e familiari che purtroppo, molti, non sono più tra noi. I più anziani ricorderanno quando ad Andria i Vigili urbani percorrevano la città prima con le biciclette, poi con le motociclette dell'epoca, come i "Galletti" o le Moto Gucci "Falcone".

Sono cambiate le divise, sono entrate nel corpo "l'altra metà del cielo", ma gli ideali di servizio e di abnegazione al lavoro, di sicurezza pubblica e responsabilità professionale, ci sono sempre, ieri come oggi.

A tutti loro, unendoci al saluto caloroso che stamane il Sindaco Bruno, l'Assessore Colasuonno ed il Comandante Capogna hanno rivolto alle donne ed agli uomini della Polizia Locale, diciamo un sincero GRAZIE!

La Polizia Locale di Andria

24 FOTO

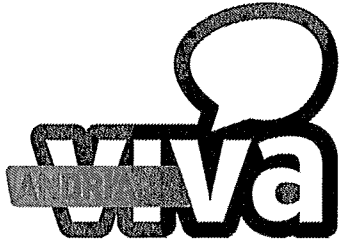




Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Misericordie di Puglia: l'andriese Gianfranco Gilardi confermato alla presidenza

Tutto è stato deciso nel corso della Assemblea del 15 gennaio svoltasi a Molfetta

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 15.13

Gianfranco Gilardi, andriese, è stato confermato alla guida delle Misericordie di Puglia. Insieme a lui, nel Consiglio Direttivo, siedono i governatori Matteo Soldano, Costantina Nanna, Serafino Infante, Salvatore Costantini, Paolo Di Nunzio, Biagio Pizzi e Consiglia Bernardi.

Tutto è stato deciso nel corso della Assemblea del 15 gennaio svoltasi a Molfetta. Le Misericordie di Puglia possono contare su circa 3mila volontari in tutta la regione da Nord a Sud ed ormai dal 2014 sono federate per rappresentare a livello territoriale il mondo giallociano. Un mondo fatto di una miriade di servizi alla persona ed alla comunità con emergenza/urgenza, assistenza, formazione e protezione civile.

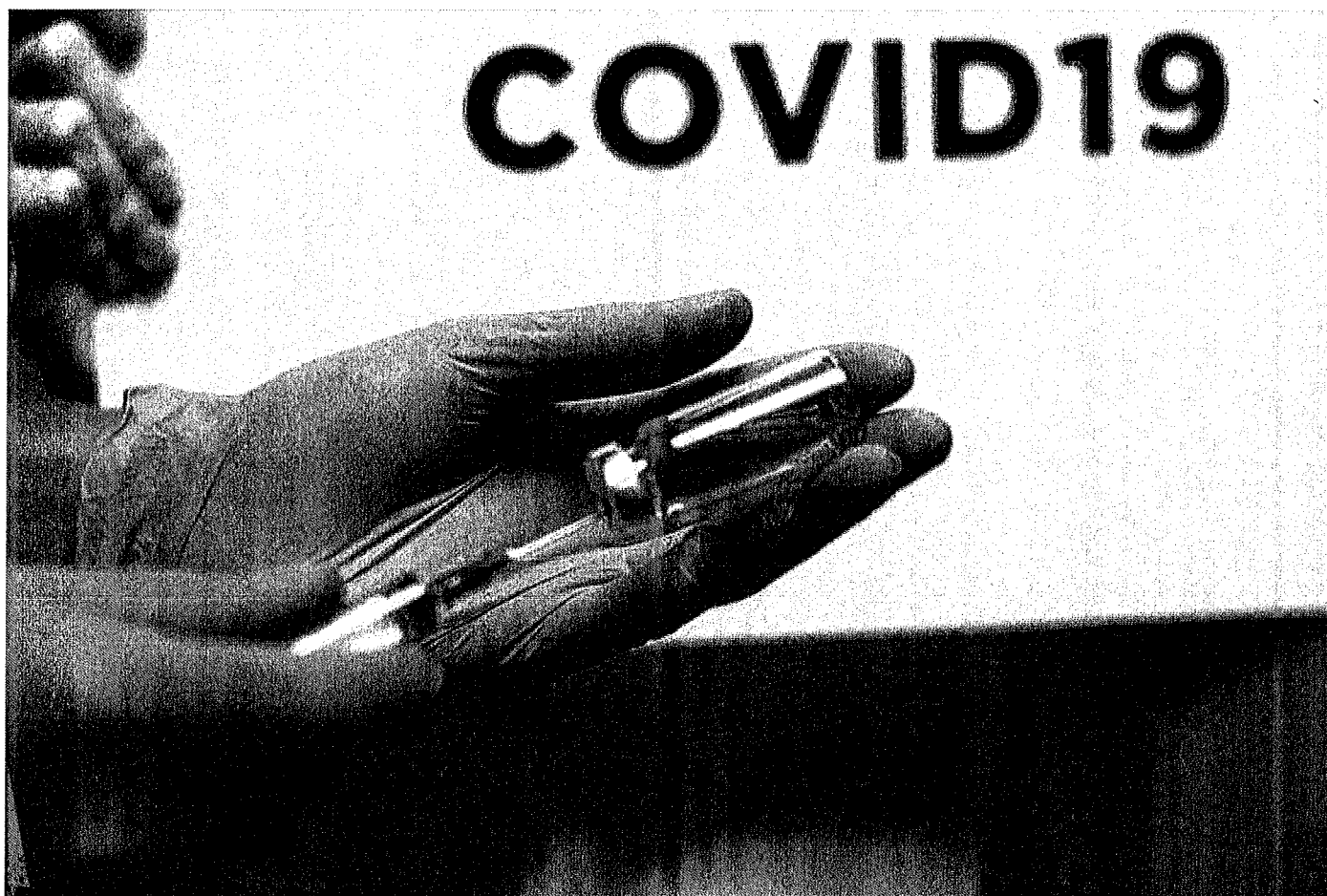
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quasi 24mila negativizzati nelle ultime ore, scende il numero degli attualmente positivi in Puglia

Crescono i ricoveri

PUGLIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 13.35

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di giovedì 20 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7079241 test, dai quali sono emersi complessivamente 505565 casi di positività (il 6.94% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

176672 Area Metropolitana di Bari
79024 Provincia di Foggia
75358 Provincia di Lecce
70422 Provincia di Taranto
51635 Provincia Bat
47357 Provincia di Brindisi
3692 residenti fuori regione
1405 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

364991 pazienti si sono negativizzati (23932 in più rispetto a ieri) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7091.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 133483: 132729 in isolamento domiciliare, 754 i ricoverati in ospedale (20 in più rispetto a ieri) compresi i 63 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (6 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.35%.

L'indice di occupazione dei posti letto disponibili in terapia intensiva è al 13%, quello dei ricoveri in area non critica al 24%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 63243, dei quali 8333 (pari al 13.17%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2764 Area Metropolitana di Bari

1437 Provincia di Lecce

1269 Provincia di Foggia

1061 Provincia di Taranto

934 Provincia Bat

761 Provincia di Brindisi

62 casi di residenti fuori regione

45 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 7 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7091.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

434 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Festa Polizia Locale: l'attività svolta nel 2021 ed i saluti del Sindaco Bruno, dell'Assessore Colasuonno e del Comandante Capogna

In occasione della ricorrenza di San Sebastiano, ecco il consuntivo delle attività svolte nel territorio comunale

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

© 10.34

Festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Come consuetudine, sia pure senza cerimonie ufficiali causa la pandemia da covid 19, anche per Andria è l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento agli appartenenti al Corpo della Polizia Locale e ripercorrere l'attività svolta durante il 2021.

Comminate oltre 16 mila violazioni al Codice della Strada, 216 incidenti stradali rilevati, di cui due mortali, centinaia e centinaia di relazioni, verbali ed ispezioni compiute dai Nuclei Annona, Polizia Giudiziaria, Ambiente e Protezione civile. Per l'occasione, con la relazione consuntiva e le tabelle di tutta l'attività del Corpo della Polizia Locale di Andria, ecco i discorsi celebrativi, nell'ordine del Sindaco Giovanna Bruno, dell'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno e del Comandante Colonnello Francesco Capogna.

Sindaco Giovanna Bruno, recuperare l'onorabilità della divisa: "Festeggiare San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, non deve essere un esercizio formale. Anche se le restrizioni imposte dal Covid impediscono

di svolgere, in presenza, la tradizionale cerimonia religiosa seguita dal bilancio delle attività del Corpo, questa occasione non deve andare persa per ricordare, una volta di più, il ruolo, i compiti, il senso di responsabilità di tutti gli uomini e le donne della nostra Polizia Locale. Ed è anche una occasione preziosa per fare una riflessione più ampia che interroga tutti noi, amministratori pubblici e cittadini. Tutte le divise vivono una fase difficile del loro riconoscimento istituzionale da parte della gente, sempre più lanciata verso l'inciviltà e la barbarie umana, come se trovarsi di fronte ad un uomo in divisa significasse sempre e comunque dargli addosso senza ragione. Viviamo quindi un tempo in cui l'onorabilità della divisa va recuperata con l'esempio, la pazienza, con il dialogo e soprattutto con la presenza qualificata tra la gente e nelle comunità.

Sin dall'insediamento della nuova Amministrazione ci siamo sforzati di confermare, in ogni circostanza, la centralità del Corpo nella vita della comunità. L'impegno e l'abnegazione che, insieme alle altre Forze dell'Ordine, gli uomini e le donne della Polizia Locale stanno assicurando anche in questa ulteriore ondata pandemica, confermano la consapevolezza di svolgere un lavoro difficile, ma che va fatto e va fatto bene, con una diligenza non comune, non rutinaria. Il fatto di essere impegnati su più fronti - dalla viabilità alla vigilanza per il rispetto della legalità nelle attività commerciali, in edilizia, nell'ambiente, il contrasto agli incivili, la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, i compiti di protezione civile - significa per gli uomini e le donne della Polizia Locale dover assolvere, nel modo più equilibrato possibile, a compiti molto delicati esercitati, spesso, in condizioni difficili. Si tratta di compiti che, come emerge dalla Relazione delle attività svolte nel 2021, vengono adempiute con cura ogni giorno, superando le criticità esistenti nel Corpo, che abbiamo ereditato e che si chiamano carenza di risorse umane, tecniche e strumentali. Nonostante ciò, i 65 tra uomini e donne in divisa fanno la loro parte confermando, ogni giorno, di essere un punto di riferimento fondamentale per contribuire a tenere unita la comunità cittadina. Auguri dunque al Corpo di Polizia Locale, auguri a ciascuno degli appartenenti al Corpo, auguri al nuovo Comandante, il Colonnello dott. Francesco Capogna, auguri ed una particolare gratitudine al dott. Riccardo Zingaro che ha retto il Comando per tanti anni, auguri e grazie all'assessore Pasquale Colasuonno, che assolve ai suoi compiti con dedizione. Auguri e grazie a tutti gli appartenenti al Corpo che sono andati in quiescenza nel 2021 e che non abbiamo potuto incontrare, e salutare, in presenza, a causa del Covid ed esprimere loro la gratitudine dell'Ente e della comunità.

Infine – conclude il Sindaco - auguri a tutta la città perchè continui a vedere, negli uomini e nelle donne in divisa della Polizia Locale, un presidio di sicurezza e di collaborazione, senza antagonismo, un punto di riferimento privilegiato".

Assessore Pasquale Colasuonno: "Non posso che iniziare con un sentito ringraziamento a tutti voi appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, per il grande senso del dovere che dimostrate nel rispondere alle svariate richieste che giungono al Comando ogni giorno, Sottolineo che i dati relativi alle attività che svolgete sono eloquenti e dimostrano, al di là di tutto, l'impegno profuso in tutte le zone della città, a partire dal centro fino ai quartieri più periferici. Interventi che riguardano certamente la sicurezza, ma soprattutto l'incidentalità e la viabilità.

Da parte dell'Amministrazione, l'impegno a cercare strategie per l'assunzione di nuovo personale è costante, ma sconta il fardello del pre-dissesto del nostro Comune. Ugualmente costante è l'impegno nel reperire fondi per il rinnovo dei mezzi e della strumentazione tramite la partecipazione ad appositi bandi. Qualche risultato in effetti nell'ultimo anno è arrivato, cosa che ci ha permesso di sanare situazioni da tempo rimaste in sospeso: l'annosa questione del vestiario, della previdenza integrativa, della performance.

Prossimi aspetti che auspico si affrontino di petto sono quelli relativi al Regolamento, all'unità cinofila e alle problematiche legate al randagismo. Del resto, voi lo sapete meglio di me, i fronti da tenere sotto controllo sono davvero tanti: a parte quelli già citati, c'è il contrasto dell'abusivismo, il contrasto all'evasione, la gestione dei grandi eventi. Ecco che darsi delle priorità diventa fondamentale. Darsi delle priorità, procedere con un programma di aggiornamento continuo dell'intero Corpo e rendere sempre più capillare la vostra presenza sul territorio nostro e su quello dei comuni limitrofi tramite le convenzioni sottoscritte anche di recente.

Non mi resta che cedere la parola al neo Comandante Francesco Capogna a cui do il più caloroso dei benvenuti, e approfittare dell'occasione per ringraziare da parte mia e di tutta l'Amministrazione il vice Comandante Riccardo Zingaro per tutto il lavoro fatto negli ultimi anni.

È stato un lungo periodo in cui il dott. Zingaro ha gestito egregiamente il Corpo, trovando soluzioni brillanti a situazioni organizzative difficili e assicurando ordine e sicurezza in una città difficile come Andria grazie alle sue doti di professionista e di uomo".

Comandante Francesco Capogna: "Gentilissimi, a voi tutti il mio più cordiale saluto, cui si unisce quello delle donne e degli uomini della Polizia Locale di Andria.

Quella di oggi è la festa del Santo Patrono della Polizia Locale, San Sebastiano, manifestazione che si svolge nel segno della continuità del ruolo.

Celebrare questa ricorrenza significa ripercorrere anni della storia d'Italia, tanto è forte il legame tra il Santo Martire e la Polizia Locale.

"Fare squadra", mutuando le parole di Sua Eccellenza, Sig. Prefetto, a cui va tutta la mia deferente gratitudine per avermi accolto nei Suoi uffici, a pochi giorni dall'insediamento nel ruolo, sintetizza perfettamente la missione della nostra Polizia Locale.

È dalla collaborazione fra le istituzioni, i cittadini e tutte le Forze dell'Ordine, preziosi compagni di viaggio nella quotidiana opera di assicurare ai cittadini il bene della sicurezza, che si rendono risposte ai bisogni indifferibili di coesione sociale, decoro urbano e vivibilità del territorio.

Allora, nella cornice della sicurezza integrata, la nostra Polizia Locale diviene uno dei punti di riferimento per la collettività.

Un ruolo che ci vede partecipi alla vita della Città, vicini ai problemi della gente, specialmente alle persone più deboli e in difficoltà.

Nelle parole nel nostro Vescovo, cui va il mio più sentito ringraziamento per la disponibilità e attenzione sin da subito donatami, ho trovato conforto per la sincera riconoscenza sull'operato della Polizia Locale di Andria. Un riconoscimento che ho condiviso con i miei colleghi e che vorrei estendessero alle loro famiglie, spesso private della loro preziosa presenza per esigenze di servizio.

È consuetudine, in questa giornata di celebrazione, fare un bilancio dell'attività svolta nell'anno trascorso. Come potrete osservare, soffermandovi sulla relazione annuale che si compie, dietro l'attività della Polizia Locale, v'è l'impegno profuso dai miei colleghi.

Nell'anno trascorso, grande attenzione è stata rivolta al tema della sicurezza stradale: il costante monitoraggio svolto ha consentito di realizzare un puntuale e rigoroso controllo del territorio, testimoniato dalle 16.262 sanzioni elevate al Codice della Strada.

A questa fondamentale azione di prevenzione e sicurezza hanno reso un significativo contributo le pattuglie del nucleo viabilità a cui va il mio personale compiacimento.

Analogo plauso rivolgo alla professionale opera svolta dalle pattuglie del Pronto Intervento e Infortunistica Stradale che si è distinta nella gestione di 216 sinistri stradali e nel soccorso di feriti.

Così come deve rimarcarsi l'oculata ed attenta gestione delle molteplici problematiche da parte della Polizia Annonaria e Amministrativa, sempre pronta a rispondere ad ogni tipo di esigenza e puntuale nel dare seguito agli indirizzi del Comando.

Analogo apprezzamento va all'attività svolta dalla Polizia Edilizia, la cui opera indefessa è di fondamentale importanza per la difesa del territorio della nostra Città.

Particolare considerazione, inoltre, rivolgo agli agenti della Polizia Ecologica, Ambientale e Protezione Civile e Unità Cinofila il cui notevole spirito di sacrificio è stato, sin da subito, notato e apprezzato.

Infine, il mio personale plauso per il lavoro svolto dai vari Uffici: Segreteria e Servizi, Ufficio Contravvenzioni e Denunce, Ufficio Notifiche e Informazioni, Uffici Amministrativi e Centrale Operativa per l'enorme mole di servizi dedicati alla cittadinanza e per l'indispensabile supporto dei colleghi.

Non posso, infine, non citare la preziosa opera svolta dal mio collega dott. Riccardo Zingaro, per i brillanti

risultati ottenuti e di cui, sono certo, l'intera Città continuerà a beneficiare.

Permettetemi di rivolgere un pensiero ai miei colleghi, a quei 65 uomini e donne che vestono con dignità e determinazione, ogni giorno, la gloriosa divisa del corpo della Polizia Locale di Andria.

A loro voglio dire di continuare a lavorare con entusiasmo perché, ne sono certo, il nostro contributo porterà alla realizzazione di una Città migliore.

"Fare squadra", dicevo all'esordio di questo intervento, è una locuzione straordinariamente efficace perché racchiude il senso del nostro progetto e dà sostanza al lungo percorso che bisogna intraprendere, nel segno della nostra tradizione ed aperti alle innovazioni ed alle sfide del futuro, tra le quali v'è sicuramente la soluzione al problema del randagismo. Noi ci saremo!

Viva la Polizia Locale di Andria, viva la legalità".

Relazione e statistiche della Polizia Locale 2021

Relazione e statistiche della Polizia Locale 2021

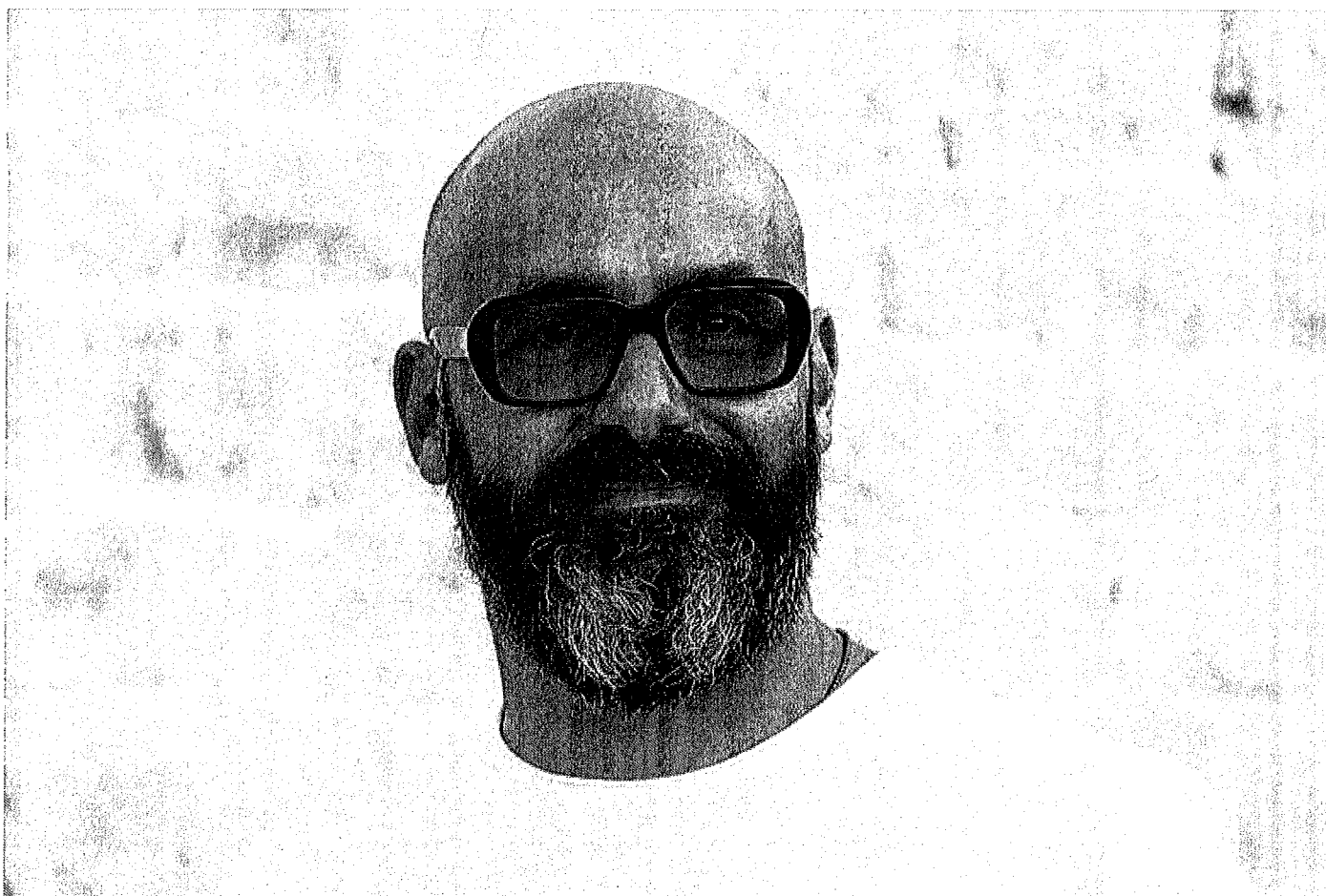
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Coratella (M5S): "Contributo ad associazione, cambiano i suonatori ma la musica è la stessa"

Il consigliere comunale pentastellato in un video di social dice la sua sulla determina che assegna 12mila euro ad un'associazione

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 11.38

«Oggi vi voglio raccontare un fatto, un fatto di cui in questi giorni si è lungamente discusso sui social e sulle testate giornalistiche on-line: sono stati dati €13000 ad associazioni di giovani andriesi. Voglio fare una premessa, intanto siamo favorevoli a tutte le iniziative che riguardano la cultura in una città dove la cultura è stata messa in secondo piano fino ad oggi. Quindi vanno benissimo tutte le iniziative fatte in favore dei giovani che rappresentano il nostro futuro e che potrebbero fare da traino tutta la società. Ma ritorniamo al fatto, €13000 per le associazioni di giovani andriesi di cui €12000 a un'unica associazione». Esordisce così il consigliere comunale pentastellato, Michele Coratella in un video sui social accompagnato da una didascalia: «cambiano i suonatori ma la musica è la stessa» in cui si fa riferimento ad una determinata pubblicata nei giorni scorsi con contributi in favore di alcune associazioni andriesi composte da giovani per eventi culturali.

«Sindaco, cioè tutti i giovani andriesi in questa associazione, in un'unica associazione», ironizza Coratella.

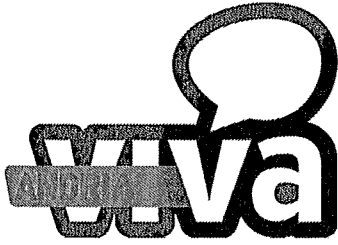
«Allora in un momento di confusione come questo è importante che l'amministrazione faccia delle scelte

giuste e chiare, che devono essere chiare, e gli andriesi devono sapere che attività è stata svolta e perché sono stati dati questi €13000 e 12000 un'unica associazione. Ora io le chiedo sindaco si vada a rivedere un po' tutte le dichiarazioni che ha fatto quando era seduta tra i banchi dell'opposizione contro l'amministrazione precedente, cioè si vada a vedere gli attacchi per la gestione allegra delle casse comunali. E sicuramente qualche dubbio, qualcosa le ritornerà in mente. In questo momento la città di Andria è ferma, non si prendono iniziative e c'è una condizione approssimativa, dico io questo giudizio è il mio della cosa pubblica e cosa facciamo per smuovere qualcosa? Un'attività politica che praticamente inesistente, pochi Consigli comunali, poche commissioni. Voglio ritornare sulla questione della fermata degli autobus mi viene da ridere perché ci hanno detto che cercavamo visibilità. Come abbiamo dimostrato con le immagini dal capolinea dei bus in Largo Ceruti quelle che hanno visibilità sono le buche, la mancanza di programmazione e perizia e il mare d'asfalto sbriciolato dopo dieci giorni di bus. Non torniamo alle logiche del passato», conclude Coratella.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Regione, fondo perduto a favore degli ambulanti: poco più di 700 le domande di accesso

Le domande di accesso al contributo dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2022

BAT - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 11.16

Sono poco più di 700 le istanze di accesso al contributo a fondo perduto previsto dal bando della Regione Puglia a favore degli ambulanti soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19. E' quanto comunica l'ANVA Confesercenti Provinciale BAT.

Le domande di accesso al contributo dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2022 e inviate esclusivamente per via telematica sulla piattaforma Restart (<https://restart.infocamere.it>).

Possono farne richiesta tutti gli ambulanti che nell'anno 2020 hanno registrato un calo di oltre il 50% rispetto al 2019. a disposizione ci sono 4 milioni di euro destinati ai ristori degli operatori ambulanti del commercio su aree pubbliche. La gestione delle risorse è affidata a Unioncamere Puglia e alle Camere di Commercio territoriali.

Il presidente dell'ANVA Confesercenti provinciale BAT, Nicola Caiella, se da un lato esprime soddisfazione per chi ha già partecipato al bando, dall'altra esprime perplessità per il numero abbastanza esiguo di partecipanti al bando.

"Ricordo il periodo in cui alcune associazioni lamentavano il fatto che i fondi disponibili fossero esigui rispetto al numero degli operatori di tutta la regione, dichiara Caiella.

Alla luce di quanto sta avvenendo si invita quanti più operatori possibili ad approfittare della misura di contributo messa a disposizione grazie

anche all'impegno di Confesercenti sui tavoli istituzionali della regione. Abbiamo lavorato affinché la categoria potesse avere il massimo dei contributi.

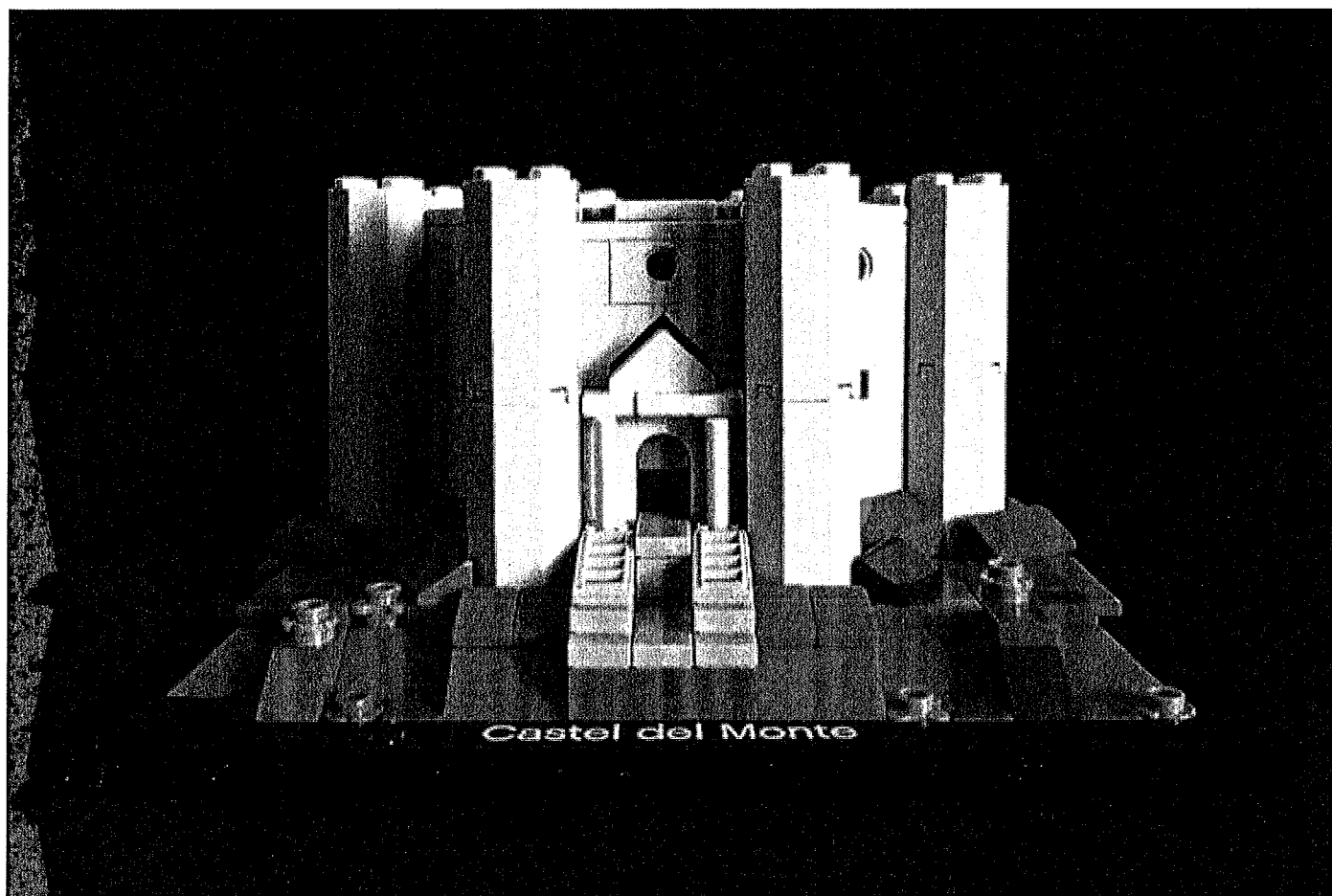
Un plauso particolare va al nostro direttore regionale, Salvatore Sanghez, che si è tanto battuto in Regione per una categoria che ancora oggi continua a soffrire e che avrebbe bisogno di ulteriori sostegni oltre alla misura attuale".

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Castel del Monte in mattoncini Lego: l'idea di Paolo Tupputi

Progettato in 3D con uno specifico programma dotato di una database dei singoli pezzi

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 10.59

Dopo il Teatro Petruzzelli, ora anche il Castel del Monte potrebbe diventare presto un set Lego in vendita in tutto il mondo. L'idea è di Paolo Tupputi, socio dell'associazione Pugliabrick, che da anni realizza opere che valorizzano le bellezze architettoniche di tutto il mondo, compresi anche i nostri patrimoni dell'Unesco. Si tratta di un modello 3D che si sviluppa con un programma dotato di un database dei singoli pezzi esistenti diventa un manufatto.

"Ho cominciato a costruire da bambino" – si legge in un'intervista rilasciata a Repubblica - "e presto ho capito che oltre ai set confezionati avevo la possibilità di creare qualcosa da zero, magari proprio architetture fortemente legate al nostro territorio che difficilmente Lego avrebbe potuto mettere in commercio. La bellezza dei Lego sta proprio qui: l'unico limite è la fantasia".

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Arrivano per Andria 240mila euro dal Ministero dell'Interno per la manutenzione strade

Dovranno essere spesi in due tranches, nel 2022 160mila euro e la restante parte nel 2023

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

🕒 8.16

Una buona notizia giunge dal Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno. E' stato firmato nei giorni scorsi, esattamente il 14 gennaio, il decreto del Ministero dell'Interno, Luciana Lamorgese, circa l'assegnazione ai Comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Ebbene per la Città di Andria, per l'anno 2022 il contributo –erogato in base al numero di abitanti, per la Città Fidelis la popolazione ufficiale è di 98.414 abitanti-, è pari ad € 160mila mentre per il 2023 la somma è di € 80mila.

Detti lavori dovranno avere inizio entro il 30 luglio per ogni anno di concessione del contributo erogato, a pena di decadenza.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria: Vigili del Fuoco nel centro cittadino, sul posto anche Carabinieri - le FOTO

20 Gennaio 2022



Una **puzza di plastica bruciata** è stata distintamente avvertita nella tarda serata del **20 gennaio 2022** presso un locale al piano terra situato tra **via Nicola Balenzano** e **via Felice Cavallotti**. Stando alle informazioni raccolte, il forte odore proveniva da un locale che anni fa ospitava la sede di una filiale di banca e che al momento risulta in disuso. Allertato dai presenti, il locale distaccamento dei **Vigili del Fuoco** ha inviato una squadra intervenuta sul luogo dell'accaduto, dove potrebbe essersi verificato un **principio d'incendio** per cause da chiarire. Sul posto anche i militari dell'**Arma dei Carabinieri**. Non si tratta dell'unico episodio spiacevole avvenuto nella centrale **via Cavallotti**, spesso frequentata da **comitive di giovani**, talvolta rispettosi dei residenti ma in altri casi (troppi), autori di **abbandono rifiuti**, **schiamazzi con disturbo alla quiete pubblica** ed altri episodi illegali che stanno mettendo a dura prova la **serenità dei residenti** della zona. **Le foto:**



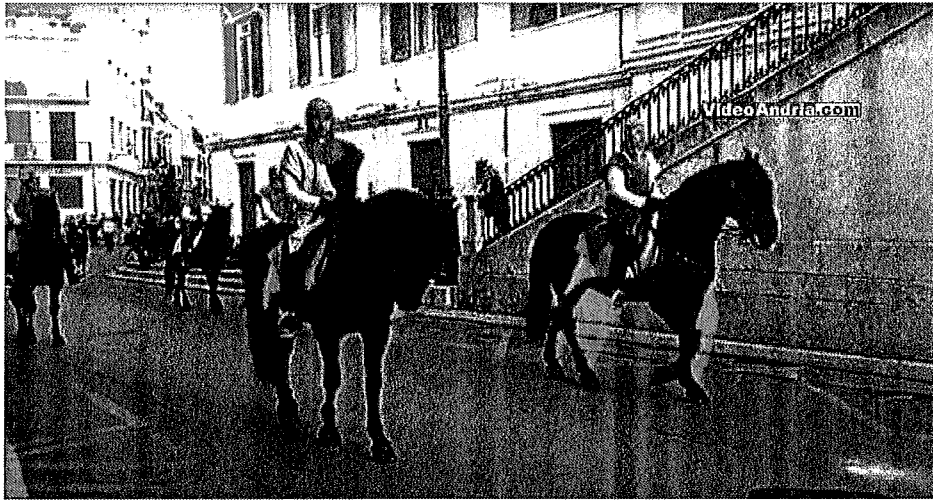


Aggiornamento: l'operazione della squadra dei Vigili del Fuoco è terminata sino alle ore 23,30, dopo aver messo la zona in sicurezza. Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria riparte con la Fiera d'Aprile 2022: disponibili 120 posteggi ma non mancano critiche dagli ambulanti

20 Gennaio 2022



Pare che nessun motivo ostativo possa ostacolare il regolare svolgimento della **Fiera di Aprile** nella città di **Andria**. Stanno per scadere i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per l'assegnazione dei **120 posteggi** lungo il **corso principale** della città federicianiana. Il 2022 quindi quale anno della **ripartenza** anche della **Fiera di Aprile**, dopo l'illegittima soppressione dell'altra Fiera Maggiore cittadina cioè la Festa Patronale, in palese violazione del relativo Regolamento comunale. Da **CasAmbulanti** non attendono la consueta costruzione di quella che definiscono **"emergenza burocratica che caratterizza negativamente l'attività del Suap di Largo Grotte su spinta politica"** e il Presidente **Savino Montaruli** dichiara:

"manca poco al termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione alla storica e tradizionale Fiera di Aprile in Edizione di Ripartenza 2022. Centinaia di imprese e di famiglie che attendono la ripartenza della Fiera commerciale da tenersi sul corso principale cittadino. Ormai pare che qualunque forma di restrizione, anche precauzionale, sia sparita nella città di Andria. persino la pista di pattinaggio sul ghiaccio nel Quartiere Europa è ancora al suo posto, sostenendo immani costi sia per l'occupazione del suolo pubblico, con il comune che incassa, sia per energia elettrica e altri costi di gestione di un'attività economico – commerciale di tale portata. Questo a dimostrazione che, nonostante la città sia stracolma di contagiati, soprattutto giovani, in un clima di invito a fare baldoria con salti, salterelli, rincorse, cadute, risate e piroette, come scrisse scioccamente un uomo di palazzo alcune settimane, senza alcun pudore, con la conseguenza che oggi la città si trova in queste condizioni. Al di là della propaganda politica, che come quel ghiaccio ormai si sta sciogliendo sotto i pedini di attori ed attrici di quarta serie, resta la grande incognita:

dal Palazzo continueranno a mistificare la realtà come hanno fatto finora o si decideranno a diventare persone con un minimo di statura istituzionale che si assumano direttamente le responsabilità di governare una comunità? A quanto pare l'andazzo stenta a cambiare rotta e non si esclude un ulteriore inasprimento degli animi proprio a causa di questa becera abitudine di cambiare sempre le carte in tavola, a proprio piacimento e secondo compiacimento. Questo è tipico di chi non ha carte da giocare se non quelle truccate dall'ipocrisia e dell'ostentazione del nulla aggravata dal servilismo degli inutili sempre pronti e disponibili a fare gli yesman al servizio del potere polisindscale" – ha concluso Montaruli.

Misericordie di Puglia: i nuovi organi sociali fino al 2026. Confermato Presidente Gianfranco Gilardi

20 Gennaio 2022



La **Federazione delle Misericordie di Puglia** inizia l'anno 2022 con una importante novità rappresentata dai nuovi organi sociali per il prossimo quadriennio eletti nell'Assemblea del 15 gennaio a Molfetta. Un momento di condivisione e confronto in cui erano presenti circa **30 sedi di Misericordia della Puglia** ed in cui sono stati anche effettuati diversi importanti adempimenti statutari (Dlgs117/17). Le **Misericordie di Puglia** possono contare su circa **3mila volontari** in tutta la regione da Nord a Sud ed ormai dal 2014 sono federate per rappresentare a livello territoriale il mondo giallociano. Un mondo fatto di una miriade di servizi alla persona ed alla comunità con emergenza/urgenza, assistenza, formazione e protezione civile.



Presidente è stato confermato **Gianfranco Gilardi** mentre nel Consiglio Direttivo ora siedono i governatori Matteo Soldano, Costantina Nanna, Serafino Infante, Salvatore Costantini, Paolo Di

Nunzio, Biagio Pizzi e Consiglia Bernardi. Per il Collegio dei Probiviri ci sono Francesco De Stratis, Antonio Ziccardi, Giuliano Giaracuni mentre nel Collegio dei Revisori dei Conti Adriano Lisi, Giuseppe Distante e Mario Ferrante. Già presentata anche l'istanza alla CEP, Conferenza Episcopale Pugliese, per la nomina del nuovo Correttore di cui la Federazione darà comunicazione nelle prossime giornate.



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Uffici postali, anche nella BAT sciopero dei dipendenti. Critiche a politiche del Governo

20 Gennaio 2022



Si sono tenute anche nella **provincia di Barletta Andria Trani**, nello scrupoloso rispetto delle norme anti-covid, le assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori degli **Uffici postali** in concomitanza con la *"mobilitazione e proclamazione dello sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto c.d. mercato privati (Uffici postali) della Regione Puglia"* indetto dalle segreterie regionali di Slc Cgil, Uil Poste e Failp Cisl:

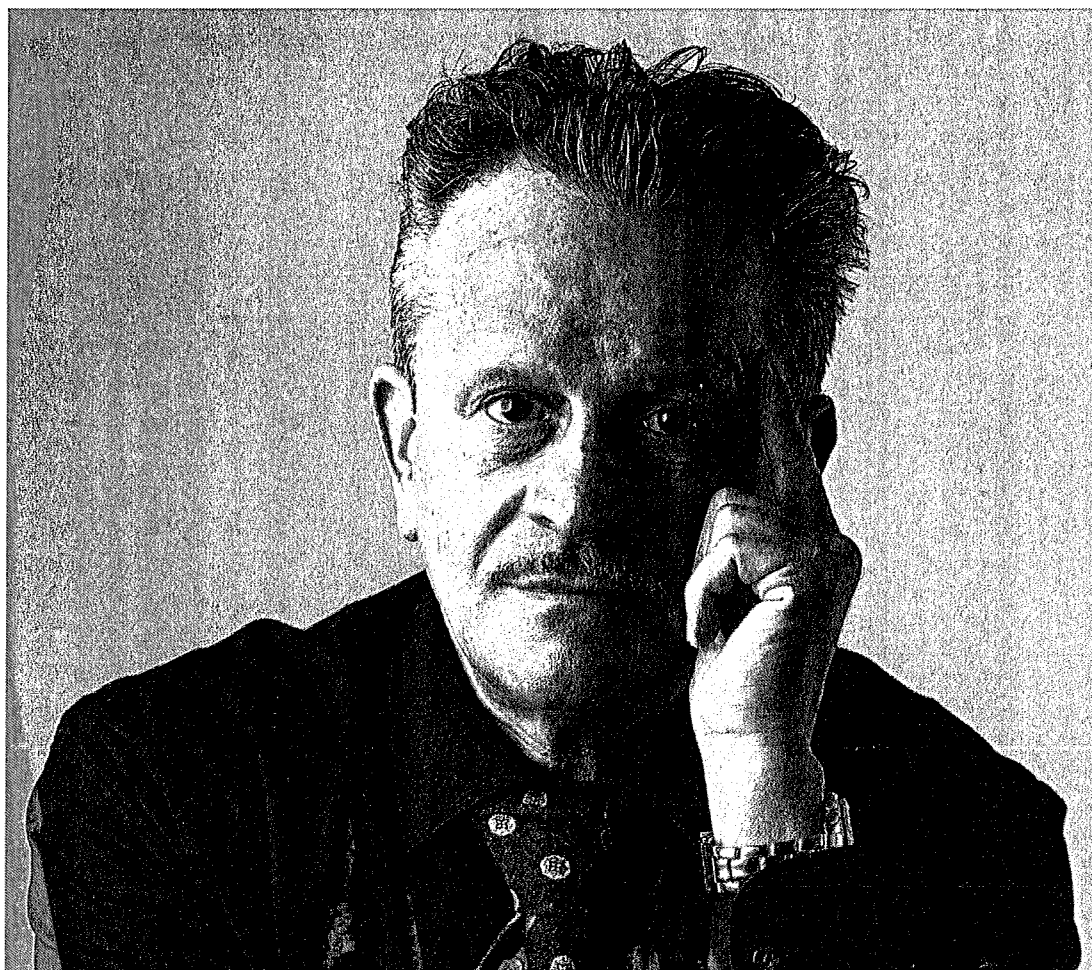
"Abbiamo raccolto pertanto, nell'illustrare le motivazioni della vertenza in corso, ulteriori testimonianze di difficoltà e criticità, che stanno vivendo i lavoratori del settore, rispetto alla oramai insostenibile situazione di disagio per lavoratori e utenti, soprattutto addetti alle diverse attività e di sportello: sovrappollamento, lunghe code di utenti in attesa, sia dentro che fuori gli uffici postali, limitata presenza di operatori disponibili allo sportello anche e soprattutto per la carenza di personale con operatori costretti a distacchi continui presso altri uffici con doppi turni, prestazioni straordinarie e aggiuntive. E poi la formazione e-learning fatta durante l'orario di servizio che distoglie i pochi operatori già oberati dalle attività, il sovrappollamento delle sale al pubblico con rischio per la salute e sicurezza di operatori e utenti vista la recrudescenza pandemica. A tutto ciò si aggiunga l'eliminazione ingiustificata degli stalli negli uffici postali:

la mancanza di un filtro permanente o vigilanza dedicata agli ingressi per il controllo temperatura, green pass, ecc... che ora grava in parte sull'esiguo numero di operatori presenti", spiegano **Luigi Marzano**, coordinatore della Slc Bat, **Vito Battista**, della Slc Cgil Puglia e **Antonio Dibenedetto**, Uil Poste Bat-Puglia . *"Per tale motivo e nonostante i reiterati tentativi e richieste di intervento avanzate alle strutture territoriali aziendali per cercare soluzioni adeguate e soddisfacenti ad oggi l'azienda continua a non riconoscere la realtà che è oramai sotto gli occhi di tutti",* aggiungono Marzano, Battista e Dibenedetto. Slc Cgil, Uil Poste e Failp Cisl Bat e Puglia attendono risposte adeguate per la soluzione dei problemi e proseguiranno con la mobilitazione e lo sciopero delle prestazioni aggiuntive e straordinarie, a tutela dei diritti ed a garanzia dei servizi resi ai cittadini.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Tutto pronto per il nuovo Tour nazionale "CantaModugno" dell'andriese Enzo di Napoli

20 Gennaio 2022



E' in fase di decollo l'organizzazione del Tour primavera/estate dell'artista andriese **Enzo di Napoli**, intitolato "**CantaModugno**". Uno spettacolo ricco ed articolato prodotto su scala nazionale dalla "**The Music World**" di Milano, che si avvale del magistrale apporto della Place Orchestra. Una Band composta da ben 18 musicisti, diretti dal Maestro **J. Sarcone**, per la regia di **Antonio Russo**. Trattasi evidentemente di un sapiente Tributo all'indimenticabile talento di **Domenico Modugno**, già noto in tutto il mondo come "Mister Volare".

*"Dopo anni di dura gavetta e di mille sacrifici - ricorda **Enzo Di Napoli** - con questo lavoro mi sento finalmente pronto ad un approccio con il grande pubblico, con nuovi palcoscenici e con circuiti forti come la Rai e Mediaset. Il disco contiene 10 brani che, grazie a Modugno, hanno fatto la storia della musica leggera italiana. Tutti arrangiati dal maestro Sarcone, con l'ausilio di tecnici del suono di provata capacità ed indiscussa esperienza in seno a Mamma Rai. "**CantaModugno**" - conclude **Di Napoli** - è un lavoro che mi gratifica, mi fortifica e mi sprona a proseguire il mio personalissimo percorso artistico. Mi auguro con il conforto di un pubblico sempre più numeroso"*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Festa del Santo Patrono della Polizia Locale, il Comandante di Andria Col. Capogna: "Collaborazione con la Città è fare squadra"

20 Gennaio 2022



In occasione della Festa del Santo Patrono della Polizia Locale, che si festeggia oggi 20 gennaio, il Comandante di Andria **Col. Francesco Capogna** esprime quanto segue:

"Gentilissimi,

a voi tutti il mio più cordiale saluto, cui si unisce quello delle donne e degli uomini della Polizia Locale di Andria. Quella di oggi è la festa del Santo Patrono della Polizia Locale, San Sebastiano, manifestazione che si svolge nel segno della continuità del ruolo. Celebrare questa ricorrenza significa ripercorrere anni della storia d'Italia, tanto è forte il legame tra il Santo Martire e la Polizia Locale. **"Fare squadra"**, mutuando le parole di Sua Eccellenza, Sig. Prefetto, a cui va tutta la mia deferente gratitudine per avermi accolto nei Suoi uffici, a pochi giorni dall'insediamento nel ruolo, sintetizza perfettamente la missione della nostra Polizia Locale. È dalla collaborazione fra le istituzioni, i cittadini e tutte le Forze dell'Ordine, preziosi compagni di viaggio nella quotidiana opera di assicurare ai cittadini il bene della sicurezza, che si rendono risposte ai bisogni indifferibili di coesione sociale, decoro urbano e vivibilità del territorio.

Allora, nella cornice della sicurezza integrata, la nostra Polizia Locale diviene uno dei punti di riferimento per la collettività. Un ruolo che ci vede partecipi alla vita della Città, vicini ai problemi della gente, specialmente alle persone più deboli e in difficoltà. Nelle parole nel nostro Vescovo, cui va il mio più sentito ringraziamento per la disponibilità e attenzione sin da subito donatami, ho trovato conforto per la sincera riconoscenza sull'operato della Polizia Locale di Andria. Un riconoscimento che ho condiviso con i miei colleghi e che vorrei estendessero alle loro famiglie, spesso private della loro preziosa presenza per esigenze di servizio. È consuetudine, in questa giornata di celebrazione, fare un bilancio dell'attività svolta nell'anno trascorso. Come potrete osservare, soffermandovi sulla relazione annuale che si compie, dietro l'attività della Polizia Locale, v'è l'impegno profuso dai miei colleghi. Nell'anno trascorso, grande attenzione è stata rivolta al tema della sicurezza stradale: il costante monitoraggio svolto ha consentito di realizzare un puntuale e rigoroso controllo del territorio, testimoniato dalle 16.262 sanzioni elevate al Codice della Strada.

A questa fondamentale azione di prevenzione e sicurezza hanno reso un significativo contributo le pattuglie del nucleo viabilità a cui va il mio personale compiacimento. Analogo plauso rivolgo alla professionale opera svolta dalle pattuglie del Pronto Intervento e Infortunistica Stradale che si è distinta nella gestione di 216 sinistri stradali e nel soccorso di feriti. Così come deve rimarcarsi l'oculata ed attenta gestione delle molteplici problematiche da parte della Polizia Annonaria e Amministrativa, sempre pronta a rispondere ad ogni tipo di esigenza e puntuale nel dare seguito agli indirizzi del Comando. Analogo apprezzamento va all'attività svolta dalla Polizia Edilizia, la cui opera indefessa è di fondamentale importanza per la difesa del territorio della nostra Città. Particolare considerazione, inoltre, rivolgo agli agenti della Polizia Ecologica, Ambientale e Protezione Civile e Unità Cinofila il cui notevole spirito di sacrificio è stato, sin da subito, notato

e apprezzato. Infine, il mio personale plauso per il lavoro svolto dai vari Uffici: Segreteria e Servizi, Ufficio Contravvenzioni e Denunce, Ufficio Notifiche e Informazioni, Uffici Amministrativi e Centrale Operativa per l'enorme mole di servizi dedicati alla cittadinanza e per l'indispensabile supporto dei colleghi.



Non posso, infine, non citare la preziosa opera svolta dal mio collega dott. **Riccardo ZINGARO**, per i brillanti risultati ottenuti e di cui, sono certo, l'intera Città continuerà a beneficiare. Permettetemi di rivolgere un pensiero ai miei colleghi, a quei 65 uomini e donne che vestono con dignità e determinazione, ogni giorno, la gloriosa divisa del corpo della Polizia Locale di Andria. A loro voglio dire di continuare a lavorare con entusiasmo perché, ne sono certo, il nostro contributo porterà alla realizzazione di una Città migliore. "**Fare squadra**", dicevo all'esordio di questo intervento, è una locuzione straordinariamente efficace perché racchiude il senso del nostro progetto e dà sostanza al lungo percorso che bisogna intraprendere, nel segno della nostra tradizione ed aperti alle innovazioni ed alle sfide del futuro, tra le quali v'è sicuramente la soluzione al problema del randagismo. Noi ci saremo! Viva la Polizia Locale di Andria, viva la legalità".

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: annullata la Festa di San Sebastiano a causa dell'aumento dei contagi da covid. Dichiarazione del Sindaco Bruno

20 Gennaio 2022



Annullata, a causa dell'aumento di infezioni da Sars Covid-2, la cerimonia religiosa del Santo Patrono della Polizia Locale, prevista per oggi 20 gennaio 2022, ore 10.00, Chiesa SS.

Annunziata. Dichiarazione del sindaco **Bruno**:

"Festeggiare San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, non deve essere un esercizio formale. Anche se le restrizioni imposte dal Covid impediscono di svolgere, in presenza, la tradizionale cerimonia religiosa seguita dal bilancio delle attività del Corpo, questa occasione non deve andare persa per ricordare, una volta di più, il ruolo, i compiti, il senso di responsabilità di tutti gli uomini e le donne della nostra Polizia Locale. Ed è anche una occasione preziosa per fare una riflessione più ampia che interroga tutti noi, amministratori pubblici e cittadini. Tutte le divise vivono una fase difficile del loro riconoscimento istituzionale da parte della gente, sempre più lanciata verso l'inciviltà e la barbarie umana, come se trovarsi di fronte ad un uomo in divisa significasse sempre e comunque dargli addosso senza ragione. Viviamo quindi un tempo in cui l'onorabilità della divisa va recuperata con l'esempio, la pazienza, con il dialogo e soprattutto con la presenza qualificata tra la gente e nelle comunità. Sin dall'insediamento della nuova Amministrazione ci siamo sforzati di confermare, in ogni circostanza, la centralità del Corpo nella vita della comunità. L'impegno e l'abnegazione che, insieme alle altre Forze dell'Ordine, gli uomini e le donne della Polizia Locale stanno assicurando anche in questa ulteriore ondata pandemica, confermano la consapevolezza di svolgere un lavoro difficile, ma che va fatto e va fatto bene, con una diligenza non comune, non rutinaria" – ha detto il Sindaco che ha proseguito:

*"Il fatto di essere impegnati su più fronti – dalla viabilità alla vigilanza per il rispetto della legalità nelle attività commerciali, in edilizia, nell'ambiente, il contrasto agli incivili, la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, i compiti di protezione civile – significa per gli uomini e le donne della **Polizia Locale** dover assolvere, nel modo più equilibrato possibile, a compiti molto delicati esercitati, spesso, in condizioni difficili. Si tratta di compiti che, come emerge dalla **Relazione delle attività svolte nel 2021**, vengono adempiute con cura ogni giorno, superando le criticità esistenti nel Corpo, che abbiamo ereditato e che si chiamano carenza di risorse umane, tecniche e strumentali. Nonostante ciò, i 65 tra uomini e donne in divisa fanno la loro parte*

confermando, ogni giorno, di essere un punto di riferimento fondamentale per contribuire a tenere unita la comunità cittadina” – ha ricorato il Sindaco Bruno che ha poi aggiunto:



*“Auguri dunque al Corpo di Polizia Locale, auguri a ciascuno degli appartenenti al Corpo, auguri al nuovo Comandante, il Colonnello Dott. **Francesco Capogna**, auguri ed una particolare gratitudine al dott. **Riccardo Zingaro** che ha retto il Comando per tanti anni, auguri e grazie all'assessore **Pasquale Colasuonno**, che assolve ai suoi compiti con dedizione. Auguri e grazie a tutti gli appartenenti al Corpo che sono andati in quiescenza nel 2021 e che non abbiamo potuto incontrare, e salutare, in presenza, a causa del Covid ed esprimere loro la gratitudine dell'Ente e della comunità. Infine – **conclude il Sindaco** – auguri a tutta la città perchè continui a vedere, negli uomini e nelle donne in divisa della Polizia Locale, un presidio di sicurezza e di collaborazione, senza antagonismo, un punto di riferimento privilegiato”.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

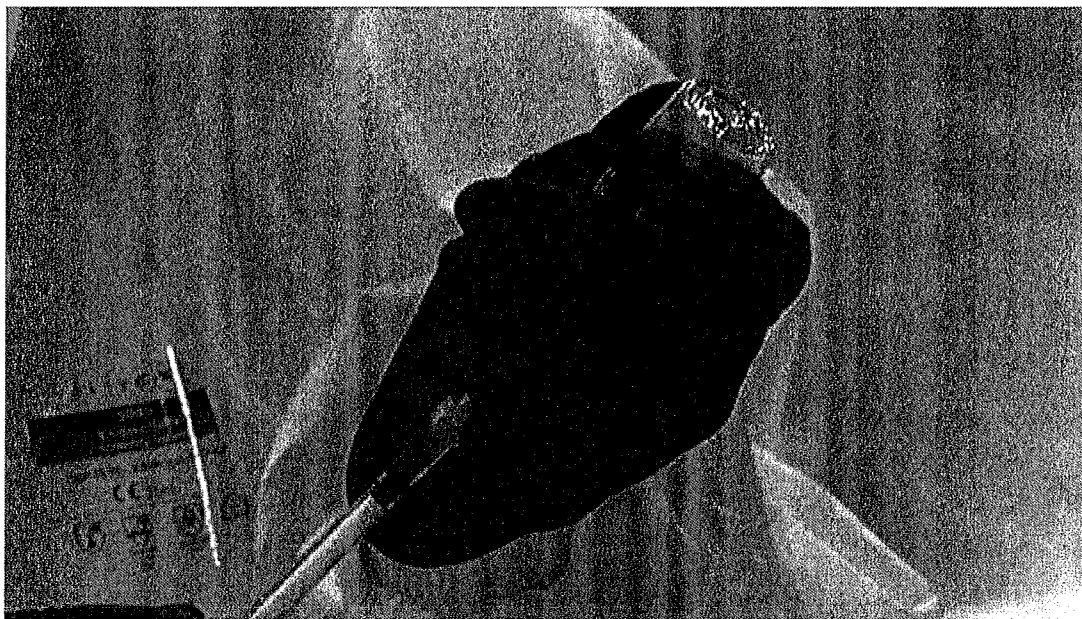
<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **linkedin.com/company/andrianews**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **linkedin.com/company/andrianews**.

Vaccini anti-Covid: nella Bat il 47% della popolazione ha ricevuto la terza dose

Numeri positivi anche per la fascia d'età 5-11 anni

Pubblicato da Redazione news24.city - 21 Gennaio 2022



Nella Asl Bt 314.155 cittadini hanno ricevuto la prima dose di vaccino, 294.663 hanno ricevuto anche la seconda mentre in 161.054, pari al 47% della popolazione, hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose. Rispetto alla classe di età 5-11, va segnalato che il 53% della popolazione di riferimento ha fatto almeno la prima dose di vaccino: si tratta di 12.524 bambini.



Il Covid molla leggermente la presa: 8.333 nuovi casi e 7 morti in Puglia

In calo contagi giornalieri e attuali positivi, boom di guariti

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 20 Gennaio 2022



Dopo settimane di pressione costante sulla Puglia, il Covid sembra voler mollare leggermente la presa. Migliorano alcuni degli indicatori principali della pandemia: giù i contagi giornalieri, gli attualmente positivi mentre schizza il numero dei guariti. Uniche note negative, i ricoveri (ancora in salita) e i decessi (altri 7). È quanto emerge dal bollettino epidemiologico diramato dalla Regione che oggi, giovedì 20 gennaio, segnala **8.333** nuovi casi accertati, a fronte di oltre **63.200** tamponi analizzati.

Un terzo dei contagi odierni (2.764) si riferiscono alla sola provincia di Bari, seguita da Lecce con 1.437, Foggia 1.269 e poi Taranto con 1.061, la Bat con 934 e infine Brindisi con 761 casi, ai quali vanno aggiunti quelli di 62 residenti fuori regione e 45 di provenienza non ancora accertata.

La somma dei contagi pugliesi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, tocca così quota **505.565**. E ad aggravarsi ulteriormente è anche il bilancio delle vittime, con altri **7** morti registrati, e che portano il totale dei decessi a causa del Coronavirus a **7.091**.

Scendono finalmente, dopo giorni di risalita, i numeri relativi alle persone attualmente positive che sono in tutto **133.483** (oltre 5.500 meno di ieri). Lo stesso non si può dire purtroppo dei ricoveri che si confermano in aumento. I pazienti Covid in ospedale sono complessivamente **754**, di cui 691 in area non critica e 63 in terapia intensiva. Ottime notizie infine sul fronte dei negativizzati, che sfiorano la soglia dei **365mila**. I guariti pugliesi, nelle ultime 24 ore, sono quasi 24mila.



216 incidenti, recuperate 31 tonnellate di scocche di veicoli non identificati: il report della Polizia Locale

I numeri del 2021 in occasione di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 20 Gennaio 2022

Un ruolo sempre più decisivo e puntuale quello delle Polizie Locali che celebrano oggi il loro Patrono e cioè San Sebastiano. Un momento vissuto, rispetto agli altri anni, senza funzioni religiose o eventi pubblici un po' dovunque, ma un momento in cui tracciare comunque un bilancio dell'anno appena trascorso tra interventi di polizia stradale, denunce, contravvenzioni, segreteria, attività di Polizia Annonaria, Giudiziaria, Edilizia oltre a quella ambientale e di protezione civile. Una miriade di funzioni ed attività che prevedono, come primo tassello, la costante presenza e vicinanza al territorio spesso però con organici molto sottodimensionati. E' il caso della Città di Andria che da pochi giorni ha praticamente accolto il neo comandante il Dr. Francesco Capogna, una figura che mancava ormai da diversi anni. Sono quasi 45 i verbali contestati al giorno per violazioni al codice della strada di vario genere elevati dalla polizia locale di Andria. La stragrande maggioranza però ha come oggetto la violazione di obblighi e divieti alla circolazione con oltre 14mila multe elevate seguite da quelle per divieto di fermata e sosta dei veicoli. Diverse le sanzioni anche per mancata copertura assicurativa o mancato possesso di documenti di circolazione sino all'uso del casco a bordo dei motocicli. Attenzione anche alle misure anticovid-19 con 31 sanzioni nel 2021. Importante anche l'attività del Nucleo di Pronto Intervento per quel che concerne gli incidenti stradali. Sono stati nel complesso 216 i sinistri rilevati nel 2021 di cui due mortali e 5 con feriti in prognosi riservata. Ben 136 sono quelli, invece, con feriti.

La Polizia Locale ha anche recuperato 167 veicoli rubati, riuscendo a recuperare anche 31 tonnellate di scocche di veicoli non identificati. Quasi 5mila gli atti notificati con 3500 accertamenti di cambi di residenza. Sono state 64 le persone indagate e 55 le notizie di reato oltre a 24 indagini su delega dell'autorità giudiziaria. Oltre 300 le ispezioni ad attività commerciali, 34 le violazioni accertate per occupazione abusiva ed 83 accertamenti in materia edilizia. Infine sono 39 gli interventi per randagismo e cani domestici, oltre 400 le segnalazioni di inconvenienti igienico per i suoli incolti e fabbricati abbandonati. Un report importante, come ogni anno, per un ruolo sempre più essenziale di quello che è il vero e proprio braccio armato sul territorio dell'amministrazione pubblica.



Festa San Sebastiano patrono Polizia Locale, Bruno: «Recuperare l'onorabilità della divisa»

Il sindaco di Andria ringrazia gli agenti per il vostro lavoro al servizio della città

Publicato da Redazione news24.city - 20 Gennaio 2022



«Festeggiare San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, non deve essere un esercizio formale. Anche se le restrizioni imposte dal Covid impediscono di svolgere, in presenza, la tradizionale cerimonia religiosa seguita dal bilancio delle attività del Corpo, questa occasione non deve andare persa per ricordare, una volta di più, il ruolo, i compiti, il senso di responsabilità di tutti gli uomini e le donne della nostra Polizia Locale. Ed è anche una occasione preziosa per fare una riflessione più ampia che interroga tutti noi, amministratori pubblici e cittadini. Tutte le divise vivono una fase difficile del loro riconoscimento istituzionale da parte della gente, sempre più lanciata verso l'inciviltà e la barbarie umana, come se trovarsi di fronte ad un uomo in divisa significasse sempre e comunque dargli addosso senza ragione. Viviamo quindi un tempo in cui l'onorabilità della divisa va recuperata con l'esempio, la pazienza, con il dialogo e soprattutto con la presenza qualificata tra la gente e nelle comunità». Così il sindaco Bruno in occasione della Festa di San Sebastiano.

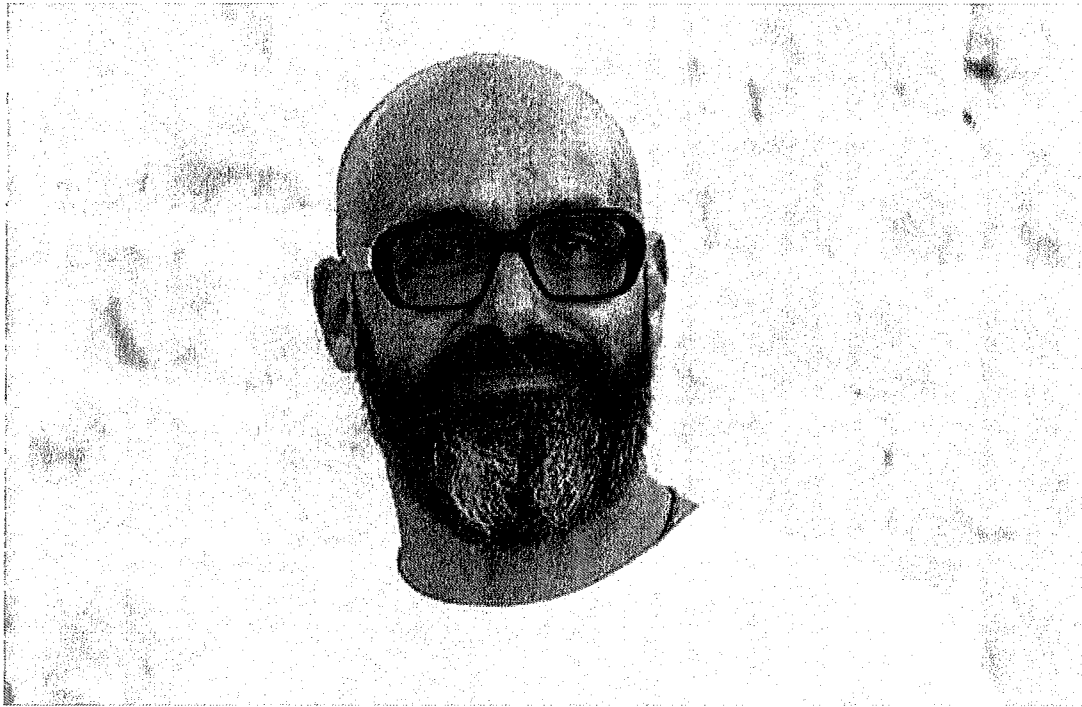
«Sin dall'insediamento della nuova Amministrazione ci siamo sforzati di confermare, in ogni circostanza, la centralità del Corpo nella vita della comunità. L'impegno e l'abnegazione che, insieme alle altre Forze dell'Ordine, gli uomini e le donne della Polizia Locale stanno assicurando anche in questa ulteriore ondata pandemica, confermano la consapevolezza di svolgere un lavoro difficile, ma che va fatto e va fatto bene, con una diligenza non comune, non routinaria. Il fatto di essere impegnati su più fronti – dalla viabilità alla vigilanza per il rispetto della legalità nelle attività commerciali, in edilizia, nell'ambiente, il contrasto agli incivili, la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, i compiti di protezione civile – significa per gli uomini e le donne della Polizia Locale dover assolvere, nel modo più equilibrato possibile, a compiti molto delicati esercitati, spesso, in condizioni difficili. Si tratta di compiti che, come emerge dalla Relazione delle attività svolte nel 2021, vengono adempiute con cura ogni giorno, superando le criticità esistenti nel Corpo, che abbiamo ereditato e che si chiamano carenza di risorse umane, tecniche e strumentali. Nonostante ciò, i 65 tra uomini e donne in divisa fanno la loro parte confermando, ogni giorno, di essere un punto di riferimento fondamentale per contribuire a tenere unita la comunità cittadina. Auguri dunque al Corpo di Polizia Locale, auguri a ciascuno degli appartenenti al Corpo, auguri al nuovo Comandante, il Colonnello Dott. Francesco Capogna, auguri ed una particolare gratitudine al dott. Riccardo Zingaro che ha retto il Comando per tanti anni, auguri e grazie all'assessore Pasquale Colasuonno, che assolve ai suoi compiti con dedizione. Auguri e grazie a tutti gli appartenenti al Corpo che sono andati in quiescenza nel 2021 e che non abbiamo potuto incontrare, e salutare, in presenza, a causa del Covid ed esprimere loro la gratitudine dell'Ente e della comunità. Infine – conclude il Sindaco – auguri a tutta la città perchè continui a vedere, negli uomini e nelle donne in divisa della Polizia Locale, un presidio di sicurezza e di collaborazione, senza antagonismo, un punto di riferimento privilegiato».



Festival dei Giovani, Vincenzo Coratella (M5S): «Non torniamo alle logiche del passato»

La nota del consigliere comunale andriese

Pubblicato da Redazione news24.city - 20 Gennaio 2022



«Ho seguito il confronto fra l'**assessore Di Leo** e **Generazione Catuma** sul tema del **Festival dei Giovani**. Faccio una premessa: concordo con chi vuole più eventi culturali, più attenzione ai giovani e il rilancio della città. Quindi ogni iniziativa che preveda risorse in questa direzione trova il mio sostegno. Quando però i cittadini chiedono spiegazioni sull'utilizzo dei fondi pubblici, dentro e fuori il Consiglio Comunale, non si può restare sul generico». Lo ha scritto in una nota il consigliere comunale andriese del M5S Vincenzo Coratella.

«Sulle carte, richiamate dagli interventi dei contendenti, ci sono le tre associazioni che sono state ritenute idonee a ricevere le cifre previste dalla Giunta. Due di queste si dividono meno di 1500 euro, l'altra ne prende 12 mila. A fronte di cosa? Qual è il progetto culturale che hanno presentato queste associazioni? **Nessuna accusa di illiceità**. Vorrei solo capire il ragionamento dietro questa suddivisione. All'assessore al Futuro rivolgo un **doppio augurio**: di non tornare alle passate amministrazioni, abituate a logiche incomprensibili per i cittadini e ai muri di gomma contro le richieste dei consiglieri d'opposizione (cosa che anche la sindaca Bruno dovrebbe ricordare bene); di non seguire l'esempio di alcuni suoi colleghi di giunta che davanti alle richieste dei cittadini accusano di protagonismo, di "ricerca di visibilità". Come abbiamo dimostrato con le immagini dal **capolinea dei bus** in Largo Ceruti quelle che hanno visibilità sono le buche, la mancanza di programmazione e perizia e il mare d'asfalto sbriciolato dopo dieci giorni di bus. Non torniamo alle logiche del passato».

Pallavolo Andria, il ritorno in campo è ancora rinviato

La decisione della Fipav considerata la situazione pandemica

Pubblicato da Redazione news24.city - 20 Gennaio 2022



«Considerata la situazione pandemica la Fipav ha prorogato la sospensione del campionato, una decisione che mette in difficoltà le società per il fisiologico prolungamento della stagione sportiva». Lo rende noto la Pallavolo Andria, impegnata nel campionato di Serie B.

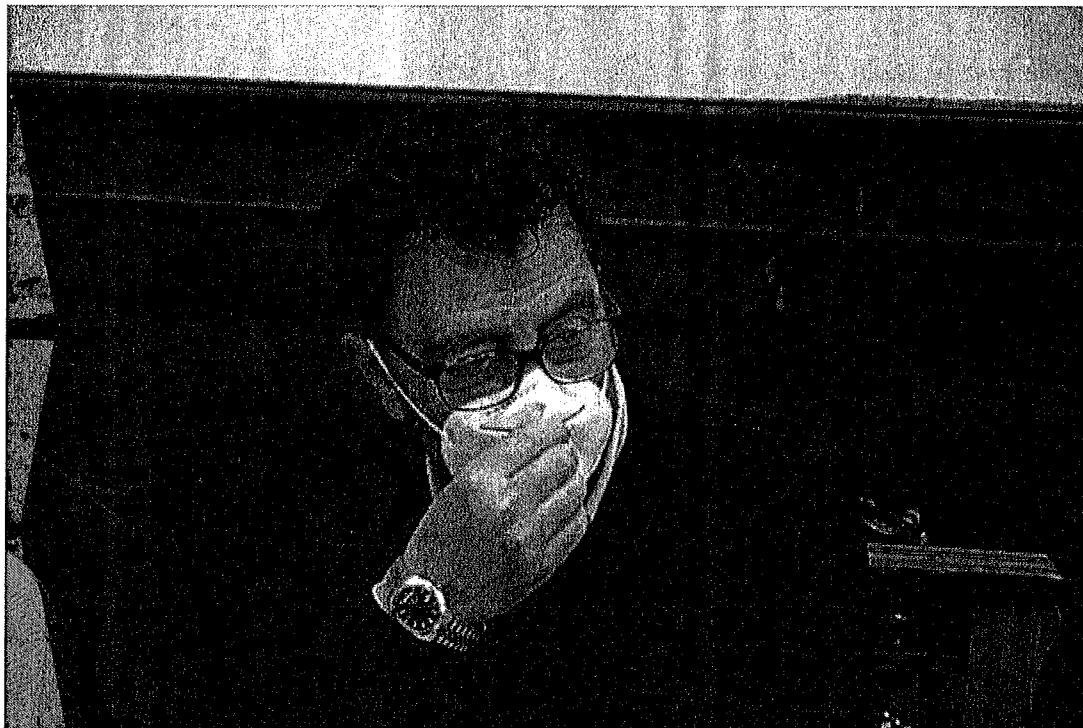
«Con la speranza che quanto prima finisca questa fase critica della pandemia e al contempo ci sia un'efficace intervento governativo per aiutare concretamente i sodalizi per completare in maniera sicura i campionati garantendo la sopravvivenza economica degli stessi.

La Florigel Andria, nel rispetto puntiglioso delle norme anticovid e del Protocollo Federale Covid, riorganizzerà la propria attività per farsi trovare pronta alla ripresa delle attività federali e del campionato nazionale di serie B. Il rientro in campo per la Florigel dovrebbe essere per sabato 12 febbraio sul parquet del Campobasso, mentre le partite da recuperare saranno ben 5 con l'ultima del girone di andata contro il Gioia e le successive contro: Cosenza, Grottaglie, Galatone e Molfetta».

Festa San Sebastiano, Colasuonno: «Un anno di Polizia Locale, un anno di grande impegno»

La nota dell'assessore alla Sicurezza: «Grazie al vice comandante Riccardo Zingaro»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 20 Gennaio 2022



La nota di Pasquale Colasuonno, assessore alla Sicurezza, in occasione della festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale.

«Non posso che iniziare con un sentito ringraziamento a tutti voi appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, per il grande senso del dovere che dimostrano nel rispondere alle svariate richieste che giungono al Comando ogni giorno. Sottolineo che i dati relativi alle attività che svolgete sono eloquenti e dimostrano, al di là di tutto, l'impegno profuso in tutte le zone della città, a partire dal centro fino ai quartieri più periferici: interventi che riguardano certamente la sicurezza, ma soprattutto l'incidentalità e la viabilità.

Da parte dell'Amministrazione, l'impegno a cercare strategie per l'assunzione di nuovo personale è costante, ma sconta il fardello del pre-dissesto del nostro Comune. Ugualmente costante è l'impegno nel reperire fondi per il rinnovo dei mezzi e della strumentazione tramite la partecipazione ad appositi bandi. Qualche risultato in effetti nell'ultimo anno è arrivato, cosa che ci ha permesso di sanare situazioni da tempo rimaste in sospeso: l'annosa questione del vestiario, della previdenza integrativa, della performance.

Prossimi aspetti che auspico si affrontino di petto sono quelli relativi al Regolamento, all'unità cinofila e alle problematiche legate al randagismo. Del resto, voi lo sapete meglio di me, i fronti da tenere sotto controllo sono davvero tanti: a parte quelli già citati, c'è il contrasto dell'abusivismo, il contrasto all'evasione, la gestione dei grandi eventi. Ecco che darsi delle priorità diventa fondamentale.

Darsi delle priorità, procedere con un programma di aggiornamento continuo dell'intero Corpo e rendere sempre più capillare la vostra presenza sul territorio nostro e su quello dei comuni limitrofi tramite le convenzioni sottoscritte anche di recente. Non mi resta che cedere la parola al neo Comandante Francesco Capogna a cui do il più caloroso dei benvenuti, e approfittare dell'occasione per ringraziare da parte mia e di tutta l'Amministrazione il vice Comandante Riccardo Zingaro per tutto il lavoro fatto negli ultimi anni. È stato un lungo periodo in cui il dott. Zingaro ha gestito egregiamente il Corpo, trovando soluzioni brillanti a situazioni organizzative difficili e assicurando ordine e sicurezza in una città difficile come Andria grazie alle sue doti di professionista e di uomo. Grazie davvero e grazie ancora a tutti voi per l'attenzione».





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

Trani

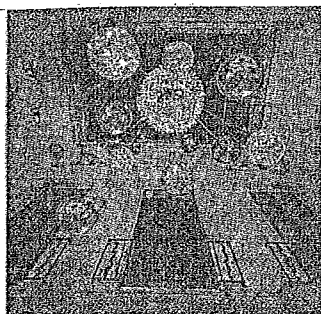
Giunta Bottaro, il rimpasto slitta a fine gennaio

Slitta a fine gennaio il rimpasto nella giunta Bottaro a Trani. Questa la nuova deadline fissata dal sindaco Amedeo Bottaro a due settimane dall'azzeramento dell'esecutivo. Bottaro ha concluso a inizio settimana il giro di consultazioni con i partiti di maggioranza ma prima di annunciare i componenti della nuova giunta vuole passare dall'esame del consiglio comunale sul Documento unico di programmazione, in programma a fine mese: lo schema contenente le linee guida è stato approvato dalla giunta il 10 dicembre con una delibera di approvazione che rimanda ad alcuni argomenti chiave. Tra questi, anche documenti messi nero su bianco da Amet in riferimento agli scenari derivanti dalla liberalizzazione del mercato elettrico. Le posizioni destinate a cadere restano quelle di Eugenio Martello, assessore ai servizi sociali, e Alessandro Cervino, delegato al patrimonio. Quasi certo l'ingresso in giunta di Pierluigi Colangelo, attuale presidente di Legambiente. Previste anche la rotazione di deleghe fra gli uscenti Carlo Laurora, Luca Lignola, Fabrizio Ferrante, Francesca Zitoli, Marina Nenna e Raffaella Merla. — I. gue.

Trani

Palazzo Beltrani spalanca le porte ad arte e storia

Un viaggio alla scoperta di Palazzo delle Arti Beltrani. Cominciano domani gli ultimi due weekend durante i quali sarà possibile apprezzare il patrimonio di una delle più prestigiose dimore storiche di Trani approfittando delle visite guidate gratuite. Sino a domenica 30 gennaio sono previste quattro giornate interamente dedicate all'arte. Con particolare attenzione alla cultura locale. I percorsi guidati, promossi dall'amministrazione comunale dallo scorso 30 dicembre, consentono infatti di vivere un'esperienza unica in grado di far immergere i visitatori nella storia della città attraverso contenuti multimediali sulle origini di Trani: dai video d'epoca sulla villa comunale sino a quelli sul porto, sui vicoli della zona antica, sulla cattedrale e sulle fasi che hanno portato alla realizzazione di Palazzo Beltrani. Particolare importanza assumono in questo contesto le storie delle famiglie nobiliari che hanno abitato questa dimora nel centro storico della città, tra il castello e la cattedrale, rendendola unica nel suo genere. Proseguendo, il



▲ Aperto Palazzo delle Arti Beltrani: visite gratuite anche nei prossimi due fine settimana.

percorso prevede la visita delle sale storiche che ospitano le opere tra '700 e '800. Si arriva così alla pinacoteca "Ivo Scaringi". Una collezione ricca e prestigiosa che rappresenta l'evoluzione dell'artista tranese. Scaringi è uno tra i più significativi artisti del '900. Sin dalla sua infanzia ha frequentato la bottega del padre Nicola, uno scultore. Ed è proprio questo l'ambiente in cui ha avviato la sua formazione professionale. Molte delle opere appartenenti alla sua collezione privata sono state concesse dalla famiglia in comodato d'uso a Palazzo Beltrani affinché possano essere apprezzate dalla comunità.

Nel 2009 è stata infatti avviata l'istituzione della pinacoteca dedicata proprio a Scaringi, scomparso prematuramente nel 1998 a causa di una malattia. Da qui, si arriva poi al piano nobile con la mostra personale "Doppiorizzante" del pittore locale Pietro Capogrosso, curata dal critico d'arte Pietro Marino. L'esposizione, organizzata dall'associazione Delle Arti in collaborazione con il Palazzo delle Arti Beltrani e con il patrocinio della città di Trani e dell'accademia delle Belle Arti di Roma, include una serie di dipinti recenti e inediti, realizzati nel corso del 2020, prima e durante la pandemia. A questi, si aggiunge una selezione di opere che testimoniano un'esperienza innovativa di pittura che, sin dagli anni '90, ha suscitato l'attenzione della critica sia in Italia che all'estero. Per partecipare alle visite guidate gratuite dei prossimi due ultimi weekend (in gruppi composti da massimo venti persone dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 18.00) è necessario effettuare la prenotazione online.

— f. dib.

Barletta

Proteste al 118: "Sanifichiamo le ambulanze in doppia fila"

di Luca Guerra

Sono spesso costretti a sanificare per strada le ambulanze che guidano, trovando i loro posti per il parcheggio occupati e al momento non hanno una sede. È la condizione denunciata dagli operatori del 118 di Barletta, ospitati da 15 mesi nei corridoi del vecchio ospedale cittadino, in piazza Umberto I. Quello spostamento dall'ospedale Dimiccoli nel cuore della città, definito a novembre del 2020 come «una scelta contingibile dettata dall'urgenza di ampliare gli spazi al momento destinati al pronto soccorso» è risultato una soluzione inadeguata alle esigenze di volontari e personale paramedico. Così l'emergenza, dettata dalla necessità di intervenire su pazienti hanno bisogno di essere stabilizzati ed essere successivamente ricoverati nelle unità operative, è diventata la quotidianità. Fino ad alcuni video di denuncia diffusi in questi giorni, che mostrano gli operatori costretti a parcheggiare i mezzi in sosta vietata per la loro sanificazione. Difficoltà organizzative arrivate anche sui computer e sugli smartphone dell'Asl Bt. «Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di Barletta di concedere gli spazi di via Zanardelli presso l'ex tribunale per allocare la postazione 118 di Barletta», spiega Alessandro Delle Donne, commissario straordinario della Asl Bt, «questo in attesa di trovare un'altra locazione più idonea». L'appello rivolto al commissario prefettizio Francesco Alecci è di «sostenere lo spostamento in tempi rapidi in spazi più idonei. «Siamo certi che l'amministrazione comunale potrà venire incontro alla nostra richiesta», continua Delle Donne, «sostenendo la possibilità di spostare la postazione 118 presso l'ex tribunale». Dal Comune assicurano che lo spostamento avverrà, e in tempi brevi. Poi sarà tempo di affrontare un'altra emergenza, sottolineata da settimane dall'Ordine dei medici: quella riguardante le difficoltà nella copertura dei turni di servizio per quella che viene definita come una «strutturale carenza di personale, ben al di sotto di quanto previsto dal piano di riordino regionale del settore emergenza-urgenza». Oggi sono in servizio 31 medici su 55 previsti. Le conseguenze sono tempi di attesa molto lunghi, che portano a episodi di tensione: come i due infermieri aggrediti a Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

I punti
L'ospedale in Fiera
tra i filoni d'indagine

1

Le inchieste

Tutto è partito dalle verifiche sulla realizzazione dell'ospedale Covid alla Fiera del Levante, progettato e appaltato dalla Protezione civile, per il quale era stata preventivata una spesa di 8,5 milioni poi lievitata a 20

2

Le intercettazioni

Effettuate in diversi uffici della Regione Puglia e sulle utenze cellulari di alcuni indagati. Le microspie sono state piazzate anche nell'auto di Lerario e hanno ripreso la consegna di 10mila euro da un imprenditore

3

Gli arresti

Il 23 dicembre Lerario è stato arrestato in flagranza per corruzione, il giorno successivo sono finiti agli arresti domiciliari gli imprenditori Luca Leccese di Foggia e Donato Mottola di Noci, che non sono tornati in libertà

«Affidava gli appalti prima ancora di esperire le dovute formalità» Mario Lerario, l'ex dirigente della Protezione civile regionale al centro di un'inchiesta che rischia di allargarsi a dismisura. Per sostenere tale tesi la Guardia di finanza ha consegnato alla Procura le informative dalle quali si evince che nell'autunno scorso il dirigente regionale avrebbe concordato la realizzazione di alcuni interventi da centinaia di migliaia di euro con gli imprenditori Luca Leccese e Donato Mottola, già assegnatari di appalti per la realizzazione dei container a Borgo Mezzanone. A distanza di un mese dall'arresto, Lerario è ancora in carcere e i due imprenditori agli arresti domiciliari. Le indagini, però, vanno avanti a spron battuto e riguardano anche gli affidamenti in favore di altri imprenditori. Le verifiche sono anche amministrative da parte della task force regionale: gli ispettori stanno scandagliando invece tutto il lavoro di Lerario dal 2018, anche quando era dirigente dell'Economato prima di approdare alla Protezione civile.

L'intervento a Terlizzi

«Io nei prossimi giorni ti darò fastidio perché dovremo fare una cosa su Terlizzi», diceva Lerario a Mottola in una telefonata dell'8 dicembre. All'epoca il costruttore di Noci aveva già avuto dalla Regione appalti per oltre 8 milioni di euro. La nuova «cosa da fare» era l'allestimento di strutture abitative temporanee per lavoratori stagionali, dopo che le forze dell'ordine avevano sgomberato alcuni casolari e la Caritas non era riuscita ad accogliere tutti i migranti rimasti senza un tetto. L'idea di Lerario era inizialmente di trasferire a Terlizzi moduli abitativi già utilizzati («Li andiamo a prendere dove stanno, perché in giro di inutilizzati ne abbiamo»), ma Mottola aveva sconsigliato questa strada e alla fine i due si erano accordati per l'acquisto di moduli di nuova fattura, completi di bagno, a 8mila euro l'uno. Contestualmente sia Mottola sia il foggiano Luca Leccese stavano lavorando a Torretta Antonacci (in provincia di Foggia), dove era previsto di posizionare cinque moduli sempre per l'accoglienza dei braccianti. Dopo il primo contatto dell'8 dicembre, non avendo avuto più notizie del nuovo lavoro da effettuare, il 17 Mottola telefonava e chiedeva: «Dotto', per Terlizzi che devo fare?». E Lerario spiegava che bisognava avere pazienza, perché «lì c'è un problema politico, nel senso che il sindaco è di un colore diverso e bisogna vedere se sta cosa può dare fastidio...». I vertici della Regione, insomma, dovevano decidere se dare una mano a Ninni Gemmato e alla sua amministrazione di centrodestra. Come alla fine avvenne, in effetti. Lo dimostra la telefonata del 22 dicembre in cui l'allora capo della Protezione civile annunciava: «La cosa di Terlizzi si è concretizzata», Mottola, allora, chiedeva quando potevano incontrarsi, possibilmente prima di Natale, «domani o dopodomani perché c'ho il coso...». Ovvero quello che, nel corso dell'interrogatorio davanti alla gip Anna Perrelli, lui ha definito un «regalo di Natale» per Lerario - vino, carne pregiata e una busta con 20mila euro - e che i pm invece ritengono sia una mazzetta.

La Provincia di Foggia

«Ho avuto due belle notizie, dovrò fare un'altra cosa bella ma non mi far parlare per telefono»: parlava così Luca Leccese in una conversazione con il figlio che è stata



IL DOSSIER

Il metodo Lerario “Appalti affidati prima delle gare”

intercettata il 26 ottobre. Poche ore prima un suo collaboratore aveva ricevuto la telefonata di Antonio Mercurio (indagato nell'inchiesta sull'Ospedale Covid alla Fiera del Levante), ingegnere della Regione, il quale annunciava: «Il dottore mi ha detto di fare subito». Il riferimento - secondo gli investigatori - era alla ristrutturazione del Palazzo Dogana, sede della Provincia di Foggia, dove il 22 settembre Lerario e Leccese avevano effettuato un sopralluogo. All'epoca l'imprenditore aveva fatto partecipare il suo collaboratore, che aveva preso misure e appunti. Un mese dopo - senza che fosse stata espletata alcuna gara o ricognizione e, soprattutto, senza che la ditta di Leccese avesse partecipato ad alcunché - dalla Regione era arrivata una telefonata che annunciava che i lavori avrebbero dovuto essere effettuati subito. A dimostrazione del fatto che nessuna procedura era stata avviata, per gli inquirenti, c'era la sorpresa del collaboratore del costruttore: «Mi ha detto di fare subito, ma io ho detto fatemi avere il computo metrico, le quantità, i progetti, così che computo vi devo fare?». Il costruttore, invece, essendo consapevole delle promesse che erano arrivate da Lerario, sorpresa non ne aveva manifestata affatto.

Le parole di Mercurio

L'ingegnere della Regione è stato uno dei più stretti collaboratori di Lerario, responsabile unico del procedimento nei più importanti appalti degli ultimi anni, tra cui la realizzazione dell'ospedale Covid nei padiglioni in Fiera del Levante. Proprio la partecipazione a quella procedura gli è costata

*Nelle carte
della Procura
i versamenti
in contanti
della moglie a poche
ore dall'arresto*

di Chiara Spagnolo

Mario Lerario
L'ex capo della
Protezione civile
regionale è stato
arrestato dalla Finanza
il 23 dicembre



un avviso di garanzia e una perquisizione e poi la revoca di tutti gli incarichi di Rup da parte della Regione. Il sospetto degli inquirenti è che il funzionario fosse consapevole e complice degli illeciti commessi da Lerario. Già nel corso delle prime verifiche effettuate all'interno degli uffici, però, Mercurio ha provato a prendere le distanze. Quando la Guardia di finanza, per esempio, si è re-

1 punti
L'ospedale in Fiera
tra i filoni d'indagine

1

Le inchieste

Tutto è partito dalle verifiche sulla realizzazione dell'ospedale Covid alla Fiera del Levante, progettato e appaltato dalla Protezione civile, per il quale era stata preventivata una spesa di 8,5 milioni poi lievitata a 20

2

Le intercettazioni

Effettuate in diversi uffici della Regione Puglia e sulle utenze cellulari di alcuni indagati. Le microspie sono state piazzate anche nell'auto di Lerario e hanno ripreso la consegna di 10mila euro da un imprenditore

3

Gli arresti

Il 23 dicembre Lerario è stato arrestato in flagranza per corruzione, il giorno successivo sono finiti agli arresti domiciliari gli imprenditori Luca Leccese di Foggia e Donato Mottola di Noci, che non sono tornati in libertà

sentata da Nicola Lopane (che ha sostituito Lerario alla guida della Protezione civile) per chiedere gli atti relativi agli affidamenti a Mottola e Leccese, Mercurio ha precisato che «le ditte sono state interessate direttamente dal dirigente e il Rup è intervenuto nella sola fase di sopralluogo e affidamento dei lavori». In relazione a tale questione, la Finanza ha ritenuto significativa una conversazione intercettata il 31 dicembre nell'ufficio dell'ingegnere, che diceva a due colleghe: «Questo doveva farci inso-

spettare - riferito al fatto che su alcuni affidamenti non avessero disponibilità della documentazione - perché se era trasparente doveva dirci "fate voi" e invece lui voleva avere sempre l'ultima parola sulle ditte».

I centri vaccinali

È stato direttamente Lerario, nel corso di una conversazione intercettata dalla Guardia di finanza nel suo ufficio, a dire di avere utilizzato «una procedura che non esiste». Ovvero l'affidamento diretto di un appalto sotto soglia, diviso però per tre ditte che operano nel settore e potevano operare in tutta la Puglia. Il riferimento, esplicitato dallo stesso dirigente, era alla cartellonistica dei 180 centri vaccinali scolastici, per la quale la Protezione civile a metà dicembre aveva stanziato 220mila euro. Le ditte affidatarie erano Pubbliange Group, Spazio Eventi e Romano Exhibit, completamente estranee alle indagini, ognuna delle quali avrebbe dovuto ricevere circa 70mila euro. Pubbliange, in particolare, ha rimarcato che «a oggi non ha ricevuto alcuna erogazione da parte della Protezione civile nonostante la prestazione sia stata correttamente e diligentemente eseguita, nei modi e nei tempi pattuiti e per importi decisamente inferiori da quello liquidato solo sulla carta».

I soldi della moglie

È difficile stabilire quale sia il confine tra conti correnti, prelievi e versamenti quando si tratta di una coppia. Di certo i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria hanno portato all'attenzione della Procura alcuni versamenti e trasferimenti di denaro effettuati dalla moglie di Lerario la mattina del 23 dicembre, poche ore dopo la consegna del «regalo di Natale» da 20mila euro da parte di Mottola. L'ipotesi è che le operazioni siano state disposte dal marito, per far perdere le tracce di quella che gli inquirenti considerano una tangente a tutti gli effetti. La ricostruzione dei movimenti bancari di quella mattina è stata puntuale: prima un versamento da 2mila 500 euro sul conto co-intestato, poi un bonifico di 22mila su un altro conto, quindi un accredito da 22mila sul proprio conto personale, infine un nuovo bonifico. In un valzer di operazioni sospette, nel corso delle quali sono state effettuate anche delle telefonate tra i coniugi. L'ultima delle quali, alle 11,12 del 23 dicembre, conclusa con una voce fuori campo: «Buongiorno, Guardia di finanza» mentre stava scattando il blitz per l'arresto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOSSIER

Il metodo Lerario

“Appalti affidati prima delle gare”

L'intervista al procuratore

Manfredi Selvaggi

“Anche la Corte dei conti ha aperto l'inchiesta”

di Antonello Cassano

Appena si è insediato, pochi giorni fa, ha aperto un fascicolo sulle spese effettuate dalla Protezione civile sotto la guida di Mario Lerario. Dal 3 gennaio Carlo Alberto Manfredi Selvaggi è il nuovo procuratore generale della Corte dei conti pugliese e non è abituato a perdere tempo, una caratteristica confermata dal suo lungo cursus honorum. Nel 1997, a 29 anni, è il più giovane magistrato in Corte dei conti. Da allora il suo curriculum si è allungato a dismisura, contando la guida di due procure regionali (Molise ed Emilia-Romagna). Fino al 21 dicembre scorso quando è stato nominato presidente di sezione e procuratore regionale della Puglia, subentrando a Carmela De Gennaro e diventando il più giovane presidente di sezione nella storia della Corte dei conti. E da 16 anni è in Ferdercalcio, dove da pochi mesi ricopre il ruolo di procuratore federale aggiunto. Non bastasse, ha anche il tesserino da giornalista pubblicitista. «E sono in regola con i crediti formativi», dice ridendo mentre guarda dal suo ufficio il panorama del lungomare barese.

Come si trova in questa città?

«Benissimo, Bari è una città bella e accogliente. La trovo migliorata rispetto al periodo in cui ero qui dal 1997 al 2000. Poi qui c'è una cosa che Bologna, l'ultima città in cui sono stato prima di arrivare a Bari, non potrebbe mai offrirmi: la vista sul mare. C'era San Petronio da un lato e le torri dall'altro, un panorama bellissimo. Ma era un'altra cosa».

Lei è anche referente dell'Olaef, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode. Proprio da questo ufficio sono partite diverse indagini che hanno svelato l'uso indebito di fondi europei destinati all'agricoltura in Puglia.

«Devo dire che quello delle frodi all'Unione europea, dette ancora impropriamente comunitarie, così come quello dei finanziamenti pubblici europei e nazionali sono temi su cui sono sempre impegnato e sono anche delle priorità che il procuratore generale della Corte dei conti nazionale, Angelo Canale, ha dato a tutte le procure regionali».

Quindi se dovessimo elencare gli obiettivi che si è dato qui alla guida della Procura barese, ci sono senz'altro questi.

«Sì, ci sono tre obiettivi principali: gli appalti, le frodi comunitarie e gli sprechi nei finanziamenti pubblici. A questi possiamo aggiungere anche gli sperperi nella gestione del patrimonio pubblico. Personalmente non mi è difficile, proprio per questa esperienza in ambito europeo, seguire queste direttrici che ci

“
Il nostro lavoro era partito dalle notizie pubblicate sulla stampa: è un tema che sicuramente ci interesserà



Il procuratore
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Pure qui in Puglia le frodi ai danni dell'Unione europea e gli sprechi nei finanziamenti pubblici sono al centro della nostra attività

La nostra azione è obbligatoria, non possiamo scartare nulla, ma fra le priorità c'è quella di snellire velocemente i carichi che abbiamo

serviranno per prestare massima attenzione anche sui fondi del Pnr».

Detto questo, la domanda che in questo momento viene spontanea porre riguarda ciò che è successo nelle ultime settimane nella Protezione civile pugliese, con le indagini della magistratura che hanno portato all'arresto in flagranza dell'ex capo della Protezione civile. Si è acceso un faro anche da parte della Corte dei conti su questo argomento?

«Posso tranquillamente rispondere di sì. Ovviamente non posso scendere nei dettagli, ma questo è un tema che ci interesserà».

Il fascicolo è stato aperto di recente?

«Con il mio arrivo. Però voglio precisare che noi non possiamo fare indagini macro, a strascico, ma soltanto su questioni specifiche che riguardano i fatti più recenti che hanno portato all'arresto. Non verifichiamo solo se una o più persone hanno compiuto degli illeciti che possono avere risvolti contabili sotto due punti di vista: del danno patrimoniale e di quello non patrimoniale».

Nel caso specifico l'arresto in flagranza può facilitare il vostro lavoro?

«Lo facilita, ma lo può agevolare nella misura in cui venga poi tutto confermato in sede dibattimentale».

Siete partiti da un esposto?

«Siamo partiti da notizie della stampa. Come è noto noi non possiamo procedere se non c'è una notizia di danno specifica e concreta. Naturalmente in questo caso sarà importante attendere gli esiti dell'istruttoria penale per poterci muovere più concretamente».

Prima che arrivasse lei c'erano altri fascicoli relativi alle spese della Protezione civile?

«Non so se ce ne sono altri, quello che è certo è che sui fatti accaduti negli ultimi giorni del 2021 non c'era ancora nulla. D'altronde qui ci sono oltre 19 mila fascicoli, ne avrò conoscenza man mano che i colleghi approfondiranno le istruttorie».

Ne avrà di lavoro da fare.

«Infatti uno dei miei obiettivi sarà quello di semplificare le procedure, anche attraverso una maggiore informatizzazione, e di definire il carico più velocemente. Del resto noi non possiamo scartare nulla perché la nostra azione è obbligatoria».

Rispetto a Bologna qui ha problemi di carenza di personale?

«Devo dire che rispetto a Bologna qui stiamo meglio. Attualmente siamo in sei. Ci mancano due magistrati. È chiaro che si vorrebbe di più, ma la coperta in ambito nazionale è corta. Mi impegnerò perché possa esserci la copertura dei posti».

Record di vaccini, ma picco di casi M5S: "Test anche in parafarmacia"

di Isabella Maselli

La Puglia è la regione italiana con il maggior incremento di contagi in una settimana, quella dal 12 al 18 gennaio, del 159,6 per cento rispetto ai sette giorni precedenti. Un record che fa il paio, ma al contrario, con quello per il quale è prima per cittadini vaccinati, con l'86,8 per cento di copertura. Da un lato, quindi, c'è il monitoraggio che periodicamente la fondazione Gimbe fa della pandemia in Italia, che pone la regione come quella dove la diffusione del virus appare più fuori controllo, se si pensa che nel resto del Paese, mediamente, la crescita è stata del 3 per cento. Dall'altro, però, c'è il dato - certificato dallo stesso ente - delle dosi somministrate ai pugliesi, con l'82 per cento dei residenti che ha già completato il primo ciclo vaccinale e il 73,5 per cento con terza dose, mentre la media nazionale è

del 70,8 per cento. La Puglia è prima anche nella copertura dei bambini fra 5 e 11 anni: il 42,8 per cento ha ricevuto almeno una dose (media nazionale 19,9 per cento).

Il dato dell'aumento dei contagi, spiegano però in Regione, è in parte influenzato anche dai ricalcoli dopo l'inserimento nei bollettini anche i test antigenici, effettuati nelle farmacie, risultati positivi dal primo gennaio in poi. A spiegarlo è Silvio Tafari, epidemiologo del Policlinico di Bari e professore ordinario di igiene generale e applicata dell'Università di Bari: «Innanzitutto in Puglia c'è stato un problema di conferimento dati, e questo è noto, che ha portato a registrare con ritardo numeri delle scorse settimane. Una questione meramente tecnica. In più è un fatto accertato e atteso che gli effetti di un'epidemia al Sud arrivano più tardi che al Nord». Parallelamente all'aumento dei positivi, quindi, è salito anche l'indice dei casi ogni

100mila abitanti, che si attesta a 3mila 373. Mentre in 11 regioni italiane è iniziato il calo della curva dei contagi, in Puglia, dove la quarta ondata è partita in ritardo, è ancora in progressione. Ed è salita al 14 per cento l'occupazione dei posti letto Covid nelle terapie intensive, come rileva il monitoraggio dell'Agenas, comunque al di sotto del dato nazionale che è del 18 per cento. Nei reparti di Medicina, invece, l'indice di occupazione è pari al 23 per cento contro una media italiana del 30 per cento. Nello stesso periodo analizzato da Gimbe, poi, i negativizzati crescono del 425 per cento. Ma anche qui c'è un fattore tecnico. «La Regione la scorsa settimana si è dotata di un algoritmo che automatizza la registrazione dei guariti - continua Tafari - e in poche giornate sono state chiuse migliaia di pratiche. Con il sistema automatizzato che libera almeno i casi più semplici da gestire in pochi giorni molte situazio-

ni pendenti sono state registrate massivamente». E per non fermare il tracciamento e agevolare l'accertamento di positività ma soprattutto negativizzazioni, il Movimento 5 Stelle ha presentato una mozione in consiglio regionale per consentire anche alle parafarmacie e agli infermieri liberi professionisti di poter effettuare i tamponi rapidi per il Covid e accedere alla piattaforma per la registrazione degli esiti, in modo da diminuire le criticità nell'accesso ai test. «Si tratta di una mozione - spiegano i pentastellati - presentata anche in altre regioni come la Lombardia e già approvata. La Puglia sta ottenendo importanti risultati sul fronte della lotta al Covid, come dimostra il primato italiano per le vaccinazioni. Con la mozione che abbiamo presentato si riuscirebbe a gestire in maniera più agevole l'elevato numero di richieste di esecuzione di tamponi antigenici».

Il bollettino

8.333

I nuovi contagi

Sono 2.764 in provincia di Bari, 934 nella Bat, 761 a Brindisi, 1.269 a Foggia, 1.437 a Lecce e 1.061 a Taranto. Il tasso di positività è al 13,2 %

7

Le vittime

Gli attualmente positivi sono 133.483 (mercoledì 139.003): 691 (erano 665) quelle ricoverate in area non critica e 63 in terapia intensiva (69)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura, che era stata candidata per ospitare gli uffici giudiziari, può essere riconvertita ricavando centinaia di appartamenti

di Gabriella De Matteis

Sulla carta doveva ospitare un centro polifunzionale per anziani. E invece ora l'area sarà trasformata in un complesso edilizio. O almeno è questo il progetto sul quale sta lavorando la società che si è aggiudicata all'asta la struttura in via Fanelli denominata Agorà. E ancora una volta sarà il Piano casa a permettere alla società di realizzare centinaia di appartamenti in un insediamento che per anni è stato abbandonato.

Il complesso Agorà, dopo l'ammissione al concordato preventivo della Iea, la società che lo aveva costruito, è stato messo all'asta. E dopo alcuni tentativi andati a vuoto, nell'ultima seduta il tribunale ha aggiudicato la struttura. A presentare l'offerta è stata la Defil, un'azienda di costruzioni che ha sede in piazza Aldo Moro e che ha pagato 4 milioni 800mila euro. Un passaggio, quello della vendita all'asta, che chiude così la storia del complesso Agorà, che è stata segnata anche da un processo. L'insediamento è particolarmente imponente. Lo testimoniano i numeri: la struttura, composta da diversi corpi di fabbrica, occupa fuori terra quasi 16mila metri quadrati, mentre nei piani interrati quasi 6mila. Il complesso Agorà, costruito dall'impresa Rafaschieri, avrebbe dovuto ospitare un centro polifunzionale per anziani, ma secondo la Procura - che ne ordinò il sequestro - fu realizzato senza rispettare le autorizzazioni concesse dal Comune nel 1989, nel 1991 e nel 1996, e cioè per essere stato destinato ad un'attività diversa come residenziale e per uffici. Il procedimento giudiziario alla fine si è concluso con l'assoluzione dei costruttori e l'annullamento

della confisca, ma i lavori, fermi dal 1998, non sono mai stati ripresi. La società è stata ammessa al concordato e il complesso edilizio è stato messo all'asta.

La società Defil in questi giorni sta elaborando il progetto che trasformerà l'area in un centro residenziale con almeno 200 appartamenti. Sfruttando le possibilità offerte dal Piano casa, prorogato a novembre dal consiglio regionale, l'azienda demolirà i corpi di fabbrica abbandonati da più di vent'anni e costruirà appartamenti. La bozza di un primo progetto è stata presentata alla ripartizione Ur-



A Gli edifici Una parte del grande complesso Agorà in via Fanelli

URBANISTICA

Agorà venduto all'asta: grazie al Piano casa via a un maxiprogetto

Il complesso realizzato da Rafaschieri in via Fanelli è stato aggiudicato alla Defil per 4,8 milioni

banistica del Comune, che ha espresso un primo parere favorevole. Il progetto vero e proprio non è stato ancora depositato, però, perché è in fase di ultimazione. L'idea comunque è quella di realizzare un centro residenziale con un viale e spazi verdi sul modello di molti altri che, sempre grazie al Piano casa, stanno nascendo nelle zone meno centrali della città, come via Amendola o via Fanelli. Con l'aggiudicazione del complesso e il progetto di demolizione degli edifici per realizzare appartamenti tramonta così definitivamente l'idea di destinare il

complesso Agorà a sede di uffici. L'insediamento nel giugno del 2018 venne proposto al ministero della Giustizia per ospitare gli uffici della Procura. Quella dell'immobile in via Fanelli era una delle sette offerte arrivate sulle scrivanie di via Arenula. Alla fine, però, la scelta è ricaduta sull'attuale sede della Procura a Poggioreale. Il complesso Agorà fu scartato anche per un motivo molto semplice: i suoli sorgono in un'area che il Piano regolatore destinava a servizi per la residenza. Sarebbe stata necessaria quindi una variante al Prg perché quello in via Fanelli diventasse la sede della Procura o di altri uffici pubblici (in passato si parlò di Agorà come possibile sede dell'Agenzia del demanio e anche del Comune).

Il complesso è soltanto una delle strutture inutilizzate che sulla base del Piano casa sarà abbattuta per ospitare appartamenti. Un caso analogo è quello dell'ex clinica Santa Lucia, sempre in via Fanelli. Costruita da Francesco Cavallari, per anni è stata abbandonata. Ora sarà abbattuta: al suo posto verranno realizzati 200 appartamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 Il processo
Il complesso Agorà è finito al centro di un processo conclusosi con la revoca della confisca e l'assoluzione degli imputati. L'accusa contestata ai costruttori era di lottizzazione abusiva

2 L'asta
Quello che sulla carta doveva essere un centro polifunzionale per anziani è stato messo all'asta ed è stato aggiudicato per la somma di 4 milioni 800mila euro alla società Defil

3 Il progetto
L'azienda che si è aggiudicata il complesso presenterà un progetto che sulla base del Piano casa permetterà di abbattere la struttura per realizzare una serie di appartamenti

Il caso

di Isabella Maselli

Dopo i presunti "furbetti" del vaccino, scovati e poi scagionati dalla Procura per aver saltato la fila nell'ottenere la somministrazione delle dosi quando ancora la campagna vaccinale era riservata a poche categorie di soggetti fragili, adesso l'attenzione degli inquirenti baresi è sui "furbetti" No Vax. Al contrario di coloro che un anno fa avrebbero ottenuto prima di altri il vaccino contro il Covid, i protagonisti della nuova indagine dei magistrati è su coloro che pur di non vaccinarsi avrebbero architettato un sistema truffaldino. Con la compiacenza, è l'ipotesi della Procura di Bari, di medici.

L'inchiesta, aperta al momento come un fascicolo conoscitivo a modello 45, cioè senza indagati e neanche ipotesi di reato, riguarda i certificati medici presentati da alcuni lavoratori dopo l'entrata in vigore dell'obbligo del green pass base (vaccino o tampone negativo) sul luogo di lavoro, scattato il 15 ottobre scorso. Gli accertamenti della Procura sono stati avviati dopo alcune segna-

Lavoratori in malattia per obbligo Green Pass Ora scatta l'inchiesta



▲ I controlli

La procura indaga sui furbetti del Green Pass: molti i dipendenti pubblici

lazioni relative a lavoratori, anche rappresentanti delle forze dell'ordine, degli uffici giudiziari e comunque prevalentemente dipendenti pubblici, che si sarebbero messi in malattia immediatamente prima dell'entrata in vigore dell'obbligo, così evitando - in quanto non vaccinati - di doversi sottoporre a tampone ogni due giorni per andare a lavoro o di essere sospesi senza retribuzione. L'inchiesta, ancora in fase embrionale, punta a verificare anche l'eventuale compiacenza di medici che potrebbero aver certificato false malattie. Il sospetto è che quei certificati documentassero patologie non reali o comunque non tali

da giustificare l'assenza prolungata del lavoratore. I dipendenti che avrebbero fatto ricorso a questo espediente - è ciò che il procuratore Roberto Rossi vuole accertare - potrebbero aver ottenuto certificati medici falsi per non andare al lavoro e non dover così adempiere all'obbligo di esibizione del green pass, che all'epoca, quindi prima che entrasse in vigore il super green pass vaccinale, si poteva ottenere anche con l'esito di un tampone negativo, pur di durata limitata nel tempo e quindi da ripetere ogni due giorni. In caso di mancato green pass, prevedeva la legge, il datore di lavoro era tenuto a sospendere il lavoratore senza retribuzione. Una conseguenza evitabile con una malattia certificata.

L'inchiesta non sarà rapida e neanche facile, perché gli investigatori, delegati dalla Procura ad eseguire gli accertamenti, dovranno verificare i singoli certificati di tutti quei lavoratori che nelle giornate e nelle ore immediatamente precedenti all'entrata in vigore dell'obbligo, si siano dichiarati assenti per malattia.

In via Aldo Moro ad Alessano sfogliando l'album dei ricordi del vescovo divenuto Venerabile: dai viaggi all'estero ai poveri

► **In preghiera**
Trifone Bello, 83 anni, davanti alla tomba del fratello Tonino ad Alessano. A destra, il libro di Repubblica

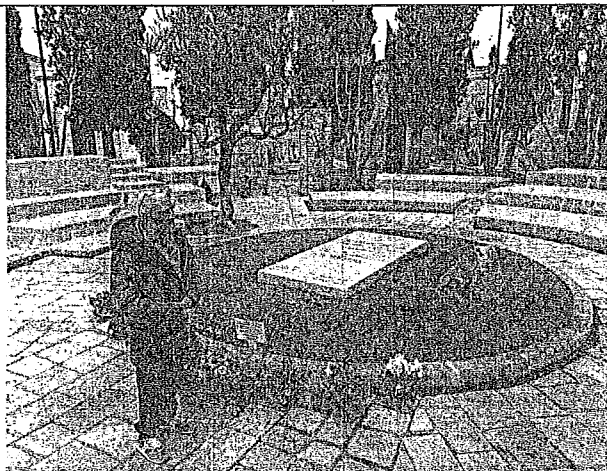
ALESSANO (LECCE)

La voce è quasi identica, con quell'inconfondibile inflessione salentina. Trifone Bello, 83 anni, apre la porta di casa in via Aldo Moro ad Alessano e indica subito un dipinto: «Ricalca una foto di mio fratello nel suo viaggio in Etiopia». Tutto parla di don Tonino Bello. I libri, i diari, le fotografie. «Per la maggior parte sono scattate da me: l'ho seguito ovunque, anche sotto le bombe di Sarajevo». Ex dipendente della Banca Tamborino Sangiovanni, poi Unicredit, da 28 anni si prende cura della tomba dell'ex vescovo di Molfetta morto in odore di santità nella primavera del 1993. È l'unico fratello in vita del profeta della Chiesa del grembiule dichiarato venerabile il 25 novembre scorso. Una data che ricorda benissimo. «La prima telefonata è stata del presidente della Fondazione intitolata a Tonino, Giancarlo Piccinini: "Tieni il telefono acceso, arriverà una bella notizia". Poi mi hanno chiamato il vescovo di Molfetta, Domenico Cornacchia, e quello di Ugento, Vito Angiuli. Mi hanno detto avverti il parroco, fai suonare le campane. Avevo capito. E, se devo dirla tutta, noi ce lo aspettavamo».

Quella telefonata sarebbe arrivata prima o poi.
«Lo diceva anche nostro fratello Marcello, il più piccolo dei tre. Faceva il ginecologo ed è morto nell'ottobre 2019. Tutte le volte che chiamava esordiva così: "Novità, fratello. Novità?". Noi ci aspettavamo qualcosa di bello».

Cos'ha provato quando l'hanno chiamata?

«Mi è venuto in mente quello che disse Tonino dopo la laurea in teologia a Roma. Era il 3 luglio 1963 quando discusse la sua tesi sui congressi eucaristici alla Pontificia Università Lateranense. Io e Marcello eravamo lì. Uscendo ci disse: "Fratelli, andiamo a mangiare?". Ricordo tutto di quella giornata; anche quello che ordinai: del pollo alla diavola buonissimo. Alla fine Tonino disse: "Ora tutto è passato"».



L'intervista a Trifone Bello

“Mio fratello Tonino era davvero un santo: vi racconto perché”

dal nostro inviato Cenzio DI ZANNI



La storia. In senso orario, la famiglia Bello (don Tonino è il primo bimbo da sinistra); i funerali a Molfetta il 22 aprile 1993; il vescovo e la bandiera della pace portata a Sarajevo



Ha ripensato a queste parole quando l'hanno dichiarato venerabile.

«E mi sono detto che queste cose non passeranno mai. Fanno parte della storia: Tonino rimarrà sempre quello che è stato, quello che è e che sarà».

Ecco, chi è don Tonino per lei?

«Un prete, un uomo e un vescovo fuori dal comune. È il Signore che l'ha voluto così, lo ripeto sempre».

A proposito dei suoi studi, c'è un altro aneddoto poco noto.

«Ah, la licenza in teologia. Tonino la conseguì al seminario di Venegono dall'allora cardinale Giovanni Battista Montini, che

diventò papa Paolo VI».

Quindi San Paolo VI.

«Il diploma è firmato da lui, è esposto nella sede della fondazione».

Fu un futuro santo a darglielo.

«Del resto lui ha sempre voluto fare il santo. Qualche tempo fa ho trovato una sua registrazione in cui, rivolto ai giovani, dice: "Sono convinto che tutti nella vita ci siamo portati dentro un sogno, che poi all'alba abbiamo visto svanire. Io, per esempio, mi figuravo una splendida carriera: volevo diventare santo. Cullavo l'idea di passare l'esistenza tra i poveri in terre lontane, aiutando la gente a vivere meglio, annunciando il Vangelo senza sconti"».

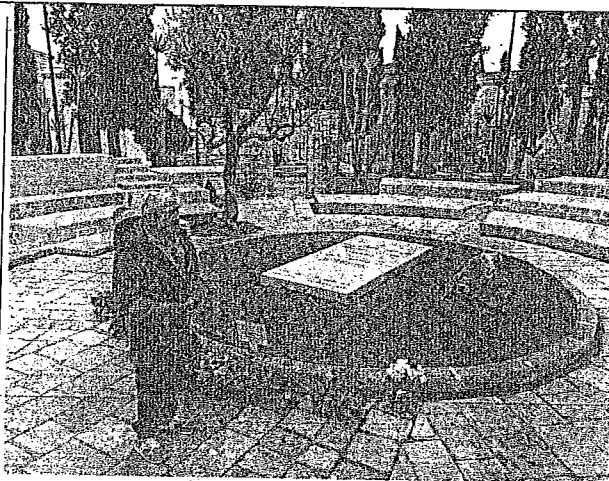
Quasi un presagio.

«Risale al 1986, lui era già vescovo. Sono ricordi molto dolci. Ma sapete

In edicola Giovedì 27 il libro si può prenotare

La storia, il processo di canonizzazione, le esperienze di chi l'ha conosciuto e studiato: registi, vescovi, politici, editori. Repubblica dedica un libro di 168 pagine a don Tonino Bello, dichiarato venerabile il 25 novembre scorso e festeggiato dalla Chiesa di Molfetta e Alessano pochi giorni fa. Il volume esce giovedì, gratis con il giornale, ed è possibile prenotarlo in edicola già da oggi.

che Tonino ha scritto pure sui giornali? Anche sul *Manifesto* e sull'*Unità*. Anzi, c'era un vecchio comunista che ogni tanto veniva da me orgoglioso e diceva: "Trifone, don Tonino ha scritto sul nostro giornale"».



L'intervista a Trifone Bello

“Mio fratello Tonino era davvero un santo: vi racconto perché”

dal nostro inviato Cenio Di Zanni

I pezzi sul Manifesto risalgono al 1990-92, eravamo stretti fra la Prima guerra del golfo in Iraq e la crisi dei Balcani. Un tempo in cui la voce di don Tonino per la pace si è fatta sentire forte, fino allo storico viaggio a Sarajevo.

«Io c'ero. Ho accompagnato mio fratello in moltissimi viaggi».

Ricorda quale fu il primo?

«Fu ad Adelaide, in Australia, nell'ottobre 1983. Conservo ancora una poesia scritta da Terri Ellen McKenzie, la figlia del sindaco Bill.

Aveva 15 anni e mise giù versi che non dimentico: “Tu sei proprio come avevo immaginato che fosse un uomo di Dio”, si legge. Sono rimasti a lungo inediti, poi li ho fatti pubblicare perché la poesia è davvero bella e rispecchia la sua persona: chi l'ha conosciuto lo sa».

Dicevamo di Sarajevo.

«Come non ricordare quel viaggio Ancona-Spalato a bordo della nave Liburnia il giorno dell'Immacolata del 1992. Fummo travolti dalla tempesta, tanto che entrò acqua in cabina. Poi la marcia in città e quelle notti trascorse in una palestra, come tutti gli altri nonostante il tumore allo stomaco in fase avanzata. Anche quella è storia. Ma vi assicuro che non sono mancate le amarezze per Tonino. Anche in televisione».

Quando?

«Nel febbraio 1991 a Samarcanda, da Michele Santoro. C'era la guerra in Iraq, mio fratello invocava un nuovo ordine economico internazionale e fu attaccato dall'editorialista del *Giornale* di Montanelli, Mario Cervi. Rimase amareggiato per non aver potuto esprimere fino in fondo il suo pensiero. Dopo un prete mi chiamò: “Hai visto? Tuo fratello ha fatto la figura del pecoraio”».

Facciamo un salto indietro nel tempo. Che bambino è stato, don

Tonino?

«Un bambino normale, che ci ha fatto anche da papà, perché nostro padre Tommaso, appuntato dei carabinieri, morì per un malore nel 1942. Noi eravamo piccoli e ricordo che lui quando tornava dalla scuola elementare piangeva: vedeva che gli altri bambini erano accompagnati dai loro papà e si metteva a piangere. Sarà stato il 1942-43. Ricordo anche una sua marachella da ragazzino».

Una marachella?

«Sì. A Ruggiano, un borgo non molto distante da qui, si

festeggiava Santa Marina e lui tornò a piedi con un'anguria. Disse che l'aveva sottratta a una bancarella trascinandola per tre-quattro chilometri. Poteva avere dieci anni e mia madre gli ordinò di riportarla esattamente dove l'aveva presa». (Sorride)

Suo fratello diventerà santo?

«Penso di sì. Papa Francesco ha detto che vuole esserci lui alla canonizzazione di Tonino: ne ha parlato con l'attuale vescovo di Molfetta quando ha ricevuto dalle sue mani la *Positio*, il documento che racchiude la carriera di un servo di Dio candidato alla venerabilità».

In base alle regole canoniche sono necessari due miracoli.

«Secondo me ce ne sono. Vedrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il congresso

Turi confermato segretario della Fnp Cisl Puglia: "Pensioni al centro"

Filippo Turi è stato confermato segretario generale della Fnp Cisl Puglia, la Federazione dei pensionati. La sua elezione è avvenuta a conclusione dell'11esimo congresso regionale che si è svolto a Bari e intitolato "Esploratori di futuro". Presenti ai lavori, il segretario generale nazionale Fnp Piero Ragazzini e il segretario generale Cisl Puglia Antonio Castellucci, a cui sono state affidate le conclusioni. "Ripartire al centro le politiche fiscali e le pensioni - ha detto Castellucci - così come sta facendo



▲ Confermato
Il segretario
Filippo Turi

l'organizzazione a livello nazionale. A livello regionale è ovvio che auspichiamo si possa avviare un tavolo anche su questo, sicuramente bisogna concretizzare la questione della sanità. Al primo posto ci sono gli anziani che hanno pagato di più in termini di vite umane, quindi occorre rivedere tutto l'impianto di una riforma sanitaria più vicina alle persone. Soprattutto vicina agli anziani", "Noi paghiamo - ha detto Ragazzini - più tasse dei pensionati Europa".

Il bilancio

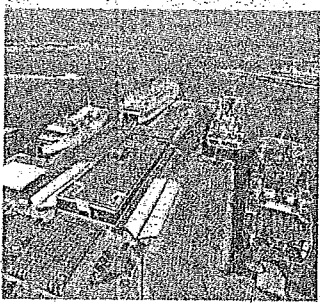
Adriatico meridionale i porti con il segno più "Nuove opportunità"

È positivo il bilancio per 15 porti (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia) dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale (Adspmam) che archivia il secondo anno di pandemia con un volume di crescita di 16,82 milioni di merci movimentate, +3%, e con 4.328 Accosti, il 5,3% in più rispetto all'anno precedente. Sono caratterizzati dal segno più la movimentazione delle rinfuse liquide, +2,2% e delle merci in colli quasi il +12% rispetto al 2020. L'aumento del traffico delle merci in colli è strettamente collegato all'incremento dell'8,5% sul 2020 e del 7% sul 2019 del traffico dei rotabili che, nel 2021, ha segnato la cifra record di oltre 300mila mezzi pesanti transitati nei porti del sistema. In flessione la movimentazione delle rinfuse solide, un dato che potrebbe essere genera-

to dalla tendenza prudenziale del mercato a spostare per singolo viaggio quantitativi inferiori di merce, attraverso il general cargo, e dal processo di decarbonizzazione in atto. In ripresa, poi, il traffico passeggeri. In tutti gli scali: è stato superato il tetto di un milione di passeggeri traghetti che si traduce in un +77,5%, rispetto al 2020. I territori del sistema, inoltre, hanno accolto circa 250mila crocieristi che hanno viaggiato a bordo delle 125 navi da crociera che nel 2021 hanno scalato in por-

ti dell'adriatico meridionale. Ben 108 accosti in più rispetto al 2020.

"I porti sono "generatori e moltiplicatori di relazioni e, non risentendo di limiti geografici e fisici, fungono da veri poli nevralgici", commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi. Per il porto di Bari, il 2021 è stato l'anno dei record con 2.102 Accosti che hanno portato a un aumento delle tonnellate movimentate del 6,7%, rispetto al 2020 mentre la movimentazione del general cargo si è attestata al +16,3%, rispetto al 2020. Inoltre sono transitati attraverso lo scalo adriatico più di 176mila rotabili (+18% rispetto al 2020) e più di 70mila teu. È cresciuto esponenzialmente il traffico passeggeri, con più di 800mila passeggeri traghetti e i più di 200mila crocieristi.



▲ Il capoluogo Il porto di Bari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione Selezione giornalisti modificati i criteri

La Giunta regionale ha approvato le modifiche ai criteri di selezione del concorso per cinque specialisti dei rapporti con i media. Si tratta di uno dei 27 bandi del concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 209 unità per vari profili professionali, tra cui giornalisti e pubblicisti. "Il provvedimento - commenta l'assessore al Personale della Regione Puglia, Gianni Stea - modifica il requisito di accesso per il bando riservato giornalisti e pubblicisti ampliando la partecipazione a tutti coloro che sono in possesso di qualsiasi titolo di laurea".



“ *Il M5S è compatto, abbiamo massima fiducia nella trattativa che sta conducendo il nostro presidente. No a elezioni a colpi di maggioranza*
Carlo Silbilla sottosegretario all'Interno

Salvini e le proposte anti-Draghi no di Conte a Moratti e Casellati

Incontro fra il segretario della Lega e il leader M5S, sul tavolo la convergenza su Casini mentre l'avvocato rilancia Mattarella. Lo stop dal Pd: non voteremo mai candidati di centrodestra, serve profilo unitario

di Emanuele Lauria

ROMA — Gli anti-Draghi si incontrano a sorpresa ma non trovano l'accordo su un nome comune per il Quirinale. L'ennesima curva della gincana che porta al Colle ha come protagonisti Matteo Salvini e Giuseppe Conte, due volti simbolo del vecchio governo gialloverde, che nel primo pomeriggio si vedono in un'abitazione privata vicino al Senato e provano a costruire le basi di un'intesa. Lontani i tempi dell'aspra réprimenda dell'allora premier al suo ministro che aveva aperto la crisi, in una Camera riunita d'agosto. Due anni e mezzo dopo, il segretario della Lega e il presidente dei 5Stelle tornano a parlarsi in nome di un obiettivo comune, cercare una soluzione condivisa che sblocchi l'impasse sull'elezione del Capo dello Stato. Salvini vi giunge con un paio di "buone intenzioni" in più: individuare un'alternativa a Berlusconi nell'ipotesi - che lui ritiene concreta - che il Cavaliere rinunci alla sua candidatura e far passare comunque un profilo di centrodestra. Sul primo proposito ha strada libera, e Conte con un pizzico di malizia rivelerà che nel corso del colloquio il suo interlocutore non ha mai nominato Berlusconi. La seconda strada, per Salvini, è sbarrata: il leader del Carroccio prova a sedurre il rappresentante del Movimento che ave-

va invocato una donna per il Colle proponendo due figure femminili, Letizia Moratti e Maria Elisabetta Casellati, rimarcando anche il rilievo istituzionale di quest'ultima. Ma niente da fare. Non c'è favore per candidature comunque considerate di parte, così come non scalda il cuore dell'avvocato quella di Marcello Pera. Conte, insomma, tiene fede all'impegno con gli alleati Letta e Speranza di fare scudo davanti a proposte di nomi di centrodestra. E infatti, in casa Pd,

viene vista con soddisfazione l'apertura di una «via della condivisione», insomma la possibilità di un confronto ad ampio raggio. Ma in serata fonti del Nazareno definiscono una «fake news» quella secondo cui «i numeri danno al centrodestra un diritto di prelazione». I dem si dicono «indisponibili a prestarsi a questo gioco. Noi voteremo solo un candidato super partes, come la fisionomia di questo Parlamento senza maggioranza impongono».



▲ **Presidente**
L'elezione di Maria Elisabetta Casellati a guida del Senato fu sostenuta dai 5S



▲ **Ex sindaco**
Letizia Moratti è stata ex ministra dell'Istruzione e sindaco di Milano

In quest'ottica, altri nomi sono finiti sul tavolo: Conte ha fatto un cenno al Mattarella-bis, il sogno di una parte dei 5Stelle, ma sul tavolo sono finiti anche i nomi di Paola Severino e di Pierferdinando Casini, carta coperta dell'area moderata, che però non convince parte del centrodestra. Resta, al termine dell'incontro durato un'ora, l'esigenza dell'ex presidente del Consiglio è di Salvini di trovare «una figura di prestigio» per il Quirinale. Lo scopo, si apprende in ambienti 5S, è quello di «scongiurare una crisi di governo». La conferma di un no a Draghi che rimane una posizione semi-ufficiale ma destinata a confrontarsi con l'evolversi di una situazione attualmente senza sbocchi, con le due principali coalizioni lontane da un approdo comune. Quella del premier, insomma, è una soluzione istituzionale che resta comunque sullo sfondo, sostenuta da un partito trasversale. Come il Mattarella-bis, che pure è una prospettiva negata fino a ieri dallo stesso Capo dello Stato a fine mandato, intervenuto alla seduta del Csm. Il prossimo passaggio sarà l'incontro, ancora non fissato, fra Salvini e Letta. Mentre l'uomo di Arcore prosegue, probabilmente ancora per poco, nelle sue riflessioni.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al capogruppo leghista alla Camera

Molinari "Il premier resti dov'è Come capo dello Stato serve una figura politica"

La lunga attesa del Cavaliere è finita, onorevole Molinari?

«Aspettiamo sempre di sapere quando ci sarà questo vertice. E se Berlusconi scioglierà la riserva».

C'è ormai chi lo mette in dubbio, il tanto invocato summit.

«Io penso che una riunione debba esserci, che i leader debbano parlarsi. Sarebbe un errore imperdonabile: afferma il capogruppo del Carroccio alla Camera - non giungerà attraverso questo percorso a un candidato unitario del centrodestra».

Per la Lega è fondamentale che il centrodestra abbia un nome già alla prima votazione?

«Guardi, è fondamentale avere contezza della decisione di Berlusconi entro domenica. Poi lui, se lo desiderasse, potrebbe scendere in campo anche alla quarta votazione. È evidente che però, prima, dovremmo darci una strategia comune».

Ma l'impressione anche lei che il leader di Fi stia faticando nella ricerca dei numeri giusti?

«Non so se stia faticando, non sono coinvolto nella ricerca. Ma trovo ottimi riscontri, sul nome di Berlusconi, tra i parlamentari che stanno fuori dal perimetro di centrodestra. Però deve essere il

presidente Berlusconi a dirci se ha il sostegno necessario, se vuole provarci, se è sicuro di farcela».

Ma nel corso del vertice di venerdì scorso non si era deciso che un gruppo di parlamentari di ogni partito avrebbe dovuto sostenere questa ricerca? Lega e Fdi si sono impegnate a trovare i numeri giusti per Berlusconi?

«Noi capigruppo dobbiamo fare un altro lavoro: portare l'appoggio compatto dei rispettivi gruppi parlamentari. Noi ci siamo. E siamo leali».

Eppure lei è stato fra i primi a parlare di piano B.

«Ma, guardi, io ho soltanto detto una cosa ovvia davanti a un problema posto dal centrosinistra, al rifiuto di Pd e M5S di confrontarsi sul nome di Berlusconi. Mi sembra che non sia stato cattivo profeta».

Conferma che per voi non ci sono alternative a un candidato di



▲ Capogruppo
Riccardo Molinari, 38 anni, piemontese, è il presidente dei deputati della Lega dal giugno del 2018

centrodestra?

«Confermo che occorre un candidato di centrodestra che, anzitutto sia appoggiato da tutti nella coalizione. E che sappia recuperare voti fuori dal nostro perimetro».

Pare che Salvini abbia nella sua lista alternativa a Berlusconi i nomi di Casellati, Moratti, Pera.

«Tutte candidature autorevoli».

Sul tavolo ci sono anche le candidature di Casini e Amato?

«Casini l'ultima volta è stato eletto dal Pd. Amato appartiene a una fase politica in cui il centrodestra neppure esisteva... Insomma, noi siamo per un nome dichiarato di centrodestra, con un percorso chiaro e lineare dentro questo schieramento».

Non volete rinunciare a questa "prima volta".

«Diciamo che dobbiamo uscire dalla sudditanza psicologica, da una condizione per cui si immagina che

solo a sinistra ci siano uomini di Stato. Anche noi abbiamo uomini, e donne, di Stato».

Un Capo di Stato di centrodestra significa escludere Draghi?

«Avendo sostenuto Draghi come presidente del Consiglio, non mettiamo veti. Però riteniamo che solo Draghi possa tenere in piedi un governo di unità nazionale. E poiché l'obiettivo è che il nostro Paese superi l'emergenza pandemia e spenda i fondi del Pnrr, mi sembra complicato togliere l'elemento cardine di quel governo. D'altronde, Salvini non a caso ha proposto un esecutivo del leader con Draghi premier. E c'è un elemento in più: tanti, non a torto, ritengono che al Quirinale deve andare una figura politica, che sappia gestire al meglio il rapporto con i partiti».

Conte e Salvini hanno parlato di questo?

«Immagino abbiano parlato di Colle e prosieguo della legislatura. Se i 5s accettano un nome di centrodestra, siamo sulla strada giusta».

Come finisce?

«Ancora è presto per dirlo. Io domenica torno a Roma e porto la valigia grossa...».

— c.l.a. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vertice di centrodestra? È inevitabile che si svolga prima della fine della settimana. Spero che sia convocato a breve, altrimenti lo chiederò ufficialmente
Giorgia Meloni Leader di Fratelli d'Italia

LE TRE VIE DEL CAVALIERE

Berlusconi verso il ritiro La sua prima scelta è il bis di Mattarella

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Dicono che sia diventata quasi un'ossessione. Silvio Berlusconi che apre una riunione. Che lascia parlare. Che si distrae. Poi qualcuno tira fuori l'opzione che sia Mario Draghi a conquistare il Quirinale. E il Cavaliere storce la bocca. «Capisco, però Mario ha firmato la lettera della Bce contro il nostro governo... È tutto nel libro di Brunetta sul complotto che fece cadere il mio governo nel 2011, l'avete letto?»

A dire il vero, nel testò del ministro berlusconiano si racconta che l'attuale premier avvertì con tempestività Palazzo Chigi dell'arrivo della missiva, vergata assieme al presidente uscente della Banca centrale Trichet. Non fu certo lui, insomma, il regista della congiura. Ma pensieri e malumori si mischiano, in queste ore. L'anziano leader scava nel cassetto dei ricordi confusi, soffre il dolore di chi si sente trascurato. «Da quando è presidente del Consiglio ci siamo sentiti solo per Natale, e l'ho chiamato io. Eppure...». Eppure, ricorda spesso, «sono io ad averlo indicato alla Bce, io ad averlo proposto per il governo». Per questo, dicono che non abbia abbandonato la strada del sostegno a Sergio Mattarella. Anche perché altri profili di centrodestra proprio no, «non se ne parla, li ho creati tutti io».

Mai crederci davvero fino in fondo a Berlusconi. E quindi, lo scenario di un suo sostegno a Mattarella è solo una delle tre strade che si diramano da Arcore. La seconda porta invece a Draghi. La vorrebbero far percorrere alcuni ras aziendali e Gianni Letta. Il quale continua a frequentare Palazzo Chigi e a suggerire al capo una via ragionevole: sii tu a incoronare Draghi, se e quando sarà il momento. Il «lodo Letta», lo chiamano

Tre opzioni

1

Mattarella bis. Il primo scenario è la strada del sostegno all'attuale inquilino del Colle, Sergio Mattarella

2

Draghi. La seconda soluzione porta alla elezione del premier, sollecitata soprattutto da Gianni Letta

3

Lodo Verdini. La terza opzione prevede che sia Salvini a scegliere il candidato, come suggerito da Verdini



A Leader di Forza Italia
Silvio Berlusconi, 85 anni

con fastidio i detrattori che animano la resistenza al «dottor Letta». Fedele Confalonieri e il resto dei vertici Mediaset invece oscillano; consigliano Draghi ma anche Mattarella, premono per «la stabilità, presidente per carità: stabilità». Marcello Dell'Utri, che si fa vanto di sostenere sempre il contrario di Letta, preferirebbe invece il bis del Capo dello Stato. Nessuno spiega però come convincere Salvini e come ammortizzare il «no» di Meloni a Mattarella, che spaccerebbe la coalizione.

In mezzo c'è lui, che tutti ascolta e a nessuno crede fino in fondo. E che soffre terribilmente all'idea di mollare. «Ma non chiedetemi di ritirarmi per Moratti o Frattini, guardate che allora votiamo Mattarella. Casini? Piuttosto propongo Gentiloni». Delude così i cultori della «terza via», i filosalviniani consigliati da Denis Verdini, che propongono una «resistenza» a tempo: Presidente resta in campo - insistono - e soltanto di fronte all'impraticabilità del sogno lascia che sia Salvini a salvare il centrodestra e giocare la partita.

Chi pensa di sapere come andrà a finire, sottovaluta la psicologia del protagonista del ventennio di Arcore: non decide da solo, fa lo slalom tra i pareri e compone interessi trasversali, politici e aziendali, geopolitici e umorali. Due giorni fa la figlia Marina si è arrabbiata parecchio, per lo stress del momento: «Non vai a Roma», il succo dell'affettuosa strigliata; «non devi strapazzarti e comunque la partita è ancora lunga. E lui è rimasto al Nord. Solo che ci sarebbe da decidere un presidente della Repubblica, gli alleati non possono attendere all'infinito. Giorgia Meloni si è stancata di aspettare: «Spero che il vertice del centrodestra sia calendarizzato nelle prossime ore, altrimenti lo chiederò io ufficialmente». Pure Matteo Salvini è stufo. Ieri sera aveva in agenda di chiamare Berlusconi per imporgli il summit. Forse Berlusconi chiederà di farlo slittare fino a domenica. Altrimenti, minaccerà, «mando Tajani e tutti vedranno che siamo divisi». Intanto oggi riunirà a Villa San Martino i vertici del partito. E nulla si può escludere, neanche il passo indietro.

I due leader sovranisti intanto impazziscono ad inseguirlo. «Si ritira giovedì», «no, domenica sera», «a me dicono che lunedì mattina farà un nome». Poi però sul *Corriere della Sera* spunta una pagina di pubblicità di Forza Italia seniores in cui si elencano i 22 meriti del Cavaliere, e il pazzo sogno si allunga di mezza giornata. È uno spot già comparso sul *Giornale* di famiglia, regala speranza a chi si illude che la promessa del capo, «non mi ritiro dopo la quarta», non sia soltanto tattica negoziale. Ha sempre fatto così, in politica e in azienda. Tutto cambia, nulla cambia. E oggi a Bari riprende pure la sfilata di testimoni nel processo «escort» che lo vede imputato per induzione a mentire. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La segnalazione di Banca d'Italia

Il Cavaliere e i 70mila euro all'inquilina del suo giudice

L'ex premier versò a una imprenditrice soldi finiti al magistrato che lo assolse.

di **Clemente Pistilli**

ROMA - Incassato l'ennesimo rinvio nel processo Ruby ter, che lo vede accusato di aver corrotto le testimoni per farle tacere su quanto accadeva realmente nelle "cene galanti" ad Arcore, l'aspirante Presidente della Repubblica, Silvio Berlusconi, è finito al centro di un'altra storia di denaro versato a una donna e poi incredi-

bilmente finito nelle mani di uno dei magistrati che lo giudicarono nella vicenda "Mediatrade". Un caso esploso dopo una segnalazione dell'Uif, l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia impegnata nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, e reso noto dal quotidiano *Domani*. La misteriosa donna che, due anni fa, nell'arco di dieci mesi ha ricevuto circa 70mila euro dall'ex premier è Julinda Llupo, 35enne di nazionalità albanese, impegnata a Roma nel settore dei B&B insieme al compagno, il giornalista pubblicista Edoardo Maria Lofoco, originario di Sezze, in provincia di Latina. Versamenti giustificati dall'ex presidente del

consiglio come "prestiti" e "regali". A insospettire l'intelligence finanziaria soprattutto il particolare che quel denaro è stato in parte utilizzato dall'imprenditrice per pagare un canone d'affitto a Cosimo D'Arrigo, giudice della Corte di Cassazione che dieci anni fa scagionò proprio il leader di Forza Italia nel processo Mediatrade, relativo ai presunti fondi neri realizzati dalle aziende del Cav, che era stato accusato di appropriazione indebita e frode fiscale. Vicende per cui i difensori di Berlusconi hanno subito escluso che la Llupo sia coinvolta nelle indagini che riguardano il loro assistito, anche se l'avrebbero inserita tra i testimoni proprio del Ruby ter, battendo sul

particolare che a partire dal 2010 la donna avrebbe ricevuto aiuti dal numero uno di FI. Per quanto riguarda poi i 2.500 euro andati a D'Arrigo per l'affitto di un appartamento in via Germanico, nella capitale, è emerso che inizialmente il contratto di locazione era stato stipulato da Lofoco, che era poi passato a una società gestita dall'ex azzurro Cataldo Calabretta, attualmente vice responsabile della Lega in Calabria, e poi di nuovo all'imprenditrice albanese e al compagno. Il magistrato ha detto di aver avuto e di continuare ad avere problemi con i pagamenti, che dopo essersi lamentato aveva avuto quei soldi dalla Llupo, ma soprattutto di non essere a

conoscenza dei legami tra la donna e Berlusconi, sostenendo che il suo nome è finito negli atti dell'antiriciclaggio solo per coincidenze, beffarde. Singolare poi il particolare che l'imprenditrice, nonostante la sua società nel 2020 a causa della pandemia avesse perso il 90% dei ricavi e registrato una perdita pari a 162mila euro, a ottobre dello stesso anno abbia acquistato dall'Inpgi, l'Istituto previdenziale dei giornalisti, un negozio di 213 metri quadrati a piazza Cavour, spendendo 700mila euro. Una somma ottenuta grazie a un mutuo da 640mila euro concesso alla 35enne da Banca Mediolanum, da ripianare in 15 anni versando rate mensili da 4.500 euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sostengo la necessità di un "campo largo" e del gioco collettivo. Spero che anche Conte sia dello stesso avviso e non sia tentato di voler giocare da solista

Dario Stefano senatore del Pd

Conta nei gruppi Un terzo dei 5S direbbe no a Draghi

Dei 234 grandi elettori grillini solo la metà seguirà con certezza le indicazioni di Conte. Da Buffagni e Battelli i primi sì al premier: "Profilo altissimo"

di Matteo Pucciarelli

MILANO - C'è uno schema di massa, una composizione del gruppo da tener di conto, nel M5S. Quattro componenti diverse, seppur con confini labili e rimescolamenti possibili in ogni momento, e ovviamente molto dipenderà dal nome, o dai nomi, da votare da lunedì in poi. I numeri, quindi: i 5 Stelle, tra parlamentari e delegati regionali (sono quattro), contano di 234 schede. Giuseppe Conte può dormire sonni tranquilli almeno sulla metà del gruppo: qualsiasi sarà la scelta, vuoi per convinta adesione alla linea del presidente, vuoi per disciplina di partito, quella soglia lì è data per sicura come punto di partenza per l'ex presidente del Consiglio. Con qualche certezza in più alla Camera, che invece in passato veniva accusata di ribellismo.

Poi c'è un gruppo di eletti considerati vicini e attenti alle mosse di Luigi Di Maio, il cui numero oscilla tra le 30 e le 50 persone; il ministro degli Esteri ed ex capo politico non ha ancora davvero scoperto alcuna carta, sull'argomento Quirinale non apre bocca da settimane, per certi versi il suo peso nelle trattative è am-

plicato dagli stessi attuali vertici del M5S che intravedono in ogni dinamica una sua possibile influenza. Non è detto però che alla fine Di Maio voglia rompere e andar contro alle scelte di Conte. «L'importante per lui sarà esserci un attimo dopo, quando c'è da intestarsi la soluzione», assicura un influente 5 Stelle. Forte al Senato invece c'è la frangia "autonomista", di base anti-contiana, che però non necessariamente si riconosce nel bisogno di tornare a Di Maio. Sono coloro che nei giorni scorsi hanno proposto il Mattarella-bis e ancora oggi ne rivendicano la bontà, da Danilo Toninelli a Primo Di Nicola («È un nome da non escludere», ha ricordato ieri in riunione coi deputati il capogruppo a Montecitorio Davide Crippa). Una zona grigia che in tutto potrebbe contare su un 30-40 voti. E infine c'è la più indecifrabile e indicibile delle correnti, quella che - scherzando, ma neanche troppo - viene definita "sul mercato". Per dire, negli ultimi due giorni una senatrice e un deputato hanno lasciato, la prima per accasarsi in Italia Viva e il secondo nel Misto. Parlamentari che nel segreto dell'urna e con le dovute opere di convincimento potrebbe pure votare Silvio Berlusconi. Quanti sono?

Metropolis Castelli: "Mattarella, escludo fughe in avanti"



"Cosa succede se saltano fuori dalle urne 200 nomi per Mattarella? Non credo che accadrà, c'è un grande coordinamento tra le forze politiche: tutti siamo coscienti di quello che dobbiamo fare per il Paese". Lo ha detto la viceministra all'Economia del M5S, Laura Castelli, intervistata da Gerardo Greco a "Metropolis", il podcast a colori del gruppo Gedi. Quanto al nome per il Colle, Castelli non si sbilancia: "Mal come ora serve un'ampia maggioranza, una persona sostenuta da tutto l'arco parlamentare".

«Dieci, venti, chi può dirlo?», confida un ampio conoscitore di virtù e debolezze del M5S. Fatto lo schema, restano le variabili. Quando Conte, ieri l'altro, ha confidato a Enrico Letta che «su Mario Draghi non tengo i miei» ha detto il vero, perlomeno alle condizioni attuali; se però la sua elezione fosse accompagnata dalla garanzia della nascita di un nuovo governo, invece di un temuto tutti a casa, allora alla fine i no - che pure ci sarebbero - scenderebbero a quelli di una fisiologica minoranza. I pro stanno uscendo allo scoperto: Stefano Buffagni («Non possiamo non dirlo, Draghi è una garanzia per il

Paese»), Sergio Battelli, Gianluca Vacca, tutti intervenuti in assemblea. Draghi sarebbe una scelta «inaccettabile e autolesionista. Come si fa a sacrificare pezzi di identità a fronte del mantenimento di qualche poltrona?», si infervora da fuori un ex di primo piano come Alessandro Di Battista. Ma predica nel deserto. Nelle chat interne ieri girava molto una clip di un talk show dove Alessandro Sallusti gli chiedeva: «Ma lei cosa ha fatto in questi cinque anni per aiutare il suo M5S a essere un po' meno disastroso di quel che dice?». Almeno l'auto-assoluzione, quella unisce tutti. CRIPPOGGIOTTIE RISERVATA

L'inchiesta sui presunti fondi illeciti

Il nuovo memoriale di El Pollo "Dal regime venezuelano finanziamenti al Movimento"

di Giuliano Foschini
Fabio Tonacci

ROMA - Non c'è solo il caso Onorato. Una seconda inchiesta della procura di Milano sta creando qualche imbarazzo al Movimento 5 Stelle. La storia, nota, è quella del presunto finanziamento illecito ricevuto nel 2010, dal governo venezuelano di Hugo Chavez. C'è una novità. Un memoriale. È stato depositato presso il giudice spagnolo: l'ex capo dei servizi segreti venezuelani Hugo Armando Carvajal, detto El Pollo, arrestato a Madrid e in attesa dell'extradizione negli Stati Uniti, conferma la dazione del denaro, accusando di nuovo il fondatore Gianroberto Casaleggio di averlo incassato. Dice la verità o è la bugia di un uomo disperato?

I magistrati milanesi e la Guardia di Finanza stanno cercando la risposta. L'indagine è aperta da due anni, da quando un documento pubblicato dal quotidiano spagnolo *Abc* e attribuito ai servizi segreti di Caracas, dava conto di «una valigetta con 3,5 milioni di euro» portati in Italia dal console del Venezuela a Milano, Gian Carlo di Martino, e consegnati a Casa-

leggio. La diffusione della notizia aveva portato a due inchieste parallele: quella per diffamazione, nata dalla denuncia di Casaleggio jr. E quella per riciclaggio e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, che vede invece indagato il console Di Martino. Per circostanziare i fatti il procuratore aggiunto Maurizio Romanelli e la sostituta Cristina Roveda in questi mesi hanno ascoltato diversi testimoni, fatto approfondimenti (per lo meno quelli possibili, visto che sono passati più di 10 anni) e a novembre scorso sono volati in Spagna per interrogare El Pollo. L'ex 007 ha detto che il documento della *Abc* era falso (come hanno sempre sostenuto sia Di Martino sia Casaleggio jr) ma, ha aggiunto, lui è pronto a collaborare se gli verranno offerte garanzie sulla estradizione. Garanzie: che

evidentemente gli investigatori italiani non hanno potuto offrirgli.

Nel frattempo, però, Carvajal ha fatto un altro passo. Non marginale. Ha infatti presentato un memoriale nel quale, di suo pugno, scrive: «Mentre ero direttore dell'intelligence militare e del controspionaggio in Venezuela, ho ricevuto un gran numero di rapporti che indicavano che il finanziamento internazionale era in corso. Esempi specifici sono: Néstor Kirchner in Argentina; Evo Morales in Bolivia; Lula Da Silva in Brasile; Fernando Lugo in Paraguay; Ollanta Humala in Perù; Zelaya in Honduras; Gustavo Petro in Colombia; il Movimento Cinque Stelle in Italia e Podemos in Spagna. Tutti questi sono stati elencati come destinatari di denaro inviato dal governo venezuelano. Un

L'ex 007 accusa Casaleggio di aver incassato soldi da Chavez

Le tappe

• **I fondi in nero**
Secondo il quotidiano *Abc*, il regime venezuelano di Chavez avrebbe finanziato il M5S di Grillo nel 2010

• **La valigetta a Casaleggio**
13,5 milioni di euro, inviati da Maduro, sarebbero stati consegnati in una valigetta a Gianroberto Casaleggio

esempio dei tanti movimenti comunisti nel mondo finanziati da Maduro e di cui ho ricevuto una dettagliata relazione è il Movimento 5 stelle nelle mani di Gianroberto Casaleggio, che è stato segnalato dall'Ufficio militare venezuelano in Italia, dove si è appreso che è stata spedita una valigia con 3,5 milioni di euro in contanti». El Pollo indica che dell'invio del denaro a Casaleggio era informato l'allora ministro dell'Interno, Tareck el Aissami. E segnala che il denaro «è stato portato in quel Paese attraverso una borsa diplomatica».

Le dichiarazioni di Carvajal sono tutte da riscontrare. Anche perché nel 2010 il Movimento 5 Stelle era agli albori, non aveva ancora peso e influenza sulla politica italiana tali da giustificare un «investimento» del genere. Nonostante il memoriale e gli ultimi dettagli rivelati, la corte spagnola si è comunque pronunciata con parere favorevole alla sua estradizione. Che potrebbe avvenire a brevissimo. A nulla sembrano servire le dichiarazioni che El Pollo sta continuando in queste ore a rilasciare — per mezzo di memoriali inviati ai giornali — sulla presunta corruzione di altri paesi latinoamericani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Mario Draghi ha salvato l'Italia e quindi è un perfetto primo ministro ma allo stesso tempo potrebbe essere un grande presidente della Repubblica”

Matteo Renzi leader di Italia Viva

Positivi al voto per il Colle spunta il seggio drive-in

La proposta di Fico per i Grandi elettori contagiati: urna e gazebo nel parcheggio della Camera. L'ultima parola al governo, allo studio un decreto per consentire gli spostamenti

di Giovanna Casadio

ROMA — I Grandi elettori contagiati o in quarantena voteranno per il Quirinale: avranno un seggio tutto per loro nel parcheggio di Montecitorio. La Camera e il presidente Roberto Fico hanno indicato la soluzione drive-in, uno spazio aperto dove i Grandi elettori positivi possono entrare in auto o walk-in, a piedi. E l'area del parking di via della Missione risponderebbe ai criteri di segretezza, contestualità e sicurezza chiesti da Fico sulla scorta dei regolamenti. Quindi un gazebo, l'urna, due segretari d'aula e funzionari della Camera a disposizione. Questa la soluzione per Montecitorio. Ma l'ultima parola tocca al governo per rendere possibile l'operazione “positivi al voto per il Quirinale”. E Palazzo Chigi sta pensando a un decreto per consentire gli spostamenti.

Indispensabile infatti è una deroga normativa che permetta ai positivi di trasferirsi dal domicilio/quarantena a un altro domicilio/quarantena a Roma. Certo si tratta di immaginare con quali mezzi rendere possibili gli spostamenti. Inoltre il domicilio romano potrebbe essere una propria abitazione o un Covid hotel presso Montecitorio? La deroga per i Grandi elettori assenti forzati avverrebbe comunque con un decreto del governo, anche se si era ipotizzata una ordinanza del ministero della Salute o una semplice circolare.

Ieri la curva dei deputati e senatori assenti per Covid era in calo: una trentina, ma l'altro ieri erano oltre quaranta. Non si può prevedere quanti saranno lunedì prossimo, quando alle 15 si comincerà a votare per il nuovo Capo dello Stato. Però il pressing del centrodestra, con Fratelli d'Italia in testa e Forza Italia, che subito si è allargato ai renziani e poi ai 5Stelle, ha smosso le acque. La funzione costituzionale dei Grandi elettori non può essere compressa: questo è stato l'argomento trasversale. Il Pd e Leu alla fine si sono allineati, pur convinti che meno eccezioni si fanno e meglio è. Tanto che in conferenza dei capigruppo ieri, la dem Debora Serracchiani ha espresso dubbi, ad esempio sulla sanificazione delle schede votate dai positivi. I deputati-questori — il grillino Francesco D'Uva, il forzista Gregorio Fontana, Edmondo Cirielli per FdI — stanno valutando le varie possibilità, la più quotata è di usare una lampada a infrarossi.

Fico, nello *speech* con cui ha aperto la riunione dei capigruppo, ha fornito indicazioni minuziose. «Ritengo di poter prospettare la previsione di una postazione per la raccolta del voto appositamente predisposta al di fuori dell'aula, ma in un'area esterna di pertinenza della Camera e dunque rientrante nella sede della Camera stessa», ha detto, indicando il parcheggio di via della Missione. Non una semplice

questione logistica, ma che risponde anche a ragioni costituzionali. Ai deputati è quindi arrivato un messaggio di prepararsi a non parcheggiare più là.

Le opzioni del governo sullo strumento normativo da usare avevano preso in considerazione la possibilità di una circolare per sburocratizzare e ampliare l'altro provvedimento varato il 13 gennaio in cui,

previa autorizzazione sanitaria, si regolano gli spostamenti dei positivi da Covid in base alla necessità e urgenza e con mezzi ad hoc. Marco Di Maio, il renziano che ha proposto il Covid hotel, ha invitato a fare presto, in modo che i positivi possano organizzarsi. «Siamo soddisfatti che alla Camera si stia lavorando per permettere a tutti i Grandi elettori di votare per il Colle. Ora la pal-

la è nelle mani del governo, si muova», ha commentato Francesco Lolobrigida per FdI. Nodi ancora da sciogliere ce ne sono, sia pratici sia politici. Tra quelli pratici: con quali mezzi si sposteranno i positivi, con navette apposite? Ci sono poi accuse “anti casta”, che indicano questa eccezione come un privilegio, ad esempio dagli ex grillini di “Alternativa”.



▲ Camera il presidente Roberto Fico

Tra i nodi, la scelta dei mezzi per arrivare a Roma. Ma sulle navette ad hoc piovono accuse anti-casta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Solo beni essenziali” Controlli al market nei carrelli dei No Pass

Oggi il decreto sulle attività primarie accessibili anche senza certificato
Piemonte, Friuli, Abruzzo e Sicilia verso l'arancione, solo tre Regioni bianche

di Alessandra Zinetti

ROMA — Al centro commerciale o all'ipermercato potranno entrare tutti, ma chi è senza Green Pass potrà solo acquistare prodotti di prima necessità: alimentari sì, abbigliamento no, per fare un esempio. E potrà capitare che arrivino le forze dell'ordine a controllare carrelli e borse della spesa. Così anche in commissariati e caserme: accesso libero per attività urgenti, come la denuncia di un reato, ma chi non sarà in grado di esibire una certificazione verde (anche da tampone) non potrà recarsi in questura a chiedere il rinnovo del passaporto. Una linea dura, con molti distinguo che complicheranno l'applicazione delle nuove norme che entrano in vigore il 1° febbraio, quella scelta dal governo che — proprio per evitare l'aggravamento delle norme da parte dei furbetti No Vax — annuncia controlli a campione nei luoghi in cui sarà con-

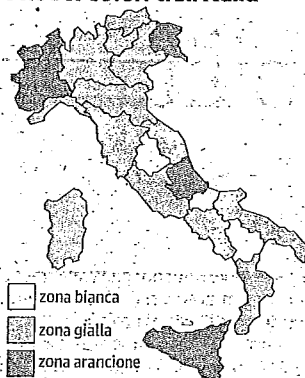
sentito l'ingresso senza Pass, ma solo per alcune attività.

Il testo del Dpcm con la lista dei pochi negozi che dal 1° febbraio rimarranno accessibili a tutti sarà firmato oggi dal premier, dopo le ultime limature, al termine del Consiglio dei ministri convocato per la mattinata, dopo la cabina di regia che dovrebbe sancire il passaggio in arancione di altre quattro Regioni. Sono Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia, che raggiungeranno la Val d'Aosta nella zona con maggiori restrizioni, ma solo per i non vaccinati a cui sarà proibito spostarsi dal Comune di residenza.

Il governo ha deciso di accogliere la richiesta delle Regioni di lasciare all'80% anche in arancione, la capienza dei mezzi pubblici. E ha rinunciato a impugnare le ordinanze dei governatori di Sicilia e Calabria che consentono di attraversare in traghetto lo Stretto di Messina anche con il solo Green Pass base.

In bilico fino all'ultimo, nella lista

I nuovi colori dell'Italia



188.797

I nuovi positivi
Le vittime sono state 385,
i tamponi 1.110.266

dei negozi in cui l'accesso rimarrà libero, i tabaccai e le edicole-librerie al chiuso. Nel testo approvato a Palazzo Chigi, l'accesso è riservato solo ai possessori di Green Pass base, visto che è sempre possibile acquistare tabacchi dai distributori automatici in strada, e libri e giornali dai chioschi all'aperto.

Partito ieri senza problemi l'obbligo di Green Pass base anche per parrucchieri, barbieri, centri estetici, tatuatori, dal 1° febbraio invece servirà almeno un tampone negativo per entrare in banche, finanziarie, uffici pubblici e postali (ma non per ritirare la pensione) e in tutti i negozi, tranne quelli di beni essenziali.

La lista è ridotta rispetto a quella degli esercizi che rimasero aperti

durante il lockdown: alimentari, supermercati, mercati, farmacie, ottici e sanitarie, negozi di prodotti per animali e per il riscaldamento.

Insomma, una nuova stretta vista anche la pressione sugli ospedali, che da lunedì porterà in arancione 12 milioni di italiani e in giallo anche Sardegna e Puglia. Uniche zone bianche Umbria, Molise e Basilicata. I numeri però, mostrano che l'Italia è sul plateau: i nuovi casi sono stabili a quota 180.000 dall'inizio della settimana, il numero di morti è molto alto (anche ieri 385) ma l'Rt (l'indice di contagio), dopo il forte incremento della settimana scorsa, è in discesa, da 1,58 a 1,2. Segno che il picco della quarta ondata è vicino. Poi comincerà la discesa.

ESPRESSO/AGF/STEFANO

Aerazione in appena 200 scuole l'occasione perduta contro il virus

Dal ministero agli enti locali, ci sono i soldi ma non si sa come spenderli. I primi test: dove l'impianto c'è, bloccati i contagi
L'Oms: la ventilazione forzata è tre volte più efficace delle finestre aperte. Le Marche unica regione a crederci

di Corrado Zuminò

ROMA — Ci sono studi nazionali (Università di Brescia e di Cassino) e internazionali (la scienziata polacca Lidia Morawska). Ci sono sperimentazioni pratiche su singole scuole. Spiegano che la ventilazione forzata nelle aule è un'efficace arma per difendere studenti e docenti dal Sars Covid-19, allargato nelle classi affollate attraverso l'effetto aerosol. C'è, dall'altra parte, una mancanza di presa di coscienza politica e amministrativa — Regione Marche esclusa — sul fatto che questo investimento avrebbe un ritorno significativo sulla salute dei frequentatori delle scuole.

Al di fuori del territorio amministrato dalla giunta Acquaroli, gli istituti che si sono cimentati in questo faticoso tentativo — installare un impianto di ventilazione meccanica controllata (5.000 euro per aula, in media) — sono stati fin qui ventitré, contati dal comitato Idea scuola, promotore di questa buona pratica. Meno della metà sono i plessi che si sono accontentati di un rilevatore di anidride carbonica: l'accumulo di Co2 rende insalubre l'aria e, anche su questo esistono studi, più favorevole il trasporto del Covid-19.

Tra i pionieri italiani della ventilazione forzata ci sono, tra gli altri, quindici scuole primarie del Comune di Milano, che hanno ricevuto una donazione da un'azienda produttrice degli impianti, quindi un liceo di Roma, due di Salerno, un comprensivo di Bari e il plesso sotto la responsabilità dell'ormai famoso preside di Vo Euganeo, Alfonso D'Ambrosio. Che ora racconta: «Tre giorni fa una classe seconda insediata all'interno di un istituto con ventilazione meccanica ha fatto il tampone T5 dopo aver convis-

suto per tre giorni con un compagno positivo. Sono risultati tutti negativi. È accaduto sette volte su sette: un contagiato nell'aula ventilata, tutti i compagni negativi».

L'Organizzazione mondiale della sanità ci ha messo un po', ma alla fine, grazie alle insistenze del team di Lidia Morawska e del suo riferimento italiano, il professor Giorgio Buonanno, ha dichiarato: «Per arginare la circolazione del virus bisogna far crescere l'uso della ventilazione. Si deve investire in sistemi meccanici di aspirazione e purificazione dell'aria». L'ospedale Lazzaro Spallanzani, centro studi della

pandemia italiana, è andato oltre: «Auspichiamo che il governo predisponga un piano Marshall triennale per la messa a norma e l'adeguamento degli edifici scolastici — ha detto il direttore Francesco Vaia — Bisogna diminuire la concentrazione del virus attraverso la ventilazione meccanica, fino a tre volte più efficace dell'aerazione naturale».

L'unica azione paragonabile a un piano, in verità, l'ha messa in atto la Regione Marche guidata dal centrodestra. In tre tranches successive ha messo a bilancio 12 milioni di euro sul tema. Serviranno a portare la ventilazione alla metà degli

I sistemi e i costi

1

Ventilazione
Prevede uno scambio continuo di aria interna e esterna attraverso filtri: costo 5.000 euro ad aula

2

Sanificatori
Apparecchi elettrici portatili (500-1.000 euro), aspirano l'aria e la rimettono in circolo sanificata

3

Rilevatori Co2
Non sanificano ma lanciano un allarme quando i livelli d'anidride carbonica nell'aula sono troppo alti (50-130 euro)

istituti che l'hanno richiesta: 170 scuole per un totale di 1.500 aule e 24.000 studenti da proteggere. Molti presidi hanno già provveduto all'installazione e il progetto per le classi sicure prevede la consegna di altri 2.000 impianti di sanificazione.

I richiami degli autorevoli colleghi non hanno smosso, tuttavia, il Comitato tecnico scientifico che nelle linee guida sulla scuola ha continuato a suggerire come azione di contrasto l'apertura, con tutte le temperature, delle finestre delle aule. È il ministero dell'Istruzione si è seduto su questa indicazione. Nel Decreto sostegni sono previsti, sì, 150 milioni di euro e altri 300 milioni sono stati stanziati nel decreto varato il 17 agosto scorso, ma entrambi gli investimenti sono confusi con quelli previsti per mascherine, guanti e gel senza un'indicazione specifica per gli impianti di ventilazione.

Soprattutto, con il secondo atto l'esecutivo ha messo le risorse in mano ai presidi, travolti dal quotidiano pandemico, chiedendo loro di individuare i funzionari giusti all'interno degli enti locali, comuni e province, proprietari degli immobili scolastici. Sull'aerazione nelle scuole non è stato mai convocato un tavolo nazionale e non si sono mai messi insieme Istruzione, Asl e, appunto, gli enti locali.

«I soldi ci sono, ma dobbiamo organizzare meglio la spesa — dice adesso il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso — Bisogna individuare gli incaricati provincia per provincia e installare gli impianti entro il prossimo settembre». La cosa grave è che nessuno ha previsto un investimento sull'aerazione forzata nel Piano nazionale di resistenza e resilienza. Neppure sugli edifici di nuova costruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protestano presidi, pediatri e genitori. Se ne discute oggi in Consiglio dei ministri

“Anche in classe via la quarantena per guariti e vaccinati”

Si punta a semplificare certificati e tamponi. In arrivo le Ffp2 per chi è in autosorveglianza

di Viola Giannoli

ROMA — Guariti o vaccinati eppure in quarantena perché alunni di asili, materne, elementari. Oppure a casa perché contatti stretti di familiari positivi, ma senza diritto alla Dad. Ancora: immunizzati con due dosi da più di 4 mesi ma isolati per 10 giorni (e non 5) perché l'incontro con due positivi è avvenuto in classe. Oppure: bloccati in attesa di un certificato medico che non arriva nonostante la negatività. Migliaia di studenti intrappolati dalle regole della burocrazia, prigionieri delle quarantene, costretti a rimandare il vaccino, penalizzati da norme più ri-

gide rispetto agli adulti, persi nel ginepraio di regole differenti a seconda che si consulti la circolare del ministero della Salute del 30 dicembre o quella congiunta Istruzione-Salute dell'8 gennaio.

«Un'ingiustizia», «un'assurdità», un «disincentivo alla vaccinazione», tuonano i genitori nelle chat, sui social, nelle petizioni. Perché la quarantena sociale e quella scolastica non coincidono. E il fronte stavolta non vede schierati solo padri e madri, ma anche i pediatri, che spacciano alla pari informazioni mediche e burocratiche, i presidi e i docenti, affogati tra domande, tamponi, gestione delle classi, le Regioni che vogliono rivedere i protocolli.

Tra i due ministeri proseguono gli incontri tecnici, segno che qualcosa cambierà. E ieri il ministro Patrizio Bianchi è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Mario Draghi per fare il punto dopo dieci giorni dalla riapertura delle scuole, certo, ma anche per discutere dei provve-

dimenti cui mettere mano, forse già da oggi, in Consiglio dei ministri. Si lavora in particolare su quattro punti: eliminare il certificato medico ora necessario per il rientro a scuola degli ex positivi, sul modello dell'Emilia Romagna che lo ha già soppresso; ridurre i tamponi imponendone soltanto uno al posto di T0 (il primo giorno) e T5 (dopo 5 giorni) per gli alunni delle elementari in caso di due positivi in classe; chiarire quali norme debbano prevalere nelle quarantene per i vaccinati; ridurre la quarantena stessa da 10 a 7 giorni per i contatti immunizzati e asintomatici dei positivi, nei casi in cui è prevista. Sul tavolo anche la possibilità di una circolare dedicata agli studenti disabili. E i fondi per le Ffp2, ma solo per gli studenti di medie e superiori in autosorveglianza.

«Perché per gli adulti le regole sono cambiate e per i bambini no? — chiede intanto Caterina, mamma di Como — Gli avevamo promesso una vita più normale e più continuità a



941.090

Alle elementari

Quasi un milione i bambini con la prima dose, oltre il 25%. E 213.635 hanno fatto il richiamo

scuola dopo il vaccino, adesso come glielo spieghiamo che non è così?». Tra i 12 e i 19 anni ci sono 3 milioni e mezzo di vaccinati con due dosi, ma in caso di due positivi in classe scatta quarantena di 10 giorni. Eppure secondo le norme generali chi ha due dosi da più di 120 giorni deve stare in isolamento per sole 5 giornate. Poi ci sono i bambini tra 5 e 11 anni: 213.635 quelli con due dosi, 230.488 i guariti. Per loro la solita circolare della Scuola non prevede differenze tra vaccinati e non. «Un clamoroso autogol per la buona riuscita della campagna vaccinale» si sfoga Valerio, un papà di Roma.

Poi ci sono i casi in cui i ragazzi sono in quarantena perché in casa c'è un positivo. Saltato ogni tracciamento dalla Asl, non arrivano comunicazioni. E quando gli studenti chiedono la Dad le scuole la rifiutano perché non hanno nessuna certificazione della quarantena. Difficile dar torto alle scuole, o ai ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basta isolamento per i positivi svolta di Londra, via le restrizioni

**“Da marzo il Covid sarà trattato come un'influenza”
La Spagna in scia, in Francia stop alle mascherine all'aperto**

*dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera*

LONDRA - Boris Johnson ha deciso. Se non ci saranno sorprese o nuove pericolose varianti, dalla prossima primavera («o anche prima») nel Regno Unito si tornerà alla normalità post Covid. È la più grande novità delle ultime ore: il primo ministro britannico rimuoverà dal 26 marzo l'obbligo di quarantena e auto-isolamento per coloro che risultano positivi al Covid. «Le infezioni da coronavirus saranno presto trattate come l'influenza, senza isolamento o quarantena», ha detto Johnson, «ma continueremo ad esortare i cittadini a essere cauti». È l'ultima frontiera della «convivenza con il Covid», comandamento del governo britannico, che da settimane pianifica il passaggio da pandemia a endemia, vista l'elevata trasmissibilità di Omicron.

Il Regno Unito ha già tagliato la quarantena a cinque giorni per i positivi al Covid. Mentre due giorni fa si è ritornati al «liberi tutti» oltremanica: dal 26 gennaio, via l'obbligo della mascherina in qualsiasi luogo chiuso e scuole (e già non erano previste in pub, ristoranti o bar). Rimossi anche il lavoro da ca-

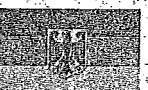
Gli altri Paesi



▲ Spagna
Il governo sta elaborando un piano per cominciare a gestire il Covid come l'influenza



▲ Francia
Nonostante mezzo milione di casi al giorno, stop obbligo mascherina all'aperto e basta telelavoro



▲ Germania
Tra le misure restrittive prese per fermare la pandemia, la chiusura di club e discoteche ieri record di casi

sa e una versione blanda quanto inutile di «passaporti vaccinali» per stadi e concerti. Anche perché, grazie al 64% della popolazione over 12 vaccinata con terza dose e anticorpi (anche naturali) nel 98% dei cittadini, il «picco» di Omicron sembra superato. Ieri sono stati registrati 107.364 casi su 1,5 milioni di tamponi. Media nell'ultima settimana: 92.957 casi giornalieri, per un calo del 32,8% sulla settimana precedente. I morti ieri sono stati 330, ma ben lontani dal picco di 1.200 quotidiani del gennaio scorso, grazie ai vaccini. I ricoveri, inve-

ce, sono fermi a meno di 2 mila circa al giorno. Al momento, ci sono 18.494 pazienti in ospedale per Covid (di cui 675 in terapia intensiva): la metà del picco di gennaio 2021.

La svolta britannica, la prima del genere in Occidente, farà scuola anche in altri Paesi. Spagna e Portogallo, pur non essendo espliciti come Londra, hanno già annunciato di voler seguire la stessa strada. «Serve un dibattito a livello tecnico ed europeo per iniziare a valutare l'evoluzione di questa malattia con parametri diversi», ha detto ieri Pedro Sánchez. Pure il premier

spagnolo vuole iniziare a trattare il Covid come un'influenza, anche se in maniera più soft di Johnson: per esempio, senza doversi sottoporre a un test alla comparsa di sintomi.

Persino la Francia, nonostante 525.527 casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, sta allentando le restrizioni. Oltre all'entrata in vigore di un «Super Green Pass», ieri il primo ministro Castex ha annunciato lo stop dell'obbligo di mascherina all'aperto e del telelavoro, oltre alla riapertura di discoteche e concerti in piedi. Oggi ci sarà una riunione straordinaria dei ministri Ue su un tema contingente: «Omicron come forte rischio di destabilizzazione per la vita economica e sociale».

Ma l'Organizzazione Mondiale della Sanità non condivide l'accelerazione di Regno Unito, Spagna e Portogallo: «È ancora troppo presto per pensare a un cambiamento così radicale». Scettici anche l'americano Anthony Fauci e il governo tedesco: «Prematuro». Ma nel caso di Stati Uniti e Germania la cautela viene dai tassi vaccinali più bassi rispetto ad altri Paesi.

Tuttavia, l'approccio britannico cela ovviamente altre incognite. Per esempio, ci si dovrà vaccinare almeno una volta all'anno per rinunciare a isolamento e quarantene? Come comportarsi con gli operatori sanitari? E quali saranno le conseguenze per anziani e più deboli? Gli ospizi britannici sono già sul piede di guerra: «Noi continueremo con le restrizioni di oggi, chi è infetto non lavorerà», ha detto Pete Calvey di Barchester, tra le più importanti case di cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

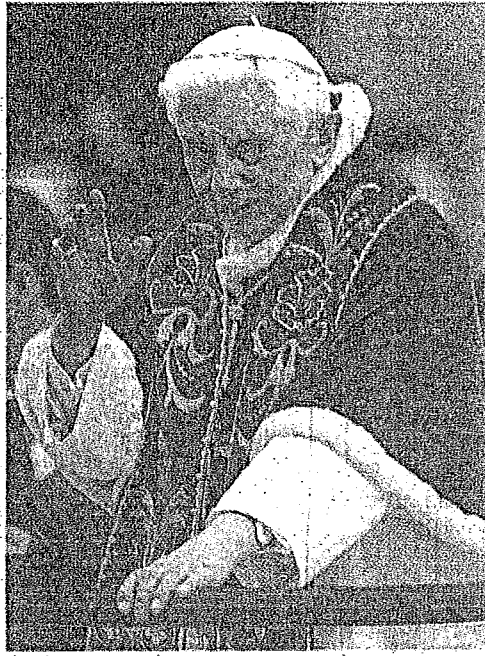
“Da arcivescovo insabbiò quattro casi” Le accuse a Ratzinger sui preti pedofili

Quasi 500 le vittime di abusi a Monaco
Il “turbamento” del Papa emerito

CITTÀ DEL VATICANO — Joseph Ratzinger, che da prefetto dell'ex Sant'Uffizio provò a processare padre Maciel Degollado, pedofilo fondatore del Legionari di Cristo, e poi da Papa chiese per la prima volta perdono alle vittime della pedofilia aprendo la strada alla «tolleranza zero», è oggi chiamato in causa per non aver agito in quattro casi di abusi commessi da preti quando era arcivescovo di Monaco e Frisinga, dal 1977 al 1982. Lo riferisce un report reso noto ieri e commissionato dalla stessa diocesi allo studio legale Westpfahl Spilker Wastl. Benedetto XVI ha presentato una memoria difensiva e si è dichiarato estraneo ai fatti, ma i legali del rapporto a loro volta hanno risposto dicendo di ritenere «poco credibile» la smentita del Papa emerito.

Il cielo sembra continuare a essere nero sopra la volontà della Chiesa di fare pulizia, nonostante passi in avanti siano stati fatti. Il rapporto di Monaco parla di cifre che impressionano: almeno 497 sono le vittime di violenze sessuali perpetrate dal 1945 al 2019. Secondo gli autori, 247 vittime sono maschi e 182 femmine. Il 60 per cento delle vittime aveva tra gli otto e i 14 anni. Lo stesso Ratzinger, che poco prima dell'elezione al soglio di Pietro parlò della necessità di eliminare la «sporcizia» nella Chiesa, viene sostanzialmente accusato di aver insabbiato: «In quei casi quei sacerdoti hanno continuato il loro lavoro senza sanzioni. Ratzinger era informato dei fatti. La Chiesa non ha fatto nulla», ha detto l'avvocato Martin Pusch nella conferenza stampa di ieri a Monaco. Parole alle quali ha subito replicato il segretario del Papa emerito, l'arcivescovo Georg Gänswein, che ha spiegato come Benedetto in verità non abbia ancora approfondito per intero il report «che ha più di mille pagine», ma lo farà nei prossimi giorni.

Benedetto, ha spiegato Gänswein, «esprime il turbamento e la vergogna per gli abusi sui minori commessi dai chierici, e manifesta la sua personale vicinanza e la sua preghiera per tutte le vittime, alcune delle quali ha incontrato in occasione dei suoi viaggi apostolici». Di «senso di vergogna» e di «rimorso



▲ Pontefice Joseph Ratzinger, fino al 2013 Papa con il nome di Benedetto XVI

per gli abusi sui minori commessi da chierici», ha parlato anche la sala stampa della Santa Sede. Mentre l'attuale arcivescovo di Monaco, il cardinale Reinhard Marx, ha detto: «Sono scosso e mortificato. Come arcivescovo mi sento corresponsabile per quanto accaduto nella Chiesa negli ultimi decenni». E ancora: «In gioco c'è il rinnovamento della Chiesa».

Anche Marx, personalità vicinissima a Francesco, membro

del Consiglio dei cardinali che aiuta il Papa nel governo e nella riforma della curia romana e coordinatore del Consiglio per l'Economia della Santa Sede, è citato due volte nel report, per errori su due casi.

Un'altra volta è citato il predecessore di Ratzinger a Monaco,

il cardinale Friedrich Wetter, che avrebbe trattato «scorrettamente» addirittura altri ventun casi. Marx lo scorso giugno proprio per l'evidenza delle omissioni ecclesiastiche avvenute in diocesi offrì al Papa le sue dimissioni. Parlò di «catastrofe» nella gestione degli abusi e di «scacco istituzionale e sistemico» di una Chiesa «giunta a un punto morto». Francesco, tuttavia, le respinse chiedendogli di rimanere al suo posto.

Una settimana fa era stato *Die Zeit* a tirare in ballo ancora Papa Benedetto per non essere intervenuto su padre Peter Hullermann, oggi 74enne, che tra il 1973 e il 1996 abusò di almeno 23 ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Nel 1980 Hullermann fu inviato da Essen a Monaco con una diagnosi di «disturbo narcisistico di base con pedofilia ed esibizionismo» per seguire una psicoterapia. Ratzinger, che guidava la diocesi, lo accolse a Monaco ma un mese dopo il suo arrivo l'allora vicario generale Gerhard Gruber diede a Hullermann un incarico da assistente in una parrocchia. Su questa vicenda è stato ancora Gänswein a dire che Ratzinger non era informato. Tuttavia qualche ombra resta e non sarà facile dissiparla.

— P. Rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

Il rapporto

Tra il 1945 e il 2019, almeno 497 persone sono rimaste vittime di abusi sessuali nella diocesi di Monaco di Baviera

L'accusa

Tra il 1977 e l'82, quando era arcivescovo della diocesi, Joseph Ratzinger avrebbe insabbiato 4 casi di pedofilia

La difesa

Benedetto XVI ha presentato una memoria difensiva e si è dichiarato estraneo ai fatti. «Turbato per gli abusi», dice il portavoce

I legali

Gli avvocati dello studio Westpfahl Spilker Wastl, autori del rapporto, definiscono la smentita di Ratzinger «poco credibile»

Il retroscena

Indagine in Italia la Cei spaccata Si decide a maggio

di Paolo Rodari

CITTÀ DEL VATICANO - Tutto dipenderà da chi sarà il prossimo presidente dei vescovi italiani. A maggio l'assemblea della Cei eleggerà il successore del cardinale Gualtiero Bassetti e a seconda di quale nome uscirà si capirà se anche in Italia potrà iniziare dall'alto un lavoro di analisi dell'operato dei vescovi in merito ai casi di abusi sessuali su minori commessi da preti oppure no.

La notizia è che una parte dell'episcopato ha capito che questo lavoro di verità e giustizia insieme è imprescindibile e deve riguardare ogni diocesi. Infatti, secondo dati non ufficiali, ma che girano anche Oltretevere, l'Italia ha un numero importante di accuse di abusi sessuali su minori perpetrati da parte di sacerdoti e al quale in pochi vogliono guardare. Insieme alla Spagna, è l'Italia uno dei Paesi europei più reticenti a un'azione comunitaria dell'episcopato sul modello di quanto sta avvenendo a Monaco. Ha detto lo scorso ottobre Bassetti che «è pericoloso affrontare la piaga della pedofilia

con delle statistiche». E ancora: «La conoscenza del fenomeno va fatta scientificamente. Noi abbiamo fatto la cosa più importante per la prevenzione e il monitoraggio nelle diocesi».



▲ Presidente Cei

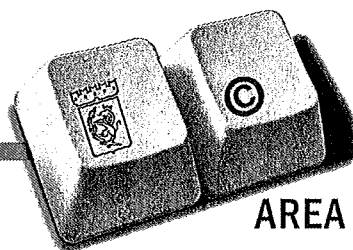
Il cardinale
Gualtiero Bassetti

Il nome del prossimo presidente dei vescovi non lo conosce nessuno. Fra i tanti "papabili", sembra che il cardinale Paolo

Lojudeice, presule di Siena, e l'arcivescovo Erio Castellucci di Modena, siano quelli più propensi a un eventuale lavoro di scavo e verità in merito alla pedofilia. Lojudeice, in particolare, è molto sensibile al tema dei minori. Da presidente dell'Osservatorio per la tutela dei minori "Fonte d'Ismaele" ha chiesto che vengano convocati gli Stati Generali dell'Adozione. Mentre all'udienza dal Papa dell'Associazione Meter che da tempo lotta contro la pedofilia, il fondatore don Fortunato Di Noto ha voluto proprio lui al suo fianco.

La paura di molti presuli è che i numeri vengano allo scoperto. Francesco da sempre ha dato ascolto alle vittime, mettendole al centro di un serio lavoro di trasparenza. Riceve diverse di loro a Santa Marta, anche lontano dai riflettori dei media. Tuttavia, a parte iniziative su singoli casi, lascia che siano gli episcopati dei Paesi ad agire nel modo che ritengono più opportuno. Dopo aver respinto le dimissioni di Marx il giugno scorso sembra inverosimile che, a motivo dell'uscita del report, torni sulla sua decisione e lo porti a dimettersi. Sebbene l'operato del porporato non sia stato impeccabile a Monaco, come anche, si dice, nella sua diocesi precedente, Treviri.

Joseph Ratzinger è ancora lucido, nonostante l'età. Si consiglia con il suo segretario particolare e con altri fedelissimi. Al momento ha negato la veridicità delle accuse anche se non ha ancora avuto modo di leggere approfonditamente il report. In futuro non è escluso che delle scuse possano arrivare anche da lui, in scia a quanto ha fatto Marx in queste ore, il primo dei presuli a rendersi conto degli sbagli fatti.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

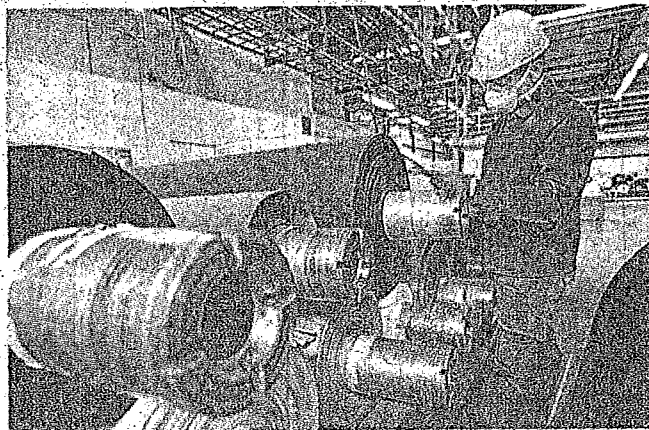
Prezzi calmierati per le imprese Il decreto bollette oggi in Cdm

La misura potrebbe integrare la richiesta di Confindustria. Con i ristori aiuti fino a 5,3 miliardi

di Valentina Conte
e Luca Pagni

ROMA — Il decreto Ristori-Bollette arriva oggi in Consiglio dei ministri con alcuni nodi tecnico-politici da sciogliere. Ne parlerà il premier Mario Draghi con i capipartimento questa mattina nella cabina di regia che precede il Cdm. Sicuri 2,8 miliardi di interventi: 800 milioni in sostegno ai settori in crisi, 500 milioni a Comuni e Regioni per il caro-energia, 1,5 miliardi per ridurre le bollette delle aziende in difficoltà. A cui aggiungerne altri 2,5 miliardi, appesi a un'operazione non facile sugli oneri di sistema. L'entità del decreto potrebbe così salire a 5,3 miliardi o restare a 2,8 e rimandare il resto a un secondo decreto dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Sono dunque due gli ambiti di intervento del provvedimento: ristori e bollette - reso urgente dai "rischi alla crescita", paventati dallo stesso premier Draghi dieci giorni fa: impennata dei contagi e dei prezzi di energia elettrica e gas. La legge di bilancio ha già stanziato 3,8 miliardi per alleviare il peso delle bollette per le famiglie e i professionisti o piccoli artigiani nel primo trimestre di quest'anno.



▲ Gli energivori
Il governo stanza nuovi aiuti alle imprese contro il caro-energia

I numeri

800 mln

Gli stanziamenti
La cifra stanziata per aiutare i settori commercio, spettacoli, cultura, sport e tessile

2-4,5 mld

Le risorse
Da 500 milioni a Regioni e Comuni a 1,5 miliardi alle aziende. Altri 2,5 miliardi ricavabili dagli oneri di sistema

Ora tocca alle imprese nella fascia oltre i 16,5 kilowatt di potenza. Per loro il governo pensa di destinare una cifra quasi equivalente, attorno ai 4 miliardi; 1,5 miliardi dalle aste dei diritti a emettere CO₂ e 2,5 miliardi da una complessa operazione di cartolarizzazione o fiscalizzazione degli oneri di sistema, le voci di costo della bolletta elettrica non legati al consumo, ma per incentivare le energie rinnovabili.

Cosa significa in concreto? L'ipotesi su cui si lavora - ispirata da una delle dieci proposte che il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha consegnato ieri al premier Mario Draghi a Palazzo Chigi - è quella di garantire ai settori industriali a rischio chiusura un quantitativo di energia (si pensa a 25 terawattora) a prezzo calmierato (ad esempio 50 euro a megawattora). L'operazione sarebbe inter-

mediata dal Gse - il Gestore servizi energetici - che dovrebbe recuperare la differenza tra il prezzo di mercato e quello calmierato o riducendo gli incentivi che distribuisce ai produttori di energia rinnovabili (sono 10 miliardi all'anno raccolti nelle bollette) o erogandoli in un tempo più lungo, spalmandoli ad esempio in 12 anni anziché in 10 anni. In questo modo si pensa di ricavare 2,5 miliardi e di non pesare sui conti pubblici.

Per quanto riguarda invece i ristori ai settori in crisi l'intervento sarà chirurgico e al di sotto del miliardo atteso. Gli 800 milioni saranno divisi tra più dicasteri. Al Mise (Sviluppo economico), 360 milioni; 200 per il commercio al dettaglio, 100 per il comparto tessile e pelletteria, 40 al settore del *wedding* e dell'intrattenimento, 20 alle discoteche e alle piscine. Una cifra simile (350 milioni) viene destinata al turismo, comprese agenzie di viaggio e tour operator. Al trasporto pubblico locale vanno 200 milioni, soprattutto per bus a lunga percorrenza e bus turistici. Un centinaio di milioni a librerie, cinema e teatri. Infine 40 milioni allo sport. Cifre limiate fino all'ultimo e oggetto questa mattina di confronto politico. Non dovrebbe esserci la copertura delle quarantene come malattia (scaduta il 31 dicembre): il governo si prende più tempo per valutarne l'impatto. Come pure si studia un pacchetto di Cassa integrazione non più Covid (a carico dello Stato), ma ordinaria e scontata, con un ticket di prelievo più basso per le aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 gennaio 2022, n. 76

Sostituzione carica Consigliere regionale Pendinelli Mario con Scalera Antonio Paolo. Presa d'atto dispositivo Sentenza TAR Puglia Bari, Sezione terza, n. 1781/2021, adottata su ricorso elettorale R.G. n. 1334/2020..... 4

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 gennaio 2022, n. 77

Convalida a Consigliere regionale di Scalera Antonio Paolo, in sostituzione di Pendinelli Mario 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 gennaio 2022, n. 78

Sostituzione carica Consigliere regionale Longo Giuseppe con De Palma Vito. Presa d'atto dispositivo Sentenza TAR Puglia Bari, Sezione terza, n. 1777/2021, adottata su ricorso elettorale R.G. n. 1335/2020..... 10

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 gennaio 2022, n. 79

Convalida a Consigliere regionale di De Palma Vito, in sostituzione di Longo Giuseppe. 13

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2022, n. 8

L. R. 17/2017 s.m.i. - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'IRCCS “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari..... 2410

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2022, n. 9

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL BA. 2411

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 18 gennaio 2022, n. 1

Istituzione di un premio di letteratura per ragazzi e ragazze denominato Premio “la Magna Capitana” e approvazione del relativo Bando per la partecipazione all’edizione 2022..... 2413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 20 dicembre 2021, n. 568

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. n. 896/2021 Bando per la concessione ed erogazione contributi Grandi Eventi Sportivi P.O. 2021. Secondo provvedimento e impegno di spesa. 2421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 22 dicembre 2021, n. 571

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. n. 896/2021 Bando per la concessione ed erogazione contributi Grandi Eventi Sportivi P.O. 2021. Terzo provvedimento ed impegno di spesa..... 2430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 23 dicembre 2021, n. 573

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - Avviso “Erogazione Contributi Anno 2021 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, affiliate alla FIN, con sede nella Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19” indetto con D.G.R. n. 1628/2021. Approvazione Istanze ammesse al beneficio e Impegno di spesa..... 2439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 23 dicembre 2021, n. 574

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - Avviso “Erogazione contributi anno 2021 a sostegno delle ASD/SSD, di cui all'art. 11 co.2 lett. a) della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., con sede nella Regione Puglia a seguito dell'Emergenza sanitaria COVID - 19” indetto con D.D. n. 514/2021. Approvazione Istanze ammesse a beneficio e Impegno di spesa. 2449

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT
PER TUTTI 27 dicembre 2021, n. 575

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 473/2021 Indizione Avviso C/bis "Sostegno alle Eccellenze Sportive Paralimpiche over 18 - under 18" (Asse 2 - Azione 4). Approvazione Graduatoria ed impegno di spesa.... 2458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT
PER TUTTI 27 dicembre 2021, n. 576

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 471/2021 Avviso C 2021 Sostegno alle Eccellenze Sportive over 18 - under 18 (Asse 2 - Azione 4). Approvazione Graduatoria ed Impegno di spesa..... 2468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT
PER TUTTI 27 dicembre 2021, n. 577

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii - L.R. n. 67/2017 - D.D. 472/2021 Indizione Avviso G 2021 "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità" Azione1.2. Approvazione Graduatoria ed impegno di spesa. 2476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT
PER TUTTI 29 dicembre 2021, n. 584

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. n. 896/2021 Bando per la concessione ed erogazione contributi Grandi Eventi Sportivi P.O. 2021. Quarto provvedimento ed impegno di spesa. 2485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
14 gennaio 2022, n. 4

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "SIMPLE"

Titolo del progetto: "Sistemi Integrati autoMatizzati Per la coltivazione Indoor"

Soggetto capofila: "FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI"

CUP: B89J20000100009

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 2492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
14 gennaio 2022, n. 5

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "BO.BIO.GA"

Titolo del progetto: "RECUPERO AMBIENTALE DEL BOSCO DI GRAVINA IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE DELLA SUA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI MICROFILIERE GASTRONOMICHE".

Soggetto capofila: DITARANTO MICHELE

CUP: B89J20000150009

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 2498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
17 gennaio 2022, n. 7

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 Proroga dei termini stabiliti nelle DAG n. 144 del 23/05/2019, 368 del 30/10/2019 e 438 del 03/12/2019 per il rilascio delle Domande di Sostegno relative agli interventi a Regia Diretta..... 2504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
18 gennaio 2022, n. 13

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”.

Avviso pubblico approvato con DAG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.

8° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 2509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 novembre 2021, n. 488

Attuazione D.G.R. n.806/201 - Variazione gestionale per attività di divulgazione e disseminazione. Modifica beneficiario. 2518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 novembre 2021, n. 489

D.Lgs.112/98 e ss.mm.ii. in materia di tutela ambientale - Attuazione L.r. 17/2000 - Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente (PTA) - D.G.R. n.1954/2016 e seguenti. Disimpegno della spesa. 2523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 dicembre 2021, n. 494

[ID_VIP: 6067] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto “Realizzazione gasdotto “Lucera - San Paolo di Civitate” DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse”.- Proponente: Gasdotti Italia S.p.A. 2528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 dicembre 2021, n. 546

VAS-1830- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa al piano denominato: “PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DEL COMPARTO AP,AS/P3 PROSPICIENTE VIA DEGLI AVELLI IN CANOSA DI PUGLIA”. Autorità procedente: Comune di Canosa di Puglia (BT). 2581

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'
18 gennaio 2022, n. 30

Decreto 27 ottobre 2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche per la famiglia del 27 ottobre 2020 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)”- Del. G.R. 2194/2021. Approvazione Avviso pubblico e domanda per accedere al “Budget di sostegno al caregiver familiare” 2587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 gennaio 2022, n. 1

Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi al prodotto “Melagrana”, per l'annualità 2022. 2616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 gennaio 2022, n. 1

D.L.vo 219/06 - Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano alla ditta “Sant’Oronzo s.n.c.” - Turi (BA). 2620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 gennaio 2022, n. 2

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla “Farmacia Sant’Oronzo s.n.c.” - Turi (BA). 2623

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 13 gennaio 2022, n. 3

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 25.0). Integrazione D.D. n. 151/2017, D.D. n. 230/2017, D.D. n. 307/2017, D.D. n. 415/2017, D.D. n. 484/2017, D.D. n. 53/2018, D.D. n. 155/2018, D.D. n. 193/2018, D.D. n. 297/2018, D.D. n. 10/2019, D.D. n. 32/2019, D.D. n. 54/2019, D.D. n. 73/2019, D.D. n. 143/2019, D.D. n. 243/2019, D.D. n. 22/2020, D.D. n.153/2020, D.D. n.177/2020, D.D. n.213/2020, n. D.D. n.278 del 21.12.2020, D.D n.64 del 31.03.2021, D.D n.117 del 08/06/2021,D.D n 146 del 15/7/2021 e D.D. n.199 del 13/10/2021. 2626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 29 novembre 2021, n. 2013

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Ricognizione contributi non rivendicabili dai beneficiari originari e contestuale riduzione delle Obbligazioni Giuridiche. 2718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 14 dicembre 2021, n. 2140

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii.- disposizione di accertamento - Prelievo dal fondo di riserva per restituzioni delle somme affluite in entrata - reiscrizione - Impegno di spesa in favore di n. 7 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1721 del 26/10/2021 (XXIV° Elenco) e di n. 3 beneficiari di cui all'allegato C) dell'A.D. n. 1830 del 08/11/2021 (XXV° Elenco)..... 2727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 12 gennaio 2022, n. 6

AVVISO PUBBLICO n. 5/FSE/2018 - "Nuove Figure professionali" (approvato con A.D. n. 1020 del 27/09/2018 pubblicato in BURP n. 128 del 04/10/2018) - ULTERIORE PROROGA TERMINE ATTIVITA' e VALIDITA' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO per il soggetto beneficiario ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE..... 2735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 13 gennaio 2022, n. 1

A.D. n. 598 del 08/07/2020 - Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" - Approvazione del 3° elenco delle Unità di offerta iscritte, ai sensi del comma 5, art. 7 2739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 13 gennaio 2022, n. 1

D.G.R. n. 1107/2021 "Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008" - Approvazione della "Manifestazione di interesse per la Costituzione di n. 3 nuove Fondazioni ITS"..... 2799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 7 dicembre 2021, n. 155

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Avviso Pubblico "Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" pubblicato sul BURP n. 127 del 9.11.2017. Comune di Grottaglie COD.MIR A0404.11. "Ammissione a finanziamento definitiva, liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a)..... 2818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 13 gennaio 2022, n. 5

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 4 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 2826

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 14 gennaio 2022, n. 1

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) - Titolo IV - Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento. Aggiornamento dell'Avviso alle disposizioni contenute all'art. 65 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii...... 2832

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 gennaio 2022, n. 4

Centro Dialisi "SS. Medici" sito in Torricella (TA) alla Via Piave s.n., gestito dalla società "Centro Dialisi SS. Medici S.r.l." - NephroCare.

Cessazione, ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale disposta con D.D. n. 308 del 19/11/2021...... 2852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 14 gennaio 2022, n. 7

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021. Avviso per la costituzione di un "Elenco regionale" degli operatori economici abilitati. Riapertura termini per la presentazione domande di candidatura...... 2861

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 novembre 2021, n. 485

Riconoscimento della professione di "Tecnico Competente in Acustica" ai tecnici residenti nel territorio pugliese che hanno superato la prima sessione dell'esame finale del corso abilitante alla professione di Tecnico Competente in Acustica organizzato dalla Società The Acs - Scuola di Alta Formazione ed autorizzato dalla Regione Puglia con D.D. n. 116 del 18.03.2020, e conseguente iscrizione degli stessi nell'elenco nominativo di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. 42/2017 e smi. 2880

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 novembre 2021, n. 486

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Acustica Forense", proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce. 2885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 11 gennaio 2022, n. 3

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "TEAM ITALIA" gestito dalla Società "TEAM ITALIA S.r.l" con sede operativa in strada Prov.le SQUINZANO - TORRE RINALDA km 4 - 73100 LECCE - Richiesta cronoprogramma di adempimento..... 2891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2021, n. 428

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Proroga della efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 216 del 12.06.2015 avente ad oggetto "Realizzazione e Gestione del Porto Turistico di Otranto (LE) - Proponente Società italiana per condotte d'Acqua" 2900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2021, n. 429

ID VIA 689 - D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Proroga della validità temporale della Determinazione Dirigenziale del 28.07.2016 n. 147 avente ad oggetto "Riesame della D.D. n. 51/2013 in esecuzione della sentenza del Tar Puglia, Bari Sezione prima n. 00596/2014 Reg. Prov. Coll. - parco eolico da realizzarsi nel Comune di Lucera (FG), località "Borgo San Giusto"

Proponente: SEA S.r.l...... 2904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2021, n. 430

ID_5842_PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Rotunno Domenico. Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening)..... 2932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2021, n. 432

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 4.4.A "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali". Proponente: Azienda Agricola Coppi Miriam. Comune di Castellana Grotte. (BA). Valutazione di incidenza (fase di screening). ID_6051..... 2938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 435

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID_VIA 631. Efficacia temporale del provvedimento Determinazione Dirigenziale n. 164 del 02.07.2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia relativa all'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di calcare sita in Loc. "Canonica" del Comune di Martina Franca (TA), in catasto al Fg. 40 p.lle 116-118-147-535-3- 534". Ditta: F.LLI CONVERTINI Snc - sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5. 2945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 436

[ID VIA 699] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa all'adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò finalizzato al trattamento dei reflui per il perseguimento dei limiti di cui al D.M. 185/2003.

Proponente: AQP S.p.a. 2951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2021, n. 478

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1: "Boschi misti a ciclo illimitato" Comune di Ruvo di Puglia. Proponente: Giuseppe Chicco. Valutazione di incidenza (screening). ID_6108. 2978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2021, n. 479

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.5 Azioni 2 e 3. Proponente: SIATI Srl. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_6094. 2988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2021, n. 480

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Ruvo di Puglia. Proponente: Giuseppe Chicco. Valutazione di incidenza (screening). ID_6109. 3003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2021, n. 481

PSR PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Soc. Coop. ING.FOR.ECO. s.r.l., Comune di Lesina (FG). Valutazione di incidenza ambientale, livello II "appropriata". Comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art.10-bis L.241/1990 e s.m.i.. ID_6085 3014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 novembre 2021, n. 483

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.5 Azioni 2 e 3. Proponente: Azienda Agrozootecnica Bosco Isola S.S. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_6095. 3028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 novembre 2021, n. 484

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.5 Azioni 2 e 3. Proponente: Azienda Agrozootecnica Zappino S.S. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_6096. 3043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 novembre 2021, n. 487

ID VIA 487 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza per il PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG) Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia 3058

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2021, n. 492

ID_6132. Variante Tipologica ai lotti nr. 1, 2, 3, 4 e 5 del Piano di Lottizzazione denominato "Caputo Giovanni ed altri", ubicato in località "Sferracavallo" in Zona di espansione C1 del PRG del Comune di Altamura (BA) - Proponente : "TF Costruzioni s.r.l.". Valutazione di Incidenza - livello I - fase screening..... 3098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 493

ID_5863. POR-FESR 2014/20 - Asse VI, Azione 6.5 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" Interventi di regolamentazione della fruizione turistico ricreativa, conservazione e ricostruzione degli habitat presenti nel SIC "Dune di Campomarino". Proponente: Comune di Maruggio (TA). Valutazione di Incidenza, ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 3105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 496

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 653 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto di manutenzione idraulica dei Valloni siti in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, e San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. 3114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 gennaio 2022, n. 1

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 670 ex art. 27 - bis del TUA per Progetto di Imboschimento sito in agro di Cagnano Varano, Località Largo La Mandria (FG). Proponente: Curatolo Pasquale. 3139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 gennaio 2022, n. 2

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 658 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR). 3164

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 10 novembre 2021, n. 11

Esproprio..... 3201

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto ordinanza 12 gennaio 2022, n. 1

Svincolo dell'indennità di costituzione coattiva di servitù di metanodotti..... 3205

COMUNE DI BARI

Rende noto. Approvazione definitiva variante urbanistica..... 3206

COMUNE DI CISTERNINO

Estratto determinazione 31 dicembre 2021, n. 1716

Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Proponente: ditta CAVE TINELLA S.r.l..... 3207

UNIONE JONICA SALENTINA

Estratto determinazione Responsabile Settore 2 Paesaggio/VAS 5 gennaio 2022, n. 1 R.G.

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Piano Particolareggiato del Comparto 3 della Zona C1.2 del PRGC. Autorità procedente: Comune di Taviano..... 3209

UNIONE JONICA SALENTINA

Estratto determinazione Responsabile Settore 2 Paesaggio/VAS 5 gennaio 2022, n. 2 R.G.

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Piano Particolareggiato del Comparto A Settepedi ZTO B2 del PRGC. Autorità procedente: Comune di Taviano..... 3211

UNIONE JONICA SALENTINA

Estratto determinazione Responsabile Settore 2 Paesaggio/VAS 5 gennaio 2022, n. 3 R.G.

Verifica di assoggettabilità a VAS ex L.R. 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Piano Particolareggiato del Comparto 2 della Zona C1.2 del PRGC". Autorità procedente: Comune di Taviano. 3213

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 18 gennaio 2022, n. 2

CIG 7869198B9C – CIG derivato 9026525C10. CUP B39J21036400009. POR Puglia 2014.2020., Azione 3.5.

"Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sub-azione 3.5.c..

Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 1.

Approvazione documenti di gara per l'affidamento di un appalto specifico "Servizi di organizzazione ed esecuzione eventi in occasione della partecipazione regionale ad Expo Dubai 2020 - Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020", mediante procedura di rilancio competitivo..... 3215

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Richiesta di Offerta n. 2942005 del 13/01/2022 aperta a tutti i fornitori abilitati al bando di riferimento relativa ai lavori PSR 2014/2020 Misura 19.2 Strategia di Sviluppo Locale 2014 - 2020 GAL Terra dei Messapi

“ARTHAS” Intervento 2.3.A) di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello Smart Land TDM. Restauro, consolidamento e valorizzazione delle porte storiche di accesso alla città. CIG: 9063944B33 CUP: G65F21000480006..... 3271

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura aperta per l'intervento denominato “STRATEGIE INTEGRATIVE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. AZIONE 12.1 RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE” DEL P.O.R. FESR-FSE 2014-2020, ASSE XII “SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”. RIGENERAZIONE 3.0 DEL QUARTIERE SAN LORENZO - RETE CICLABILE, SICUREZZA STRADALE, PERCORSI PEDONALI SICURI, SISTEMAZIONE DEL VERDE E RIUSO ACQUE METEORICHE”. CUP: G61D20001600002 Cig: 9066238048”..... 3272

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO 12 gennaio 2022, n. 2

CUP B99J21016840009- Avviso per il conferimento presso Direzione Amministrativa, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace della Presidenza della Giunta Regionale, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE “COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE”. Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

Riapertura Termini di presentazione delle domande. 3273

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 gennaio 2022, n. 2

ASL TA - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Farmacologia e Tossicologia Clinica..... 3294

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 gennaio 2022, n. 3

AOU POLICLINICO RIUNITI FOGGIA - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti di Dirigente Medico in Anestesia e Rianimazione..... 3298

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2021-2024. CONVOCAZIONE PROVA SCRITTA..... 3302

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Estratto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale, a tempo pieno e determinato della durata di 18 mesi, eventualmente prorogabili, per complessive 31 unità appartenenti a diversi profili professionali inquadrati nelle cat. B3, C e D presso l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro (ARPAL) - PUGLIA..... 3303

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale..... 3304

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE ANALISTA. 3316

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato della durata di anni 1 di DIRIGENTE AVVOCATO - RUOLO PROFESSIONALE - da assegnare alla Struttura Burocratica Legale Aziendale. 3325

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO. 3333

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 BORSE DI STUDIO. 3334

GAL CAPO DI LEUCA

Proroga scadenza bandi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 4 - Intervento 4.1 "Valorizzazione delle produzioni tipiche locali" e Intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale". 3357

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 1 del 12 gennaio 2022

PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DELL'AVVISO PUBBLICO A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020-MISURA 19.2. INTERVENTO 1.2 IL PAESAGGIO DI CASTEL DEL MONTE PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 140 DEL 11/11/2021. 3359

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 01/1.4 DEL 13/01/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE". 3360

Avvisi

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 1286 del 06 dicembre 2021

Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano stralcio per la Difesa dal rischio idrogeologico - rischio frane - rischio idraulico (PAI) relativamente al comune di Altamura (BA). 3362

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 1287 del 06 dicembre 2021

Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano di Difesa dal rischio idrogeologico - rischio frane - rischio idraulico (PAI) relativamente al comune di Laterza (TA). 3366